



Educazione all'imprenditorialità

Una guida per gli insegnanti



Educazione all'imprenditorialità

Una guida per gli insegnanti

Questa pubblicazione è finanziata nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione, volto a promuovere la competitività delle imprese europee.

Pubblicata da:

Unità Imprenditorialità 2020
Direzione generale per le Imprese e l'industria
Commissione europea
B-1049 Bruxelles
Entr-entrepreneurship@ec.europa.eu

AVVISO LEGALE

Né la Commissione europea né alcuna persona che agisca a suo nome possono essere ritenute responsabili dell'uso delle informazioni contenute in questa pubblicazione né di eventuali errori che possano rilevarsi nonostante la cura posta nella redazione e nel controllo della qualità.

Questa pubblicazione non riflette necessariamente la posizione o le opinioni della Commissione europea.

Copertina © Colorscurves | Dreamstime.com
Sfondi © Dreamstime.com, Istockphoto.com

ISBN 978-92-79-30916-8
doi:10.2769/51685

© Unione europea, 2014

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte, salvo ove diversamente indicato.

Per l'uso/la riproduzione di materiale di terzi protetto da copyright e indicato come tale è necessario il consenso dei detentori dei diritti.

Educazione all'imprenditorialità — Una guida per gli insegnanti

La presente guida è stata redatta nel 2013 per la Commissione europea, DG Imprese e industria.

Sintesi

Nel 2012 la DG Imprese e industria e la DG Istruzione e cultura hanno organizzato due manifestazioni transnazionali per la preparazione degli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità. Le manifestazioni si sono tenute nel maggio 2012 (Dublino, Irlanda) e nel settembre 2012 (Brdo, Slovenia). L'obiettivo era quello di riunire i soggetti impegnati nell'istruzione e nella formazione degli insegnanti all'imprenditorialità per presentare buone pratiche, scambiare idee e imparare gli uni dagli altri.

Le due manifestazioni hanno visto la partecipazione di circa 170 delegati provenienti da oltre 30 paesi, Stati membri dell'Unione europea, paesi candidati all'adesione e paesi partner. Gli esperti hanno presentato quadri di riferimento e orientamenti; i professionisti del settore scolastico, gli istituti di formazione degli insegnanti, le ONG e gli operatori della formazione hanno illustrato i loro metodi, programmi e progetti. Nell'ambito di seminari e di sessioni di lavoro di gruppo sono state analizzate e discusse idee innovative. Nel complesso è stata presa in esame un'ampia gamma di settori di azione connessi all'attuazione dell'educazione all'imprenditorialità nella formazione degli insegnanti.

La presente guida mira a mostrare a un pubblico più vasto una selezione di esempi di pratiche interessanti presentate nel corso delle due manifestazioni, evidenzia gli elementi determinanti e i fattori di successo in ciascun esempio e fornisce i contatti dei referenti per ricevere maggiori informazioni.

Alla luce di questi aspetti, la guida offre una selezione di consigli pratici sviluppati a seguito delle manifestazioni, con l'auspicio di ispirare i professionisti ad agire e a proseguire con le loro attività per preparare gli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità.

Organizzazione esecutrice:

la presente guida è stata redatta nel 2013 per la Commissione europea — DG Imprese e industria dalla ICF GHK | GHK Consulting Ltd.

Premessa

Il sostegno all'imprenditorialità non è mai stato più importante di adesso. Il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità nelle scuole, negli istituti di formazione professionale e nelle università avrà un impatto positivo sul dinamismo imprenditoriale delle nostre economie. Infatti, oltre a contribuire alla creazione di start-up di imprese sociali e attività, l'educazione all'imprenditorialità renderà i giovani più idonei all'assunzione e più «*imprenditoriali*» nel loro lavoro all'interno di organizzazioni esistenti nei settori sociale, pubblico e privato. L'investimento nell'educazione all'imprenditorialità è pertanto uno dei più produttivi che l'Europa può effettuare: alcune ricerche mostrano che gli allievi e gli studenti partecipanti sono dalle 3 alle 6 volte più inclini ad avviare un'attività più avanti nella loro vita rispetto a coloro che non hanno ricevuto un'educazione all'imprenditorialità.

Attraverso il piano d'azione Imprenditorialità 2020 e la comunicazione «Ripensare l'istruzione», la Commissione europea ha sottolineato l'esigenza di inserire l'apprendimento dell'imprenditorialità in tutti i settori dell'istruzione, compreso l'apprendimento non formale. Entrambi i documenti invitano gli Stati membri ad assicurare a tutti i giovani un'esperienza imprenditoriale pratica prima che lascino la scuola dell'obbligo, evidenziando l'importanza dell'apprendimento attraverso la pratica nell'ambito dell'istruzione e della formazione. L'istruzione è una competenza degli Stati membri, ma un'azione a livello europeo può sostenere questi ultimi nell'adeguare e nel migliorare i metodi di assunzione, formazione e sviluppo del loro personale docente. Questo può avvenire sia attraverso azioni di finanziamento con impatto sistemico, in particolare attraverso

il programma «Erasmus +» proposto, sia sostenendo l'apprendimento tra pari derivante dalle strategie e dalle pratiche di ciascuno. Anche l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, di nuova costituzione, contribuisce a cambiare le mentalità nei confronti di una cultura più imprenditoriale e le sue Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) organizzano corsi di master e di dottorato caratterizzati da una chiara dimensione imprenditoriale.

Gli insegnanti hanno un ruolo centrale, dal momento che esercitano una forte influenza sui risultati raggiunti dai discenti. Gli insegnanti riflessivi rivedono costantemente le proprie pratiche adattandole alla luce dei risultati di apprendimento desiderati e delle singole esigenze degli studenti. Come competenza chiave, l'imprenditorialità non coinvolge necessariamente una specifica materia scolastica, ma richiede piuttosto un metodo di insegnamento in cui l'apprendimento esperienziale e il lavoro su progetti svolgano un ruolo primario. Gli insegnanti non forniscono risposte agli studenti, ma li aiutano a condurre ricerche, a individuare le giuste domande e a reperire le risposte migliori. Per ispirare i propri allievi e studenti e per aiutarli a sviluppare un'attitudine imprenditoriale, gli insegnanti necessitano di un'ampia gamma di competenze correlate a creatività e imprenditorialità, nonché di un ambiente scolastico dove la creatività e l'assunzione di rischi vengono incoraggiate e gli errori sono reputati un'opportunità di apprendimento. Gli Stati membri dovrebbero considerare una priorità assoluta lo sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e del personale docente, compresi gli aspiranti neo-docenti e coloro che hanno lavorato a lungo nel settore.

Mentre la Commissione accresce il suo sostegno volto a rafforzare le professioni pedagogiche, intende anche rendere più impegnativa, per gli Stati membri e le professioni stesse, la sfida di attuare una riforma che può portare a un apprendimento di migliore qualità attraverso forme di insegnamento e di formazione degli insegnanti più efficaci, perché nessuna riforma può avere successo a meno che non coinvolga dall'inizio alla fine gli insegnanti e i loro formatori.

La presente guida è il frutto dell'incontro tra insegnanti ed esperti in due seminari pratici («laboratori») a livello europeo, per scambiare le pratiche esistenti e discutere le modalità migliori per formare e aiutare gli insegnanti a introdurre in classe progetti e metodi imprenditoriali. Le idee e gli esempi raccolti durante tali seminari sono stati inseriti nella guida per condividere a un livello più ampio queste pratiche interessanti, con l'augurio che vengano apprezzate e ben utilizzate.



Antonio Tajani



Annalisa



Indice

Introduzione	7
Parole chiave	8
Quali sono le caratteristiche di un insegnante con spirito imprenditoriale?	9
Quali sono le risorse a sostegno della formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale?	10
Esempi di pratiche nella formazione iniziale degli insegnanti	13
Formazione iniziale degli insegnanti: concetti chiave tratti dagli esempi	14
<ul style="list-style-type: none">› Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale› Programmi per preparare gli insegnanti tirocinanti all'educazione all'imprenditorialità› Metodi didattici e pedagogie orientati all'imprenditorialità o innovativi› Creazione di reti e scambio di buone pratiche	
Esempi di pratiche nello sviluppo professionale continuo	51
Sviluppo professionale continuo: concetti chiave tratti dagli esempi	52
<ul style="list-style-type: none">› Scuole orientate all'imprenditorialità› Programmi per preparare gli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità› Metodi e concetti di insegnamento innovativi collegati all'educazione all'imprenditorialità› Strategie di diffusione dei fornitori di SPC› Iniziative di sostegno in corso per gli insegnanti in servizio	
Indice	96

Introduzione

Per sostenere la produttività e la crescita in Europa è essenziale investire nell'istruzione e nella formazione. L'Europa ha bisogno di imprenditori creativi e innovativi, nonché di una forza lavoro flessibile e resiliente dotata delle abilità e delle competenze chiave necessarie.

La Commissione europea riconosce che l'educazione all'imprenditorialità è uno strumento atto ad aiutare i giovani ad essere più imprenditoriali. Si tratta di scoprire come sviluppare un insieme di competenze generali applicabili in tutti gli ambiti della vita, non semplicemente di come imparare a gestire un'impresa. Sono incluse tutte le forme di apprendimento, istruzione e formazione che contribuiscono ad acquisire uno spirito, competenze e un comportamento imprenditoriali — con o senza un obiettivo in termini commerciali.

Nel novembre 2012 la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione «Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici». Questa iniziativa strategica evidenzia che, al fine di formare «abilità per il XXI secolo», gli sforzi devono concentrarsi sullo sviluppo di abilità trasversali come quelle imprenditoriali, e sottolinea «la capacità di pensare in modo critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di risolvere problemi e di lavorare in gruppo». Bisognerebbe prestare particolare attenzione a queste «abilità imprenditoriali», dal momento che esse non aiutano solo a realizzare un'attività imprenditoriale concreta, ma anche a favorire l'occupabilità dei giovani.

«Gli Stati membri dovrebbero promuovere le abilità imprenditoriali attraverso metodi di insegnamento e di apprendimento nuovi e creativi fin dalla scuola elementare, mentre dall'istruzione secondaria fino a quella superiore l'attenzione dovrebbe concentrarsi sull'opportunità di fare impresa come possibile sbocco professionale. A partire dall'apprendimento basato sui problemi e attraverso collegamenti con le imprese, l'esperienza del mondo reale dovrebbe costituire parte integrante di tutte le discipline in forme adattate a ciascun livello di istruzione. **Prima di lasciare l'istruzione obbligatoria tutti i giovani dovrebbero usufruire di almeno un'esperienza imprenditoriale concreta**» (*).

Per il settore dell'istruzione e della formazione questo significa che occorre impegnarsi per garantire che gli studenti europei di oggi sviluppino abilità imprenditoriali e abbiano la possibilità di vivere un'«esperienza imprenditoriale concreta». Questa esigenza interessa tutti i livelli di istruzione, dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore.

È evidente che, in questo contesto, gli insegnanti e i formatori svolgono un ruolo essenziale. Favoriscono l'apprendimento e moltiplicano le idee, definiscono i processi di apprendimento e possono aiutare gli studenti a raggiungere i risultati di apprendimento dell'imprenditorialità — conoscenze concrete, abilità e attitudini.

Gli insegnanti e i formatori devono anche poter acquisire le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per integrare l'educazione all'imprenditorialità e consentirne l'apprendimento. **Nel corso della propria carriera, tutti gli insegnanti tirocinanti e quelli già in servizio dovrebbero usufruire di almeno un'esperienza di formazione sugli argomenti e i metodi principali connessi all'apprendimento dell'imprenditorialità e all'educazione all'imprenditorialità.**

La Commissione europea ha pubblicato vari documenti strategici concernenti modalità per realizzare l'educazione all'imprenditorialità (per esempio l'«Agenda di Oslo sull'educazione all'imprenditorialità in Europa»), ed avviato dibattiti tra i decisori politici in una serie di «gruppi di riflessione di alto livello». Nell'ambito di tutti questi documenti e discussioni, le attività che riguardano la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti in tutta Europa hanno svolto un ruolo di primo piano (**).

Nel 2012 la DG Imprese e industria e la DG Istruzione e cultura hanno organizzato due manifestazioni transnazionali per la preparazione degli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità. Le manifestazioni si sono svolte nel maggio 2012 (Dublino, Irlanda) e nel settembre 2012 (Brdo, Slovenia). L'obiettivo era quello di riunire attori impegnati nell'istruzione e formazione degli insegnanti all'imprenditorialità per presentare buone pratiche, scambiare idee e imparare gli uni dagli altri.

Le due manifestazioni hanno visto la partecipazione di circa 170 delegati provenienti da oltre 30 paesi, Stati membri dell'Unione europea, paesi candidati all'adesione e paesi partner. Gli esperti hanno presentato quadri di riferimento e orientamenti; i professionisti del settore scolastico, gli istituti di formazione degli insegnanti, le ONG e gli operatori della formazione hanno illustrato i loro metodi, programmi e progetti. Le idee innovative sono state analizzate e discusse nell'ambito di seminari e sessioni di lavoro di gruppo. Nel complesso è stata presa in esame un'ampia gamma di settori di azione connessi alla realizzazione dell'educazione all'imprenditorialità nella formazione degli insegnanti.

La presente guida mira a mostrare a un pubblico più vasto una selezione di esempi di pratiche interessanti presentate attraverso le due manifestazioni, evidenzia gli elementi determinanti e i fattori di successo in ciascun esempio e fornisce i contatti dei referenti per ricevere maggiori informazioni.

Alla luce di questi aspetti, la guida offre una selezione di consigli pratici sviluppati a seguito delle manifestazioni, con l'auspicio di ispirare i professionisti ad attivarsi e a proseguire le loro attività per preparare gli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità.

(*) Commissione europea, *Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici*, 2012.

(**) http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/education-training-entrepreneurship/index_en.htm

Parole chiave

	Formazione iniziale degli insegnanti	Sviluppo professionale continuo		Formazione iniziale degli insegnanti	Sviluppo professionale continuo
Apprendimento derivante dal settore produttivo	35		Pianificazione commerciale		83
Apprendimento esperienziale	41	89	Preparazione degli insegnanti in servizio		59, 63, 65, 67, 69, 71
Apprendimento virtuale		61	Preparazione degli insegnanti tirocinanti	31, 33, 35	
Approccio esteso all'intera scuola	21		Preparazione dei formatori degli insegnanti	27, 29	61
Arte e design	19		Principi di base	47	
Coinvolgimento di laureati	35		Profitto		57, 59
Collaborazione	19, 29, 37, 41, 49	55, 63, 79, 81, 85, 95	Programma di formazione		69
Comunità vulnerabili		69	Riconoscimento delle abilità	45	
Creazione di reti	49		Risoluzione dei problemi	29	77
Formazione professionale		79	Risultati dell'apprendimento	31	
Iniziative di sostegno		93, 95	Scuola primaria	43	
Insegnamento dell'imprenditorialità	37, 39, 41, 43, 45		Scuole orientate all'imprenditorialità		55, 57
Insegnamento innovativo	47	73, 75, 77	Sensibilizzazione		59, 71, 89, 93
Insegnanti come clienti	39		Simulazione d'impresa		63
Integrato	17, 21, 23, 25, 31, 33	55, 57, 67, 91	Sostegno continuo		89, 91
Integrazione nel programma di studio	45		Sostegno da parte del governo	47	
Istituto orientato all'imprenditorialità	19, 21, 23, 25		Sostegno online	44	62, 70, 87, 89
Lavoro su progetti	17, 25, 43	73, 77	Standardizzazione		91
Materiali di insegnamento		61, 73, 75, 79, 93, 95	Strategie di diffusione		83, 85, 87
Metodi di insegnamento		87	Strategie di sensibilizzazione		87
Metodi pratici	35	60, 65, 83, 85, 87	Strumenti di insegnamento		71
Musica e creatività	37		Sviluppo sostenibile	27	
Pacchetto di formazione		83	Tecniche del metodo	39	
Partner creativi		67	Titolo di studio	23, 33, 49	85
Pensiero creativo		75	Trasferimento di conoscenze		81
Piani imprenditoriali		65	Trasversale	27	

Quali sono le caratteristiche di un insegnante con spirito imprenditoriale?

L'insegnante con spirito imprenditoriale

Gli insegnanti con spirito imprenditoriale hanno una passione per l'insegnamento. Sono fonte d'ispirazione, di larghe vedute e sicuri di sé, flessibili e responsabili ma, di tanto in tanto, anche fuori dagli schemi. Ascoltano con attenzione, sanno sfruttare e proporre idee e possono lavorare rimanendo orientati sugli studenti e sull'azione. Lavorano in gruppo e dispongono di una buona rete.

Cercano di colmare il divario tra l'istruzione e l'economia e di coinvolgere esperti esterni nei loro insegnamenti, focalizzando l'attenzione su esperienze di vita reale. Fanno sempre riferimento all'aspetto economico di un argomento e le discipline correlate all'economia svolgono un ruolo importante nelle loro lezioni in tutte le materie.

Seguono un piano di studi flessibile e adattabile e preferiscono un apprendimento interdisciplinare e basato su progetti, utilizzando materiale didattico piuttosto che libri di testo. Pongono l'accento sui processi e le interazioni di gruppo; talvolta intendono l'aula come un «luogo di dibattito», dando spazio alla diversità, di opinioni, risposte e soluzioni, nonché alla riflessione sul processo di apprendimento.

Un insegnante con spirito imprenditoriale è un mentore più che una persona che impartisce lezioni. Sostiene i processi di apprendimento individuali degli studenti e lo sviluppo delle competenze personali.

Le attuali opinioni sull'insegnamento dell'imprenditorialità si basano su diversi temi ricorrenti:

- l'educazione all'imprenditorialità è più di una preparazione alle modalità di gestione di un'impresa. Essa interessa lo sviluppo di attitudini, abilità e conoscenze imprenditoriali che, in breve, dovrebbero permettere a uno studente di «concretizzare le proprie idee»;
- gli insegnanti non possono insegnare ad essere imprenditoriali senza esserlo loro per primi;
- le competenze imprenditoriali richiedono metodologie attive per portare gli studenti ad esprimere il proprio lato creativo e innovativo;
- le competenze e abilità imprenditoriali possono essere acquisite o formate solo attraverso esperienze di apprendimento pratiche, di vita reale;
- le abilità imprenditoriali possono essere insegnate integrandole in tutte le materie e come materia a se stante;
- l'educazione all'imprenditorialità dovrebbe concentrarsi tanto sugli imprenditori quanto sull'«inclinazione all'imprenditorialità», alla luce del fatto che la maggior parte degli studenti utilizzerà le abilità imprenditoriali all'interno di aziende o istituzioni pubbliche;
- per consentire all'educazione all'imprenditorialità di imporsi realmente, occorre sviluppare risultati di apprendimento connessi all'imprenditorialità così come i relativi

metodi di valutazione e le procedure di garanzia della qualità a tutti i livelli di istruzione. Questi risultati dovrebbero essere elaborati in modo da aiutare gli insegnanti a progredire nell'acquisizione di conoscenze, abilità e attitudini legate all'imprenditorialità;

- oltre che negli istituti di formazione degli insegnanti, l'agenda dell'educazione all'imprenditorialità dovrebbe essere promossa nelle imprese e nella comunità in generale;
- gli insegnanti e le scuole non saranno in grado di realizzare le proprie ambizioni senza cooperazione e partnership con colleghi, imprese e altre parti interessate.



Quali sono le risorse a sostegno della formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale?

La realizzazione di tutti i punti esposti in precedenza implica la presenza di diverse condizioni necessarie.

Una buona formazione iniziale degli insegnanti

Gli insegnanti tirocinanti dovrebbero avere la possibilità di sperimentare l'apprendimento dell'imprenditorialità nel loro periodo di formazione iniziale. Gli insegnanti tirocinanti, studiando in un istituto che mette in pratica l'educazione all'imprenditorialità in senso lato, sviluppano una gamma di abilità e metodologie che permette loro di essere innovativi e imprenditoriali. Gli insegnanti che si affacciano alla professione con la consapevolezza dei principi imprenditoriali sono in grado di accendere la «scintilla dell'imprenditorialità» e di ispirare i propri studenti sin dall'inizio della loro carriera professionale.

Gli istituti di formazione degli insegnanti con una strategia e una visione imprenditoriali

Gli istituti di formazione degli insegnanti traggono vantaggio da una missione e una chiara visione sulle modalità attraverso cui le strategie imprenditoriali possono realizzare i loro obiettivi. L'educazione all'imprenditorialità può essere integrata nell'intero programma di studi come un approccio orizzontale, considerandola una competenza chiave importante per le qualifiche di qualsiasi insegnante, piuttosto che una materia a sé stante.

Programmi di formazione per gli insegnanti con spirito imprenditoriale basati su nuove pedagogie

Per agire in modo imprenditoriale occorre un apprendimento attivo. È opportuno ricorrere alle pedagogie contemporanee (per esempio l'apprendimento attivo su progetti, o l'apprendimento indipendente) che possono essere attuate in programmi specifici. Le buone pratiche che ne risultano dovrebbero essere condivise tra i formatori degli insegnanti per diventare infine parte integrante della didattica quotidiana. Tutti gli studenti dovrebbero avere accesso ad ambienti di apprendimento non tradizionali (situazioni di vita reale, fuori dall'aula).

Sviluppo professionale continuo di qualità

Occorrono programmi di alta qualità per lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti in servizio per sostenere gli insegnanti con spirito imprenditoriale e per garantire a coloro che non hanno avuto l'occasione di sperimentare l'educazione all'imprenditorialità durante il proprio periodo formativo iniziale di poter aggiornarsi sugli ultimi sviluppi.

Una scuola che apprezza lo spirito imprenditoriale e il sostegno positivo da parte di dirigenti scolastici efficienti

Una scuola orientata all'imprenditorialità è lungimirante rispetto alle proprie esigenze future e ha una chiara idea di come l'educazione all'imprenditorialità rientri nel programma di studi e nel piano di sviluppo. Lo sviluppo dell'imprenditorialità nella formazione iniziale degli insegnanti non avrà un impatto significativo se questi lavoreranno successivamente in scuole che non adottano l'educazione all'imprenditorialità. Gli insegnanti con spirito imprenditoriale traggono beneficio da un sostegno positivo da parte di dirigenti scolastici efficienti.

Partner nella comunità

I sistemi di sostegno contribuiscono in modo essenziale a compiere progressi. Le scuole e gli istituti di formazione degli insegnanti dovrebbero stabilire collegamenti e forme di cooperazione con le organizzazioni economiche e della comunità per sostenere il proprio programma di studi orientato all'imprenditorialità.

Reti di insegnanti con spirito imprenditoriale

Per garantire una qualità costante, gli insegnanti coinvolti nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'imprenditorialità dovrebbero sviluppare una rete, incontrarsi con regolarità e scambiare esperienze, know-how e materiali.

Tutti questi elementi sono connessi tra loro. Per raggiungere sostenibilità e longevità occorre agire in tutti i settori. Leadership, lungimiranza e incentivi sono fondamentali a tutti i livelli.

Pur essendo principi comuni, occorre che ciascun istituto li faccia propri, adattandoli al proprio contesto. I governi, gli istituti di istruzione, le scuole e le parti interessate in tutta l'Europa si trovano in fasi di sviluppo diverse per quanto concerne l'attuazione di forme di insegnamento e apprendimento dell'imprenditorialità. Alcuni paesi hanno avviato una strategia completa sull'educazione all'imprenditorialità per tutti i livelli di formazione da anni, mentre altri si trovano solo all'inizio, a un punto in cui i principi imprenditoriali sono ancora ampiamente assenti nell'insegnamento e nell'apprendimento e dove, a livello istituzionale, il sostegno ad azioni volte in questo senso è scarso. Questo significa che in tutti i settori citati occorre sviluppare soluzioni su misura per ogni singola situazione.

Anche l'ambito di applicazione delle soluzioni può essere diverso. Se in un paese possono essere attuate soluzioni a livello nazionale, in altri paesi persino un'azione su scala ridotta in una scuola pilota potrebbe già costituire un importante passo avanti.

La raccolta di esempi interessanti di questa guida mostra che nessuna azione o progetto è di portata eccessivamente ridotta. Molti esempi importanti hanno avuto inizio così per poi svilupparsi dopo essersi rivelati un successo.

Pertanto, la presente guida dovrebbe essere considerato come un invito a correre rischi, a essere creativi e innovativi, a sviluppare idee e ad attivarsi — in altri termini:

mostrate uno spirito imprenditoriale!





Esempi di pratiche nella formazione iniziale degli insegnanti

Formazione iniziale degli insegnanti — Concetti chiave tratti dagli esempi

Ecco cosa occorre all'Europa per raggiungere in modo sostenibile l'obiettivo concernente l'attuazione dell'educazione all'imprenditorialità nell'ambito della formazione iniziale degli insegnanti.

Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale con una visione e una strategia

- Un istituto di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale ha una chiara idea educativa e cerca di **fornire agli insegnanti tirocinanti la capacità di insegnare al mondo di domani**. Quest'idea permea l'intero programma di studio.
- L'imprenditorialità è parte integrante della **cultura e vocazione dell'istituto**.
- Un istituto di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale ha una visione rispetto alle proprie esigenze future e ha una **chiara idea di come l'educazione all'imprenditorialità rientri nel più ampio programma di studio e piano di sviluppo**.
- Un istituto orientato all'imprenditorialità cerca di **trovare le persone giuste**, di assumerle e di lasciare loro **lo spazio per sviluppare le proprie idee**.
- Un istituto di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale promuove una forte **componente pratica applicata all'apprendimento** sostenuta da una solida base teorica.
- L'educazione all'imprenditorialità viene integrata in un **approccio orizzontale e come materia trasversale** nell'intero programma di studio. Piuttosto che essere considerata una disciplina a sé stante, viene intesa come una competenza e un'attitudine essenziali per le qualifiche di qualsiasi insegnante.
- La partecipazione a corsi e attività legati all'educazione all'imprenditorialità è più un **requisito curricolare** che una materia facoltativa.
- Ci si preoccupa costantemente di adattare i corsi e le materie insegnate alle **esigenze del mercato del lavoro**.
- Gli istituti orientati all'imprenditorialità **danno spazio alla sperimentazione**. Vengono considerati nuovi metodi di insegnamento e progetti innovativi, sostenuti affinché abbiano successo. Agli insegnanti viene permessa un'attitudine a sperimentare, riconoscendo che talvolta è possibile fallire.
- Un istituto di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale dispone di una **rete solida**.
- Un **sostegno verticistico** da parte dei dirigenti è essenziale.



Formatori degli insegnanti con spirito imprenditoriale

- Anche ai formatori degli insegnanti occorre sviluppare un approccio imprenditoriale all'insegnamento e alla formazione. Essi devono creare un **ambiente che permetta l'innovazione nella formazione degli insegnanti** e nelle pratiche di insegnamento.
- Talvolta, nel loro percorso finalizzato all'imprenditorialità, i formatori degli insegnanti devono superare nozioni negative di «imprenditorialità». Il sostegno al concetto di **imprenditorialità sociale «lucrativa» piuttosto che «speculativa»** si sposa con ideali di insegnamento comuni e può aiutare a superare il pregiudizio.
- Per insegnare in materia di imprenditoria i formatori degli insegnanti traggono beneficio da **risultati di apprendimento concreti e chiaramente definiti**.
- I formatori degli insegnanti traggono vantaggio da **metodi di valutazione** sviluppati e garantiti a livello qualitativo per l'insegnamento dell'imprenditorialità.
- I formatori degli insegnanti con spirito imprenditoriale dispongono di **reti per la condivisione di pratiche**, tanto positive quanto negative. Essi utilizzano le loro reti anche per informare il governo e agire come **gruppo nel proprio interesse**.
- I formatori degli insegnanti con spirito imprenditoriale promuovono lo **sviluppo di materiali pratici e concreti** per aiutare ad attuare l'educazione all'imprenditorialità.
- I formatori degli insegnanti con spirito imprenditoriale **raccolgono riscontri dagli studenti in modo sistematico**, guidati dalla consapevolezza che l'entusiasmo di chi apprende rappresenta un importante incentivo per l'attuazione dell'educazione all'imprenditorialità.

Programmi e metodi di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale per insegnanti tirocinanti

- I programmi di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale motivano gli insegnanti tirocinanti a **sviluppare le proprie conoscenze, abilità e attitudini imprenditoriali**.
- I programmi di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale aiutano gli insegnanti tirocinanti a **sviluppare la propria missione nell'insegnamento e il**

proprio «portfolio» ponendosi le seguenti domande: in qualità di educatore, cosa voglio ottenere? Quali metodi, esperienze e risorse posso offrire?

- Si sostengono **l'apprendimento attivo, le esperienze pratiche e l'apprendimento attraverso il fare**. Gli insegnanti tirocinanti hanno varie opportunità di definire i propri obiettivi, pianificare metodi di apprendimento e agire.
- Gli insegnanti tirocinanti hanno l'opportunità di **discutere, analizzare e valutare il proprio processo d'apprendimento**; per quanto concerne metodi e conoscenze ci si pone il seguente interrogativo: come apprendiamo ciò che impariamo?
- La pertinenza dell'educazione all'imprenditorialità ha **come fondamento un modello teorico** che facilita la sua comprensione e la sua attuazione.
- I programmi e i metodi di formazione di insegnanti con spirito imprenditoriale avvalorano una concezione del **ruolo dell'insegnante come sostenitore e facilitatore** che non si limita a fornire le risposte agli studenti, ma li incita a trovarle da soli.
- I metodi finalizzati all'imprenditoria prevedono **tempo per la riflessione**, per esempio la redazione di diari riflessivi e l'organizzazione di discussioni riflessive durante e dopo i processi di apprendimento. La riflessione dovrebbe porre l'accento sul processo di apprendimento e sulle soluzioni trovate.

Partnership tra il settore educativo, il mondo delle imprese e l'industria creativa

- L'educazione all'imprenditorialità nella formazione degli insegnanti trae beneficio dai **collegamenti tra le istituzioni dell'istruzione e il mondo delle imprese**. I rappresentanti delle imprese possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento dell'imprenditorialità in molti modi: come esperti, sostenitori, mentori o pari.
- Le istituzioni dell'istruzione possono imparare dalle arti creative come favorire e valutare un processo creativo — **come avere delle idee e concretizzarle**.
- Le partnership con le scuole sono vantaggiose come «prove di percorso» e garantiscono la qualità di idee, progetti e materiale innovativo. Inoltre, questo approccio aiuta a diffondere e a «vendere» l'idea dell'educazione all'imprenditorialità ai moltiplicatori.

Approcci all'imprenditorialità nella formazione degli insegnanti

L'**Università di Jyväskylä** ha attuato l'educazione all'imprenditorialità in diversi moduli di formazione degli insegnanti su base obbligatoria.

Le nozioni fondamentali del know-how legato a imprenditorialità e impresa sono riportate di seguito.

- ▶ Corso introduttivo sull'educazione all'imprenditorialità «Cittadinanza partecipativa e imprenditorialità».

Gli insegnanti tirocinanti affrontano i concetti e le basi dell'educazione all'imprenditorialità, della letteratura di settore e della pianificazione ed

esecuzione di un progetto in una scuola o in una ONG locale. Si riportano due esempi di progetti scolastici a cui hanno partecipato insegnanti tirocinanti.

- ▶ *Il Parlamento dei bambini*: un modo efficace di attuare un programma trasversale a scuola e di sviluppare nei bambini l'attitudine imprenditoriale nei confronti della vita. Opera come un canale perché i bambini influiscano e partecipino.
- ▶ *Contro la macchina — Sostegno per una cittadinanza attiva*: l'obiettivo del progetto era quello di aiutare gli studenti delle scuole superiori ad essere ascoltati in riferimento a un problema politico attuale. In questo caso è stato sviluppato uno spettacolo. Il ruolo degli insegnanti tirocinanti consisteva nell'occuparsi dell'organizzazione e delle autorizzazioni, nonché nel fornire il proprio aiuto durante l'esecuzione.

Tipo di attività: Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale

Paese di attuazione: Finlandia

Istituzione che realizza l'attività: Università di Jyväskylä

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.jyu.fi>

Referente principale: Sonja Virtanen

Indirizzo e-mail del referente principale: sonja.virtanen@jyu.fi

Numero di telefono: +358 408053378

Numero di telefono dell'istituzione: +358 142601211

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Insegnanti di scuola primaria (classi 1-6 in Finlandia)



- ▶ Imprenditorialità nella formazione tecnologica e nell'educazione fisica.
 - ▶ Imprenditorialità nella formazione tecnologica: un esempio è costituito dal gruppo musicale Birdhouse. L'attenzione era posta sull'abilità di trasformare le idee in azioni concrete, sull'apprendimento collaborativo, sulla creatività e sulla risoluzione dei problemi.
 - ▶ Educazione all'imprenditorialità nell'educazione fisica: in questo ambito un esempio include un torneo sportivo tra facoltà e ha previsto la cooperazione di imprese locali.
- ▶ Corso di studi avanzato su «Organizzazioni che apprendono ed educazione all'imprenditorialità». La prospettiva degli studenti si sposta dalla comunità pedagogica alle imprese, dove gli studenti osservano queste ultime come organizzazioni che apprendono.
 - ▶ Il gruppo trascorre del tempo prestabilito in un'impresa osservando, intervistando il personale e, per quanto possibile, partecipando alle attività dell'impresa al fine di raccogliere materiale di insegnamento utile.
 - ▶ Il compito affidato agli studenti prevede un'analisi e l'elaborazione di consigli per lo sviluppo di un sistema di apprendimento nelle rispettive imprese.
- ▶ Nell'anno accademico 2013-2014 sarà avviato il programma internazionale di specializzazione in educazione e uno dei corsi obbligatori sarà «Innovazioni educative e imprenditorialità».

Prerequisiti per il successo

- ▶ L'educazione all'imprenditorialità dovrebbe essere parte integrante della missione e del programma di studi dell'istituto.

Impatto dell'attività

- ▶ Non è stata svolta alcuna indagine formale sull'impatto del progetto ma i riscontri degli studenti sono stati molto positivi, rilevando una maggiore consapevolezza da parte loro dell'importanza dell'educazione all'imprenditorialità.

ITE

EDUCAZIONE
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

LAVORO SU PROGETTI

INTEGRATO

FINLANDIA

Link o risorse utili

Una presentazione dell'istituto a cura di Sonja Virtanen è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/sonja_virtanen_en.pdf
 Il sito web dell'Università contiene informazioni generali sulle attività e alcune presentazioni in PowerPoint dei progetti creati nel corso degli ultimi due anni (attualmente disponibili solo in finlandese): <https://www.jyu.fi/edu/laitokset/okl/opiskelu/yrittajyyys>

«Moving Statues» — Il ruolo dell'arte nella formazione degli insegnanti

L'**Istituto nazionale per le Arti e il design (NCAD, National College of Arts and Design)** di Dublino offre vari programmi di formazione per gli insegnanti. A livello pre-laurea, gli studenti possono ottenere un Joint Honours Degree (titolo accademico bidisciplinare) in Fine Art and Education («Belle Arti e Formazione») o Design and Education («Design e Formazione»). A livello post-laurea la facoltà di Scienze della formazione offre una serie di corsi di specializzazione, dottorati, diplomi professionali e qualifiche post-laurea nell'ambito della formazione artistica.

Il corso di Art and design (Arte e design) offre un ottimo modello per l'apprendimento orientato all'imprenditorialità. Il modo in cui un artista e designer si pone di fronte a un problema e si muove verso una soluzione sono

attitudini fondamentali che tutti i discenti dovrebbero acquisire. In tutte le loro attività, gli istituti d'arte utilizzano il pensiero e l'impegno critico, abilità essenziali per il successo a livello imprenditoriale. Vi sono molti modi in cui l'educazione e l'apprendimento dell'imprenditorialità possono essere valorizzati da una collaborazione con l'arte e il design. Un esempio particolare del NCAD è costituito da «pratiche collaborative nella formazione iniziale degli insegnanti».

Tutti coloro che prendono parte alla formazione degli insegnanti sono esposti alle pratiche collaborative. Un programma ha previsto la creazione di «statue in movimento», attività che ha permesso agli studenti di entrare a contatto con la storia irlandese, la natura e il potere della rappresentazione, nonché il valore

Tipo di attività: Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale

Paese di attuazione: Irlanda

Istituzione che realizza l'attività: Istituto nazionale per le Arti e il design, Dublino

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.ncad.ie/>

Referente principale: Gary Granville

Indirizzo e-mail del referente principale: granvilleg@ncad.ie

Applicazione/destinatari dell'attività: Formazione iniziale degli insegnanti e studenti nelle scuole di Dublino

Livello di istruzione a cui si rivolgono i destinatari: Tutti i livelli



dell'oralità. Al National Museum of Ireland (Museo nazionale d'Irlanda) è stato allestito uno spettacolo con pupazzi giganti ispirati alle statue della O'Connell Street di Dublino e alle loro storie. Si tratta esplicitamente di collaborazione — a livello interno tra gli studenti e gli insegnanti, e a livello esterno tra scuole, istituti culturali e gruppi appartenenti alla comunità.

Prerequisiti per il successo

Un ambiente che permetta l'innovazione nella formazione degli insegnanti e nelle pratiche di insegnamento.

Recentemente l'Irlanda ha annunciato un riesame del programma di formazione degli insegnanti, creando un'opportunità affinché il NCAD la riconcettualizzi. Tuttavia, il concetto di lucro (piuttosto che di speculazione) si avvicina maggiormente alle nozioni di imprenditorialità sociale e partecipazione utilizzate dal NCAD.

Vi è anche una più ampia riforma dei programmi di studio da parte del National Council for Curriculum and Assessment (Consiglio nazionale per il curriculum e la valutazione) — attualmente in una fase avanzata, che enfatizza il bisogno di integrare «abilità chiave» nella formazione dei giovani, nonché brevi corsi sull'impresa.

Anche all'interno del NCAD sono in corso modifiche sostanziali e recentemente è stata istituita un'alleanza strategica con l'Istituto universitario di Dublino. I titoli accademici stanno cambiando in un sistema «tre più due», per permettere un maggior impegno in un contesto realistico a livello pre-laurea e post-laurea. Si spera che la ricerca post-laurea dia un riscontro più forte e diretto agli studenti universitari.

Link o risorse utili

Galleria fotografica delle Statue mobili: <http://www.flickr.com/photos/ncadeducation/sets/72157627803126142/>

Impatto dell'attività

La pratica collaborativa nella formazione degli insegnanti genera una gamma di vantaggi:

- ▶ sviluppo del lavoro di gruppo, di abilità di collaborazione e negoziazione;
- ▶ instaurazione di fiducia reciproca, consolidata dalla base per la valutazione che consiste di un unico voto per il gruppo nel suo complesso — l'esame si supera o meno in gruppo.

Tali vantaggi rientrano nelle più ampie «abilità chiave» recentemente sottolineate dal National Council for Curriculum and Assessment: elaborazione delle informazioni, comunicazione, capacità di essere personalmente efficaci, lavoro di gruppo e pensiero critico.

Progetti volti a sviluppare queste pratiche

La facoltà di Scienze della formazione del NCAD si propone di sviluppare il pilastro impresa legato alla comunità del suo lavoro attraverso l'introduzione di un nuovo corso magistrale in Socially Engaged Practice («pratica impegnata a livello sociale»), che includerà una qualifica per l'insegnamento nel settore della formazione per adulti.

ITE

ISTITUTO ORIENTATO
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

ARTE E DESIGN

COLLABORAZIONE

IRLANDA

L'arte di insegnare con ingegno

L'**Istituto di formazione Group T di Lovanio** conta circa 1 000 studenti e 85 membri del corpo docente. Il loro motto è «Educating essence by experiencing existence» («formare l'essenza del singolo sperimentando l'esistenza») e l'obiettivo è lo sviluppo integrale della persona. L'attenzione si concentra sulle «tre I»:

- ▶ **Istruire:** sviluppare le abilità degli studenti in base ai quattro pilastri dell'educazione dell'Unesco, ossia imparare a essere, imparare a conoscere, imparare a fare e imparare a vivere insieme;
- ▶ **Ideazione:** permettere agli insegnanti di creare ambienti di insegnamento efficaci, mostrando inventiva e creatività in tale impegno;
- ▶ **Intraprendenza:** realizzare progetti attraverso leadership, innovazione e coraggio.

Nel complesso, si mira a creare insegnanti con spirito imprenditoriale, creativi e flessibili in classe, a scuola e nella società e si utilizza una varietà di metodi pedagogici innovativi volti a formare una mentalità imprenditoriale che includano: l'apprendimento basato su competenze e attitudini; la pratica professionale; il lavoro di gruppo su progetti; la visione e la missione; il ruolo degli studenti quali soggetti responsabili dei loro processi di apprendimento e del docente nelle vesti di mentore; la valutazione integrale; la riflessione e il portfolio; le TIC e i nuovi media; i percorsi di apprendimento flessibili; l'assenza di confini mentali o geografici.

Per valorizzare le pratiche di insegnamento creative e orientate all'imprenditorialità l'Istituto di formazione Group T di Lovanio propone una serie di progetti e iniziative ad hoc. Due di tali pratiche vengono delineate di seguito.

Tipo di attività: Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale

Paese di attuazione: Belgio

Istituzione che realizza l'attività: Istituto di formazione Group T di Lovanio

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <https://my.groupt.be/>

Referente: Thu Dang Kim (preside associato per l'Innovazione)

Indirizzo e-mail: Thu.dang@groopt.be

Numero di telefono del referente: +32 16301172

Numero di telefono dell'istituzione: +32 16301030

Attori o partner aggiuntivi coinvolti: L'Istituto di formazione Group T di Lovanio è membro della Rete scuole associate dell'Unesco

Applicazione/destinatari dell'attività: Studenti di Professional Bachelor (titolo universitario quadriennale) in Formazione

Livello di istruzione di interesse: Più livelli di istruzione, ossia istruzione nei primi anni di vita, istruzione primaria, ciclo inferiore dell'istruzione secondaria, istruzione primaria e secondaria, tutoraggio post-laurea e Development Studies («Studi sullo sviluppo» in ambito formativo, corso a vocazione internazionale — IEC)



- ▶ Il primo esempio è costituito dal programma post-laurea in Development Studies («Studi sullo sviluppo» in ambito formativo, corso a vocazione internazionale — IEC), organizzato intorno ai quattro pilastri dell'educazione dell'Unesco e rivolto a tutti gli studenti in possesso di una laurea di primo livello. La popolazione studentesca è internazionale e include partecipanti provenienti da Nigeria, Pakistan, Camerun, Paesi Bassi, Egitto, Cina, Ghana, Irlanda, Indonesia, Turchia, Spagna, Inghilterra, Etiopia... Durante il trimestre autunnale gli studenti esaminano l'educazione all'imprenditorialità. L'obiettivo è quello di avviare progetti didattici nei cinque settori principali dell'Unesco (istruzione, scienze naturali, scienze sociali e umane, cultura, comunicazione e informazione). Nel corso del trimestre primaverile gli studenti spostano la loro attenzione sull'istruzione più in generale.
- ▶ Un secondo esempio di buona pratica è offerto da «la riflessione e il portfolio», adattata dal concetto di portfolio a cura del Group T nel 1995/96. Si tratta di un corso obbligatorio di tre anni che consente agli studenti di sviluppare il loro portfolio personale.

Il primo anno gli studenti imparano a scoprire le proprie attitudini e a riflettere su di esse. Durante il secondo anno svolgono un'analisi SWOT personale e nel corso del terzo si concentrano sulla dimostrazione delle proprie competenze e attitudini. Nel terzo e ultimo anno si sottopongono all'esame «I AM» (momento di valutazione integrale), durante il quale, di fronte a una commissione e attraverso un modulo di candidatura e un colloquio di selezione, devono dare prova di essere insegnanti competenti.

Prerequisiti per il successo

La scuola evidenzia tre elementi principali rivelatisi particolarmente importanti per il proprio successo:

- ▶ *definizione di una missione e di una visione*: è stato stabilito un chiaro concetto educativo basato sulle «tre I» e sui pilastri dell'Unesco e si è

cercato di integrare la missione nel proprio programma di studi. In tutto il programma formativo si utilizza un approccio orizzontale; l'educazione all'imprenditorialità non è vista come materia distinta, ma più come una competenza e un'attitudine fondamentale alle qualifiche di qualsiasi insegnante;

- ▶ *trovare le persone giuste*: l'Istituto di formazione Group T di Lovanio si impegna seriamente ad assumere nuovi insegnanti che siano idonei, per poi affidarvisi affinché svolgano bene il loro lavoro; sono tutti professionisti in possesso di buone idee, se viene lasciato loro lo spazio per svilupparle. Sono creativi, inventivi, e dotati di abilità imprenditoriali;
- ▶ *dare spazio alla sperimentazione*: perché abbiano successo, i nuovi metodi di insegnamento e i progetti provocatori hanno bisogno di spazio e sostegno; gli insegnanti devono acquisire un atteggiamento volto alla sperimentazione e per questo occorre anche comprendere che a volte non si otterranno i risultati sperati.

Impatto dell'attività

- ▶ L'Istituto universitario Group T di Lovanio ha ricevuto molti riscontri positivi da parte delle scuole presso cui lavorano gli studenti che hanno conseguito lì il loro titolo di studio. È stato evidenziato quanto siano innovativi gli studenti (per esempio quelli che trovano lavoro nei paesi in via di sviluppo). In 15 anni il numero di studenti formati si è quintuplicato e ora i futuri insegnanti dispongono di maggiori strumenti per preparare gli studenti del futuro al cambiamento.

ITE

ISTITUTO ORIENTATO
ALL'IMPRENDITORIALITÀAPPROCCIO CHE COINVOLGE
L'INTERA SCUOLA

INTEGRATO

BELGIO

Link o risorse utili

Una presentazione dell'istituto a cura di Thu Dang è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/thu_dang_en.pdf

Valutare i risultati dell'apprendimento a livello qualitativo

L'**Istituto universitario St Mary's** offre corsi di primo livello in formazione per gli insegnanti e materie umanistiche, nonché vari programmi post-laurea nel campo della formazione per gli insegnanti. La politica di educazione all'imprenditorialità del St Mary's si basa esplicitamente sulla missione e sui valori accademici, professionali e civici dell'istituto. Tutti gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare e testare idee imprenditoriali attraverso un programma intensivo e interattivo di workshop, seminari e lezioni.

Il programma è stato sviluppato attraverso due cicli. Il primo ciclo (2007-2012) si è incentrato sullo sviluppo del personale, promuovendo l'apprendimento dell'imprenditorialità e creando le figure dei tutor degli insegnanti con spirito imprenditoriale. Il secondo ciclo (2012-2017) si

concentrerà sull'innovazione e lo sviluppo curricolare, rinnovando le lauree di primo livello in scienze della formazione e sviluppando il programma dei corsi specialistici in questo settore.

Il St Mary's promuove l'educazione all'imprenditorialità preparando gli insegnanti ad adattare il programma e l'insegnamento al fine di garantire ai giovani una preparazione migliore per il mercato del lavoro. L'istituto offre un diploma di apprendimento orientato all'imprenditorialità, parallelo alla laurea di primo livello in formazione rilasciata dall'istituto. Il diploma si completa nei primi tre anni della laurea di primo livello, con un programma accelerato offerto agli studenti dell'ultimo anno. Esso consente agli studenti l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze e concezioni, nonché di sviluppare un

Tipo di attività: Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale

Paese di attuazione: Regno Unito — Irlanda del Nord

Istituzione che realizza l'attività: Istituto universitario St Mary's, Belfast

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.smucb.ac.uk>

Referente principale: Frank Hennessey

Indirizzo e-mail del referente principale: f.hennessey@smucb.ac.uk

Numero di telefono: +44 2890268282 / l'istituzione: +44 2890327678

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Più livelli



giudizio coerente e critico della propria pratica di insegnamento nell'ambito dell'apprendimento orientato all'imprenditorialità.

Il «diploma in apprendimento orientato all'imprenditorialità» è composto da quattro elementi:

- ▶ formazione generale (unità di lavoro in ambiente scolastico con prova di riflessione);
- ▶ apprendimento orientato all'imprenditorialità (conoscenze in campo economico, profilo basato sul lavoro, Erasmus o Study U.S.A.);
- ▶ imprenditorialità sociale (rapporto e riflessione o impegno in attività di volontariato) e
- ▶ attività facoltative (saggi o progetti scritti).

Gli studenti partecipano a diversi progetti e riflettono sulla loro esperienza con riferimento alle proprie conoscenze e concezioni sull'apprendimento orientato all'imprenditorialità, quella dei loro discenti o entrambi. L'attività è strettamente connessa a un contesto teorico e accademico e, al contempo, offre un'opportunità di focalizzare l'apprendimento e la valutazione su un aspetto qualitativo della riflessione.

Prerequisiti per il successo

- ▶ L'imprenditorialità è parte integrante della cultura e della missione dell'istituto.
- ▶ Approccio olistico e integrato verso l'imprenditorialità.

Impatto dell'attività

- ▶ Il diploma e la formazione aumenteranno l'occupabilità degli studenti frequentanti.
- ▶ Vantaggi a più lungo termine: questo nuovo gruppo di insegnanti insegnerà ai propri studenti abilità imprenditoriali che, da ultimo, avranno un ritorno di natura economica e sociale.

ITE

ISTITUTO ORIENTATO
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

TITOLO DI STUDIO

INTEGRATO

IRLANDA DEL NORD

Link o risorse utili

Una presentazione dell'istituto a cura di Frank Hennessey è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/frank_hennessey_en.pdf

Materia curricolare — «Educazione personale e sociale»

L'**Istituto politecnico di Guarda** è stato fondato nel 1980 e la scuola di formazione ha iniziato le proprie attività nel 1986. La scuola offre un corso di laurea in educazione di base dove l'educazione all'imprenditorialità viene affrontata come materia specifica di educazione personale e sociale (45 ore di teoria/pratica e 7,5 ore sotto la guida di un tutor: 3 ECTS). Con questa materia l'Istituto applica l'apprendimento basato su progetti (PBL, Project Based Learning) come metodologia finalizzata allo sviluppo dell'educazione all'imprenditorialità.

Lo scopo consiste nel far sì che gli studenti utilizzino il PBL per affrontare questioni sociali, culturali o economiche:

- ▶ imparando a essere fautori/responsabili della propria vita;
- ▶ sviluppando l'abilità di cambiare (se stessi e il mondo circostante) per cogliere opportunità ed essere cittadini attivi.

Agli studenti viene chiesto di presentare un progetto concernente problemi di difficile risoluzione che richieda loro capacità di riflessione, ricerca, l'uso di competenze volte alla risoluzione dei problemi e abilità decisionali. Gli studenti sono al centro del processo, che inizia prendendo in considerazione problemi

Tipo di attività: Istituti di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale

Paese di attuazione: Portogallo

Istituzione che realizza l'attività: Scuola superiore di formazione, comunicazione e sport, Istituto politecnico di Guarda (IPG)

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.ipg.pt>

Referente principale: Carlos Francisco De Sousa Reis

Indirizzo e-mail del referente principale: creis@ipg.pt

Numero di telefono: +351 964057023 / 271220115

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello degli insegnanti destinatari: Istruzione di base



di rilevanza personale/sociale per i quali occorre un lavoro cooperativo perché vengano affrontati con efficacia. Nei progetti ideati dagli studenti gli insegnanti assumono il ruolo di facilitatori, mentre gli studenti assumono il ruolo di fautori/responsabili in qualità di cittadini e professionisti dell'educazione.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Affinché l'ITE (Initial Teacher Education)/l'educazione all'imprenditorialità progredisca si dovrebbe realizzare un collegamento tra l'imprenditorialità e l'abilità innata di cambiare se stessi e il mondo.
- ▶ L'educazione all'imprenditorialità deve essere parte integrante della missione dell'istituto. L'Istituto politecnico di Guarda promuove una forte componente pratica, sostenuta da una solida base teorica e da un costante interesse ad adattare i corsi offerti e le materie insegnate alle esigenze del mercato del lavoro e alle nuove realtà del mondo di oggi.

Impatto dell'attività

- ▶ L'impatto dell'attività è limitato alle situazioni previste e specifiche; tuttavia esso influisce sullo sviluppo dell'autonomia e del dinamismo degli studenti come cittadini e professionisti.

Progetti volti a sviluppare l'attività

- ▶ L'Istituto politecnico di Guarda prevede di introdurre l'educazione all'imprenditorialità nella formazione iniziale degli insegnanti come materia più stabile nell'ambito dell'imminente riforma dei programmi di studio già programmata per il prossimo anno scolastico.

ITE

ISTITUTO ORIENTATO
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

LAVORO SU PROGETTI

INTEGRATO

PORTOGALLO

Apprendimento trasversale in workshop didattici

L'**Istituto universitario Xios** si trova nelle Fiandre. È composto da 5 dipartimenti, 2 campus universitari e circa 3 000 studenti. L'imprenditorialità è una materia trasversale. «Lavoro trasversale e lavoro di gruppo in workshop didattici» rientrano nel programma di laurea per l'insegnamento nel ciclo di istruzione secondaria. L'approccio all'«apprendimento trasversale» comprende le seguenti fasi:

- ▶ in primo luogo l'«incitamento ad apprendere», ovvero contributi teorici all'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ in secondo luogo un workshop didattico (gruppi di 6 studenti specializzati in ambiti diversi);
- ▶ in terzo luogo una formazione trasversale.

Il programma include le seguenti attività.

- ▶ Nel secondo anno si tiene il workshop trasversale in cui tutti gli studenti ricevono la stessa istruzione (economia, storia, educazione fisica ecc.). Successivamente vengono formati gruppi di 6 studenti con specializzazioni diverse, enfatizzando così il lavoro interdisciplinare. Gli studenti si occupano quindi di sviluppare un progetto sull'educazione per lo sviluppo sostenibile (ESD, Education for Sustainable Development, obiettivi del millennio). L'esito del progetto viene presentato nel giorno dedicato all'orientamento di fronte a un pubblico che comprende studenti delle scuole secondarie.
- ▶ Nel corso del terzo anno gli studenti impegnati nella formazione trasversale attuano il progetto da loro sviluppato in una scuola secondaria, trasformando la teoria in pratica.

Tipo di attività: Programmi per preparare insegnanti tirocinanti all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Belgio

Istituzione che realizza l'attività: Istituto universitario Xios, Belgio

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.xios.be>

Referente principale: Michel Janssens

Indirizzo e-mail del referente principale: michel.janssens@xios.be

Numero di telefono: +32 497269666

Numero di telefono dell'istituzione: +32 11370781

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Istruzione secondaria



- ▶ L'attività promuove inoltre la preparazione degli insegnanti nell'educazione all'imprenditorialità attraverso visite presso organizzazioni coinvolte nello sviluppo sostenibile. Invitando persone coinvolte nell'ambito dell'ESD viene creato il triangolo della conoscenza: scuola-lavoro-istituto universitario.

L'attività può essere considerata una «buona pratica» dato il suo carattere interdisciplinare, creativo e obbligatorio; essa determina l'attuazione del ciclo formativo e consente l'interazione con organizzazioni coinvolte nell'ESD e scuole secondarie.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Abilità dei formatori degli insegnanti: competenze nell'ESD (obiettivi del millennio) del personale docente.
- ▶ Una chiara visione e una definizione dei compiti che tutti gli insegnanti devono sottoscrivere e applicare.

Impatto dell'attività

- ▶ *Per gli insegnanti:* gli insegnanti coinvolti nel progetto sviluppano competenze e il pensiero sistemico; gli insegnanti non coinvolti direttamente (ma impegnati nel settore della formazione degli insegnanti) diventano consapevoli del fatto che l'apprendimento trasversale (sulle abilità volte all'occupabilità) è importante per il programma di studi e vengono motivati a far parte di questa «comunità».
- ▶ *Per gli studenti:* imparano gli uni dagli altri; comprendono la necessità di un apprendimento trasversale; acquisiscono una buona preparazione per una professione futura (nell'ambito della quale dovranno ricorrere al pensiero sistemico); e imparano a lavorare insieme.
- ▶ *Per i professionisti:* permette loro di osservare alcune buone pratiche nell'apprendimento trasversale.

ITE

PREPARAZIONE DEGLI
INSEGNANTI TIROCINANTI

SVILUPPO SOSTENIBILE

TRASVERSALE

BELGIO

Programma di tutoraggio all'interno dell'università

Durante l'anno accademico gli insegnanti tirocinanti partecipano a un corso di formazione (di 2-3 settimane). Come previsto dal loro programma di studi, si recano nelle scuole e cooperano con gli insegnanti in servizio.

▶ Parte del loro programma si articola nelle seguenti attività: apprendimento in ambiente scolastico, redazione di relazioni sulle attività, sostegno agli insegnanti in servizio per aiutarli nel miglioramento/risoluzione dei problemi presso le rispettive scuole e instaurazione di contatti con le imprese affinché collaborino in un progetto scolastico.

L'attività promuove la preparazione degli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità attraverso:

- ▶ la cooperazione con insegnanti e dirigenti scolastici;
- ▶ l'apprendimento dei problemi della vita reale nelle scuole e l'acquisizione di conoscenze pratiche;
- ▶ la creazione di portfolio innovativi.

Tipo di attività: Programmi per preparare insegnanti tirocinanti all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Grecia

Istituzione che realizza l'attività: Università di Ioannina, dipartimento di Educazione della prima infanzia

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.uoi.gr/oldsite/main.html>

Referente principale: Polyxeni (Jenny) PANGE

Indirizzi e-mail del referente principale: pagge@cc.uoi.gr;
jennypagge@yahoo.gr

Numero di telefono: +30 6936131810

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Più livelli



Per compiere progressi in questo settore occorre:

- ▶ valutare i risultati della formazione di tutti gli insegnanti in base all'impatto che questi hanno nella loro comunità;
- ▶ utilizzare il modello di apprendimento «vicini più vicini» in un contesto collaborativo in cui gli studenti scelgono i propri gruppi e possono cambiare il gruppo di appartenenza quando lo trovano «noioso»;
- ▶ premiare la pratica migliore.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Una buona conoscenza teorica della materia.
- ▶ Buone abilità di cooperazione.
- ▶ Buon utilizzo delle TIC.

Impatto dell'attività

- ▶ L'individuazione dei vantaggi didattici attraverso l'esplorazione delle attività scolastiche quotidiane.
- ▶ Gli studenti acquisiscono conoscenze pratiche.
- ▶ Gli studenti collaborano con insegnanti e dirigenti scolastici (parti interessate).

ITE

PREPARAZIONE DEGLI
INSEGNANTI TIROCINANTI

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

COLLABORAZIONE

GRECIA

Link o risorse utili

In greco: http://www.pee.gr/wp-content/uploads/praktika_synedrion_files/e27_11_03/sin_ath/th_en_viii/ntoliopoyloy.htm

In inglese: <http://ecr.sagepub.com/content/3/3/299.short?rss=1&ssource=mfc&patientinform-links=yes&legid=specr;3/3/299>

Progetto regionale per l'apprendimento orientato all'imprenditorialità con particolare attenzione alla formazione degli insegnanti del futuro e degli insegnanti in servizio

Nel 2008 otto governi della regione hanno concordato l'istituzione del **centro di formazione imprenditoriale dell'Europa sud-orientale (Seecel, South East European Centre for Entrepreneurial Learning)**, designando la Repubblica di Croazia quale paese ospitante. L'obiettivo del Seecel consiste nel condividere parametri di riferimento per promuovere economie di apprendimento più sviluppate.

Questo progetto specifico è un modello transnazionale per la formazione degli insegnanti con risultati di apprendimento definiti per studenti e insegnanti. Esso ha ricevuto sostegno economico dalla Commissione europea e dal governo croato.

Il processo sperimentale ha avuto luogo attraverso un corso obbligatorio e un corso facoltativo in 32 scuole di livello ISCED 2 e in 16 istituti di istruzione superiore (HEI, Higher) negli 8 paesi che hanno aderito all'iniziativa.

In questa fase le azioni hanno previsto lo sviluppo di:

- ▶ una visione e una strategia per una scuola orientata all'imprenditorialità;
- ▶ obiettivi per la gestione (da parte dei dirigenti) secondo la strategia;
- ▶ obiettivi per gli insegnanti secondo la strategia;

Tipo di attività: Programmi per preparare insegnanti tirocinanti, insegnanti e dirigenti scolastici all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Internazionale

Istituzione che realizza l'attività: Centro di formazione imprenditoriale dell'Europa sud-orientale (Seecel)

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.seecel.hr>

Referente principale: Maja Ljubić

Indirizzo e-mail del referente principale: maja.ljubic@seecel.hr

Numero di telefono: +385 13040260

Attori o partner aggiuntivi coinvolti: Gli Stati membri del Seecel (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo (*), ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia)

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti, insegnanti e dirigenti scolastici

Livello di istruzione di interesse: Più livelli di istruzione

(*) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.



- ▶ risultati di apprendimento definiti per i discenti;
- ▶ risorse organizzate secondo la strategia;
- ▶ un piano per la formazione degli insegnanti, del resto del personale e di «insegnanti in rete» nell'apprendimento all'imprenditorialità;
- ▶ un sostegno da parte della comunità locale, delle imprese locali e di altre parti interessate per la scuola orientata all'imprenditorialità;
- ▶ una mentalità comune nei confronti della scuola orientata all'imprenditorialità e un lavoro continuo finalizzato allo sviluppo della cultura;
- ▶ una strategia per la condivisione di conoscenze e l'abilità di porsi come esempio di riferimento per altre scuole.

Prerequisiti per il successo

Per essere una scuola pilota nell'ambito di questo progetto occorre soddisfare una serie di criteri (per esempio: accessibilità dei trasporti pubblici; presenza nella scuola di almeno due classi per ogni fascia di età; fruibilità di attrezzature informatiche e loro integrazione nell'attività professionale da parte della maggioranza del corpo docente e della direzione scolastica; sito Internet della scuola funzionale; approccio sistematico preesistente orientato alla cooperazione tra scuola e genitori e scuola e autorità locale; attitudine positiva del personale scolastico nei confronti dell'apprendimento orientato all'imprenditorialità; familiarità del corpo docente con i metodi di insegnamento moderni; capacità di comunicare in inglese da parte dei membri della dirigenza scolastica; gruppo dirigente della scuola con esperienza nell'attuazione di progetti e nelle implicazioni di bilancio;

Link e risorse utili

Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi Internet:

<http://www.seecel.hr>

<http://www.seecel.hr/default.aspx?id=14>

<http://www.seecel.hr/UserDocsImages/Documents/documents>

familiarità del corpo docente e della direzione scolastica con l'autovalutazione e la valutazione esterna). Altri prerequisiti includono il coinvolgimento di altri paesi (la dimensione transnazionale) e il sostegno da parte di governi nazionali e dell'Unione europea.

Impatto dell'attività

- ▶ Gli studenti, gli insegnanti e la direzione scolastica hanno tratto vantaggi dalla partecipazione al progetto.
- ▶ Attraverso la condivisione dei parametri di riferimento i vari paesi imparano gli uni dagli altri, sviluppando così economie di apprendimento migliori.
- ▶ Mediante un'attuazione completa viene sviluppato e sottoposto a verifica lo strumento utilizzato per misurare l'impatto delle attività di apprendimento imprenditoriali sulla competenza in materia di imprenditoria di insegnanti e direzione scolastica.

Ulteriore sviluppo

L'approccio strategico nei confronti della formazione degli insegnanti del futuro e di quelli in servizio verrà sviluppato in base all'esperienza e ai risultati pregressi. Si presterà particolare attenzione al processo di tutoraggio e all'inclusione di istituzioni nazionali responsabili della formazione degli insegnanti.

ITE

PREPARAZIONE DEI FUTURI
INSEGNANTI E DEI FORMATORI
DEGLI INSEGNANTI

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

INTEGRATO

INTERNAZIONALE

Programma professionale di formazione degli insegnanti

L'**unità professionale di formazione degli insegnanti dell'HAMK** è il più grande istituto per la formazione degli insegnanti in Finlandia. Istituito nel 1959, è stato fuso all'Università di Scienze applicate HAMK nel 1996. Esso rilascia qualifiche pedagogiche formali per insegnanti che lavorano come educatori in istituti di istruzione superiore, professionali e preposte all'istruzione e alla formazione degli adulti, in organizzazioni del settore pubblico, nella gestione delle risorse umane, nonché nel commercio e nell'industria.

I professionisti che si iscrivono al programma di formazione degli insegnanti, estremamente competitivo, devono essere in possesso di almeno un Bachelor's degree (titolo universitario professionale di durata general-

mente quadriennale), o del più alto titolo di studio previsto per la loro professione, nonché di almeno tre anni di esperienza lavorativa pertinente. Nel periodo di completamento del programma di formazione come insegnanti, la maggior parte degli insegnanti tirocinanti viene assunta e il 30 % di essi è privo di un'esperienza di insegnamento pregressa.

Il programma professionale per gli insegnanti mira a fornire agli insegnanti tirocinanti:

- ▶ le conoscenze e le competenze per guidare e favorire il processo di apprendimento di studenti provenienti da diversi contesti;

Tipo di attività: Programmi per preparare gli insegnanti tirocinanti all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Finlandia

Istituzione che realizza l'attività: Unità professionale di formazione degli insegnanti (PTEU, Professional Teacher Education Unit) dell'HAMK

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: http://portal.hamk.fi/portal/page/portal/HAMK/In_English

Referente principale: Heikki Hannula

Indirizzo e-mail del referente principale: heikki.hannula@hamk.fi

Numero di telefono: +358 36463377

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti in settori come tecnologia, ingegneria e scienze sociali

Livello di istruzione di interesse: Istruzione secondaria, superiore e per adulti



- ▶ la capacità di sviluppare competenze di insegnamento proprie aggiornando le conoscenze professionali e riconoscendo le tendenze e gli sviluppi futuri nel settore occupazionale.

Il programma professionale di formazione degli insegnanti prevede i seguenti moduli:

- ▶ teoria pedagogica di base e formazione professionale;
- ▶ pedagogia professionale;
- ▶ formazione degli insegnanti in servizio nelle rispettive organizzazioni degli insegnanti tirocinanti, per lo più in istituzioni dell'istruzione;
- ▶ tesi.

Dal 2006 è stato attivato anche un corso facoltativo per l'educazione all'imprenditorialità intitolato «Le basi dell'imprenditorialità» (3 crediti formativi).

Il programma professionale di formazione degli insegnanti ha ottenuto ottimi risultati, registrando un alto tasso di candidature ma riuscendo ad accettare solo il 33 % circa dei candidati.

Prerequisiti per il successo

- ▶ L'educazione all'imprenditorialità dovrebbe essere parte integrante della missione e del programma di studi dell'istituto.
- ▶ Gli obiettivi imprenditoriali dovrebbero essere inclusi nei criteri di valutazione dell'apprendimento.

Impatto dell'attività

Dal 2012 l'educazione all'imprenditorialità è stata integrata negli obiettivi di quattro corsi:

- ▶ *società, vita lavorativa e istruzione* (4 crediti formativi): gli insegnanti tirocinanti sono in grado di individuare il significato dell'educazione all'imprenditorialità nell'educazione alla vita lavorativa;
- ▶ *guida all'apprendimento* (7 crediti formativi): gli insegnanti tirocinanti sono in grado di promuovere l'imprenditorialità in diversi ambienti di apprendimento;
- ▶ *le reti dell'istruzione* (3 crediti formativi): gli studenti tirocinanti sono in grado di sviluppare la cooperazione tra diverse reti di imprese e altre parti interessate;
- ▶ *formazione degli insegnanti* (15 crediti formativi): gli studenti tirocinanti sono in grado di sviluppare i propri insegnamenti e le proprie competenze puntando al raggiungimento di risultati e in un'ottica imprenditoriale.

ITE

PREPARAZIONE DEGLI
INSEGNANTI TIROCINANTI

TITOLO DI STUDIO

INTEGRATO

FINLANDIA

Link o risorse utili

Una presentazione dell'istituto a cura di Heikki Hannula è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/heikki_hannula_en.pdf
Sul sito Internet dell'università è possibile reperire informazioni generali sul programma: http://portal.hamk.fi/portal/page/portal/HAMK/In_English/Education/professional_teacher_education

Formazione degli insegnanti con il sostegno dei laureati

L'**Università metropolitana di Swansea** ha adottato diversi metodi innovativi per preparare gli insegnanti tirocinanti alla realtà didattica in classe e sostenerli nello sviluppo di attitudini imprenditoriali. L'Università, per esempio, coinvolge ex studenti e laureati nello sviluppo dell'offerta e dell'elaborazione del programma attuale. I laureati possono anche contribuire alla reale offerta formativa in classe e alla valutazione dei nuovi insegnanti tirocinanti. Questa pratica è nota come «Modello di revisione concettuale continua» e permette agli ex studenti di contribuire all'attuale pratica educativa.

Tali iniziative si sono sviluppate in seno all'università: all'inizio i corsi in Comunicazione visiva del dipartimento di Art and Design («Arte e design»)

si avvalevano costantemente di ex studenti per valutare i loro corsi specialistici. I programmi di formazione degli insegnanti nella scuola di formazione hanno semplicemente adottato questo approccio: si ricorre ad ex studenti che hanno avviato una propria impresa perché agevolino e supervisionino lo sviluppo dell'apprendimento degli insegnanti tirocinanti. Per questo progetto l'Università ha vinto un premio in occasione della conferenza «Internationalising Entrepreneurship Education and Training» («Internazionalizzazione dell'educazione e della formazione all'imprenditorialità»), tenutasi in Brasile nel 2006.

Il programma viene considerato una buona pratica perché gli insegnanti sperimentano il mondo degli imprenditori e le strategie per preparare gli studenti a lavorare con loro in futuro.

Tipo di attività: Programmi per preparare gli insegnanti tirocinanti

Paese di attuazione: Regno Unito

Istituzione che realizza l'attività: Università metropolitana di Swansea

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.smu.ac.uk/>

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Più livelli



Prerequisiti per il successo

- ▶ Riconoscimento del valore dell'esperienza e dell'apprendimento derivanti dal settore produttivo.
- ▶ Riconoscimento da parte dei formatori degli insegnanti dell'importanza di valorizzare gli ex studenti e le opportunità che ciò può apportare all'attuale pratica educativa.
- ▶ Benché oggi i formatori possano seguire con relativa facilità l'iter degli ex studenti, occorre un approccio specifico e a lungo termine da parte di una persona che gli studenti rispettano e vogliono sostenere. Occorre anche semplicemente il tempo per agevolare e gestire il corso.

- ▶ L'iniziativa funziona come un meccanismo di controllo qualitativo della pratica in essere (rispetto alla pratica alternativa o precedente).
- ▶ Essa ha permesso agli ex studenti di essere coinvolti nella pratica attuale, accrescendo la motivazione degli studenti iscritti, oltre a dimostrare il suo funzionamento nel mondo reale rispetto alla teoria insegnata in aula.
- ▶ L'iniziativa può modificare alcuni aspetti dell'offerta formativa «all'istante», poiché il corso può accogliere l'apprendimento più aggiornato grazie al contributo di ex studenti e laureati.

Impatto dell'attività

- ▶ All'interno dell'Università il risultato principale è costituito dall'«aggiornamento» dell'offerta formativa, nonché dall'impatto dell'apprendimento pertinente in termini di soddisfazione e riscontri degli studenti. Il Galles registra una delle percentuali più elevate pro capite per quanto concerne la sopravvivenza di piccole aziende sorte per iniziativa di laureati e l'Università metropolitana di Swansea ha sempre svolto un ruolo di primo piano in questo contesto. Questo favorisce anche la credibilità generale dell'Università, «perché si fa ciò che si dice».

Link o risorse utili

Penaluna, A. & Penaluna, K., «Business Paradigms in Einstellung: A Creative industries perspective on enhancing entrepreneurship education», conferenza «Internationalizing Entrepreneurship Education and Training», Sao Paulo, Brasile, 2006

(aggiudicazione del «Best Empirical Paper», premio ad honorem per ricercatori senior).

Penaluna, A. & Penaluna, K., «Business Paradigms in Einstellung: Harnessing Creative Mindsets for Entrepreneurship Education», *Journal of Small Business and Entrepreneurship* 21, n. 2, (2008) pagg. 231-250. Disponibile al seguente indirizzo Internet: <http://www.freepatentsonline.com/article/Journal-Small-Business-Entrepreneurship/204931981.html>

ITE

PREPARAZIONE DEGLI
INSEGNANTI TIROCINANTI

COINVOLGIMENTO DI LAUREATI

APPRENDIMENTO DERIVANTE
DAL SETTORE PRODUTTIVO

REGNO UNITO

Corso di musica obbligatorio con un approccio imprenditoriale (approccio pedagogico)

La facoltà di Scienze della formazione presso l'**Università della Lapponia** è stata fondata nel 1979 ed è la più antica dell'Università. La facoltà conta circa 700 studenti iscritti a un corso di laurea di base, 80 studenti post-universitari e 60 membri del personale. L'imprenditorialità e l'educazione all'imprenditorialità sono elementi chiave della strategia della facoltà.

L'insegnamento del «corso di musica obbligatorio con un approccio imprenditoriale» si concentra sia sulle modalità di apprendimento di stampo imprenditoriale, sia sulla pedagogia inclusiva. Questo perché attraverso elementi basati sull'imprenditorialità, come la scoperta e la creazione di opportunità, la sperimentazione, la riflessione e la gestione di conoscenze, ogni studente è in grado di apprendere contenuti diversi utilizzando i propri punti di forza, le proprie abitudini e altre premesse individuali.

Il corso associa l'apprendimento della musica al pensiero e alla condotta

imprenditoriali, specialmente attraverso il processo decisionale applicato a varie alternative nella musica. L'insegnante è un facilitatore che integra gli esperimenti degli insegnanti tirocinanti e le conoscenze che ne derivano agli obiettivi e ai contenuti presenti nei programmi di studio. In questo corso gli studenti acquisiscono conoscenze sulla musica come fenomeno e sulle modalità di insegnamento della musica. Viene posta inoltre attenzione su alcune qualità e abilità imprenditoriali, per esempio l'iniziativa, la fiducia in sé, la perseveranza, la capacità di assunzione dei rischi, le capacità decisionali, le abilità di negoziazione, la tolleranza dell'incertezza e l'apprendimento attraverso gli errori.

Alcune delle attività intraprese per acquisire tali qualità e abilità sono elencate di seguito.

- ▶ L'insegnante crea i presupposti affinché gli studenti assumano decisioni sui contenuti da apprendere, in quale misura, quando e con chi. In que-

Tipo di attività: Metodi e pedagogie relativi all'insegnamento dell'imprenditorialità

Paese di attuazione: Finlandia

Istituzione che realizza l'attività: Università della Lapponia

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: http://www.ulapland.fi/InEnglish/Units/Faculty_of_Education.iw3

Referente principale: Lenita Hietanen

Indirizzo e-mail del referente principale: lenita.hietanen@ulapland.fi

Numero di telefono: +358 404844164

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Più livelli



sto modo l'insegnante incoraggia gli studenti ad assumersi dei rischi, a gestire l'incertezza e a condurre il proprio processo di apprendimento divenendo responsabili dei propri percorsi di apprendimento.

- ▶ Durante il corso si sottolinea l'importanza dell'apprendimento tra pari, in particolare della capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi insieme nelle discussioni interattive.
- ▶ Ogni studente prende appunti su un proprio diario riflessivo. L'insegnante fornisce esempi di qualità e abilità imprenditoriali. Dopo ciascuna lezione di musica gli studenti valutano le qualità e le abilità imprenditoriali maggiormente avvertite durante il processo di apprendimento della musica, annotando le valutazioni sul proprio diario.

Prerequisiti per il successo

L'insegnante evidenzia quattro elementi principali rivelatisi particolarmente importanti per ottenere un risultato positivo:

- ▶ un processo decisionale collaborativo. Durante e dopo il processo di apprendimento l'insegnante e gli studenti sottopongono a discussione, riflessione e valutazione il metodo e le conoscenze, ponendosi il seguente interrogativo: come apprendo ciò che imparo? Occorrerebbe riflettere su ciascuna fase del processo di apprendimento, ossia pianificazione, azione e risultato;
- ▶ imparare attraverso il fare. Gli insegnanti creano diverse opportunità affinché gli studenti possano partecipare in modi innovativi alla definizione degli obiettivi, alla pianificazione dei metodi di apprendimento e all'azione. Attraverso la riflessione gli studenti possono costruire nuove conoscenze partendo dalle loro esperienze e valutare sia il processo, sia il risultato dell'apprendimento;
- ▶ l'insegnante svolge il ruolo di sostenitore e facilitatore. Il punto è che l'insegnante non si limita a fornire le risposte agli studenti, ma lascia che siano essi stessi a reperire le informazioni. L'insegnante deve tuttavia offrire un sostegno tempestivo per garantire le stesse opportunità a studenti che vivono situazioni diverse;
- ▶ tempo dedicato alla riflessione. L'insegnante dovrebbe organizzare il tempo dedicandone abbastanza sia all'annotazione sui diari riflessivi,

sia alle discussioni riflessive durante e dopo i processi di apprendimento. La riflessione dovrebbe incentrarsi sulle modalità di apprendimento di stampo imprenditoriale e sui contenuti musicali nei programmi di studio.

Impatto dell'attività

Benché l'attività non sia stata ancora valutata formalmente, le osservazioni sono orientate a descrivere l'attività come promotrice della preparazione degli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità perché gli studenti:

- ▶ sono incoraggiati a studiare la propria attività imprenditoriale attraverso esperimenti e riflessioni in tutte le fasi del processo di apprendimento;
- ▶ devono agire scegliendo tra diverse modalità imprenditoriali nel momento in cui occorre che decidano tra opportunità date o create in situazioni di apprendimento;
- ▶ possono osservare l'attività e le misure imprenditoriali del proprio insegnante in ambienti di apprendimento;
- ▶ vengono incoraggiati ad applicare le proprie esperienze e la propria competenza imprenditoriale in altre discipline e a diversi livelli scolastici.

Progetti volti a sviluppare questa pratica

- ▶ Trovare più tempo per il processo creativo reciproco degli insegnanti tirocinanti nell'ideazione di nuove opportunità.
- ▶ Trovare più tempo per la riflessione critica: la giustizia sociale e le pari opportunità sono parte integrante dell'approccio inclusivo e imprenditoriale.

ITE

INSEGNAMENTO
DELL'IMPRENDITORIALITÀ

MUSICA E CREATIVITÀ

COLLABORAZIONE

FINLANDIA

Link o risorse utili

In finlandese: http://www.doria.fi/bitstream/handle/10024/76736/Lenita_Hietanen.pdf?sequence=1

Consulente per l'innovazione: istituto universitario di Copenaghen

L'attività viene offerta dal dipartimento per la Formazione degli insegnanti dell'**Istituto universitario** della capitale agli insegnanti tirocinanti che operano nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria inferiore. Si rivolge a tutti i livelli: principalmente agli insegnanti tirocinanti, ma anche agli insegnanti stessi. Viene offerta a tutti gli insegnanti tirocinanti del terzo anno come attività «extra», proposta attraverso incontri, informazioni online e opuscoli. A partire dalla primavera 2013 sarà offerta come programma intensivo dell'Unione europea a 24 insegnanti tirocinanti provenienti da 5 paesi.

L'attività mira a incoraggiare e a sviluppare una mentalità imprenditoriale negli insegnanti tirocinanti, nonché a fornire loro un modello di metodo cor-

redato di tecniche da utilizzare nella propria attività di insegnamento futura. Il modello, denominato FIRE, consta di 4 fasi specifiche e interconnesse.

- F** — Ricerca di fatti (nei libri e nella vita reale)
- I** — Idee innovative (produzione e selezione)
- R** — Analisi della realtà (reality check — attraverso prototipi e riscontri)
- E** — Valutazione (del risultato, del metodo e dell'apprendimento)

Gli insegnanti tirocinanti sviluppano le loro competenze anche nell'interazione con la comunità locale, nel contatto e nell'offerta dell'insegnamento a partner reali posti al di fuori dell'istituto di studi.

Tipo di attività: Metodi di insegnamento innovativi collegati all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Danimarca

Istituzione che realizza l'attività: Istituto universitario di Copenaghen, dipartimento per la Formazione degli insegnanti

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://blaagaard-kdas.ucc.dk/english/>

Referente principale: Lilian Rohde

Indirizzo e-mail del referente principale: LR@ucc.dk

Numero di telefono: +45 41897581

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti presso l'istituto universitario: insegnanti che intraprendono lo SPC

Livello di istruzione di interesse: Gli studenti usufruiscono di una formazione sull'istruzione primaria e secondaria inferiore



L'attività consiste in un programma di due settimane in cui gli insegnanti tirocinanti contattano un insegnante in servizio sottoponendo alla sua attenzione un problema che vorrebbero risolvere. Nel 2012 è stato chiesto loro di presentare problemi inerenti al settore dell'inclusione e dell'istruzione differenziata. Gli insegnanti tirocinanti hanno quindi discusso il problema in gruppi sviluppando una soluzione innovativa da sottoporre all'insegnante.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Motivazione a partecipare da parte degli insegnanti tirocinanti.
- ▶ Partecipazione di insegnanti attivi nell'istruzione primaria o secondaria inferiore.
- ▶ Organizzazione efficiente con un numero relativamente esiguo di insegnanti universitari in grado di condurre l'attività con un gran numero di partecipanti.
- ▶ Il programma è stato sviluppato nell'arco di 7 anni e include una versione «di prova» breve per gli insegnanti tirocinanti all'inizio del loro percorso di studi.

Impatto dell'attività

- ▶ L'impiego di insegnanti come clienti è un metodo innovativo.
- ▶ L'approccio utilizzato realizza i risultati necessari per quanto concerne l'apprendimento dell'educazione all'imprenditorialità da parte degli

insegnanti tirocinanti, in particolare quando gli insegnanti tirocinanti progettano un'attività parallela per i propri studenti nell'ambito del loro tirocinio sulle pratiche di insegnamento.

- ▶ Esso soddisfa anche il bisogno degli studenti tirocinanti di apprendere l'educazione all'imprenditorialità in termini pratici, nonché metodologici e teorici.
- ▶ Ha una diretta rilevanza per la vita professionale degli studenti e può potenzialmente svilupparsi in attività gestite dagli utenti in diverse professioni.
- ▶ Il programma ha avuto un impatto dimostrabile, per esempio attraverso l'attuale istituzione di un centro di innovazione per la formazione degli insegnanti, nonché l'attuazione di un progetto volto alla condivisione di buone pratiche con altri istituti universitari danesi.

Progetti volti a sviluppare questa pratica

La formazione degli insegnanti nell'ambito dell'innovazione e dell'educazione all'imprenditorialità registra progressi attraverso l'attuazione di un nuovo programma di studi per la formazione iniziale degli insegnanti con un elemento obbligatorio in tutti gli ambiti disciplinari. Modelli come quello descritto in precedenza faranno parte del bagaglio conoscitivo degli studenti.

ITE

INSEGNAMENTO
DELL'IMPRENDITORIALITÀ

TECNICHE DEL METODO

INSEGNANTI COME CLIENTI

DANIMARCA

REAL (Rural Enterprises for Action Learning) come strumento professionale e pedagogico

L'Istituto universitario di Sogn og Fjordane conta circa 3 000 studenti e 300 membri del personale. L'educazione all'imprenditorialità è obbligatoria per tutti gli insegnanti tirocinanti nell'ambito dell'istruzione primaria, secondaria e professionale ed è parte integrante del loro programma di formazione. Tutti gli studenti possono usufruire di almeno due incontri di formazione orientata all'imprenditorialità e del programma REAL, proposto anche come corso di formazione continua di due o quattro giorni per insegnanti praticanti.

Il programma **REAL («Imprese rurali per l'apprendimento attraverso l'azione»)** è stato inizialmente sviluppato nelle aree rurali statunitensi negli anni ottanta; l'Istituto universitario di Sogn og Fjordane detiene i diritti sui materiali del programma in Europa e li utilizza offrendo corsi e

formazione. Il programma REAL si fonda sulla dimostrazione per cui le pratiche educative di tipo imprenditoriale, in cui gli studenti insegnano e utilizzano il materiale subito dopo averlo appreso, portano a un tasso di memorizzazione del 90 % rispetto al mero 5 % delle lezioni frontali. La tecnica di insegnamento del REAL **segue il modello di apprendimento attraverso l'esperienza**, basato sul seguente concetto:

«Una spiegazione si dimentica, una dimostrazione si rammenta, il coinvolgimento crea comprensione».

Viene considerata la relazione tra riflessione, sviluppo, messa in opera ed esperienza. Risulta essenziale che il discente abbia un'«esperienza concreta», un evento a cui partecipare in modo attivo. L'apprendimento viene quindi raffor-

Tipo di attività: Metodi e pedagogie relativi all'insegnamento dell'imprenditorialità

Paese di attuazione: Norvegia

Istituzione che realizza l'attività: Istituto universitario di Sogn og Fjordane

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.hisf.no/en/home>

Referente principale: Professor Ivar A Offerdal

Indirizzo e-mail del referente principale: ivar.offerdal@hisf.no

Numero di telefono: +47 57676065 / +47 91300539

Numero di telefono: Facoltà di Formazione degli insegnanti e discipline sportive + 47 57676000

Applicazione/destinatari dell'attività: Studenti della facoltà di Formazione degli insegnanti e discipline sportive

Livello di istruzione di interesse: Più livelli di istruzione (istruzione primaria, secondaria e professionale). Il programma REAL viene offerto anche come corso di formazione continua per insegnanti praticanti.



zato dalle riflessioni sull'esperienza per poi essere sviluppato nel momento in cui il discente identifica i concetti, le teorie e i principi astratti sottesi all'attività di apprendimento. Infine, il discente trasferisce il nuovo linguaggio e le nuove abilità acquisite alle situazioni del «mondo reale».

Il programma REAL si rivolge a scuole di aree sia rurali che più urbane, dove la creazione di un'identità locale viene considerata un elemento particolarmente rilevante, un modo per incentivare gli alunni a ritornare nella zona, in futuro, ed avviare qui delle attività. Il programma si concentra su due ampi settori: gli argomenti legati alle abilità e alla mentalità nella vita e quelli inerenti all'attività di impresa. L'obiettivo è quello di puntare inizialmente sugli atteggiamenti, punto di partenza da cui derivano le competenze chiave. Si desidera sviluppare la comunicazione, il pensiero critico e creativo, la capacità di risolvere i problemi, la propensione a lavorare con gli altri in modo efficace nonché un'identità locale. Per quanto riguarda le attività di impresa, si promuove la conoscenza dell'analisi di mercato, dell'economia in generale, del marketing e delle vendite.

Il programma REAL si concentra su partnership con istituti/organizzazioni esterne, nonché sul sostegno da parte dei capi dipartimento/rettori dell'istituto universitario. Vengono inoltre sviluppate e testate nuove idee con «scuole modello» che aiutano a sviluppare il materiale. Le idee del programma REAL sono diffuse in tutto l'istituto attraverso la formazione dei colleghi e la diffusione del concetto dell'educazione all'imprenditorialità. Si sottolinea l'importanza della pazienza.

Prerequisiti per il successo

È importante che gli insegnanti, a fini attuativi, vengano appoggiati dalla scuola, che siano pazienti e che usino chiarezza nelle seguenti attività:

- ▶ individuazione degli obiettivi di apprendimento per l'esercizio;
- ▶ organizzazione del tempo e dei materiali necessari per realizzare l'esercizio;

- ▶ creazione di una procedura, per lo più basata su un lavoro di gruppo, che risulti in una presentazione;
- ▶ costruzione di una riflessione su ciò che i discenti hanno fatto e appreso e su come questo si collega ai loro obiettivi;
- ▶ funzione di guida per gli studenti nella valutazione di un'applicazione al mondo reale e delle modalità attraverso cui collegare l'apprendimento nel lavoro alla vita quotidiana.

Impatto dell'attività

- ▶ La maggior parte delle comunità e scuole locali situate nella contea di Sogn og Fjordane insegnano l'imprenditorialità e utilizzano il materiale.
- ▶ L'analisi delle opinioni degli studenti rivela il loro soddisfacimento nei confronti dell'esperienza REAL.
- ▶ Il programma è stato indicato come buona pratica nel Nordic survey («indagine nordica») del 2004 e, di nuovo, in un progetto diverso nel 2012, oltre ad essere menzionato anche nei programmi governativi (2004-2006).
- ▶ In una relazione di ricerca del 2009 a cura del Kunnskapsparken, Bodø, il REAL ha ottenuto un punteggio/una valutazione elevato/a e dal 2007 rientra nel programma di formazione degli insegnanti della contea di Sogn og Fjordane.

Progetti volti a sviluppare questa pratica

Tutti gli insegnanti del dipartimento di Formazione di Sogn og Fjordane parteciperanno a un seminario di due giorni che verterà sull'attuazione dell'educazione all'imprenditorialità nel nuovo programma di studio. In futuro questo tema diventerà una materia obbligatoria nell'ambito della formazione, un corso a crediti in imprenditorialità pedagogica e farà parte della formazione trasversale.

ITE

INSEGNAMENTO
DELL'IMPRENDITORIALITÀ

APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

COLLABORAZIONE

NORVEGIA

Link o risorse utili

Una presentazione a cura di Ivar A. Offerdal, professore associato, è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/ivar_offerdal_en.pdf

Programma imprenditoriale per bambini dai 3 ai 12 anni

L'**Istituto politecnico universitario Viana do Castelo (IPVC)** è stato fondato nel 1980. La sua missione è quella di offrire una «formazione umanistica, culturale, scientifica, tecnica e professionale qualificata, di condurre l'attività di ricerca necessaria per realizzare la propria missione e di cooperare con la comunità regionale di Alto-Minho, specie con i suoi settori produttivo e imprenditoriale».

Il programma imprenditoriale «Sviluppare idee per cambiare il mondo», destinato a bambini dai 3 ai 12 anni di età, è il risultato di una partnership tra la scuola di formazione dell'Istituto politecnico universitario di Viana do Castelo e il centro educativo Alice Nabeiro — Delta. Il progetto condivide una definizione più ampia di educazione all'imprenditorialità, concepita come un processo volto a permettere ai discenti di trasformare le idee in

azione, e si propone di promuovere le abilità imprenditoriali note come «abilità trasversali» sia nei bambini che negli insegnanti tirocinanti.

Il programma è incentrato su materiali e proposte di attività ideate per i bambini in età prescolare (3-5 anni), per i bambini del primo ciclo scolastico di base (6-9 anni) e i bambini del secondo ciclo scolastico di base (10-12 anni). I bambini sviluppano i loro progetti in base alle proprie idee, esplorando al contempo le abilità richieste in ciascuna delle seguenti aree del sapere:

- ▶ stimolare le idee,
- ▶ condividere le idee,
- ▶ cosa voglio fare?

Tipo di attività: Metodi e pedagogie relativi all'insegnamento dell'imprenditorialità

Paese di attuazione: Portogallo

Istituzione che realizza l'attività: Istituto politecnico universitario di Viana do Castelo

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://portal.ipvc.pt/portal/page/portal/ese>

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Istruzione prescolare



- ▶ mentalità,
- ▶ ascoltare gli altri,
- ▶ parlare del progetto,
- ▶ lavorare con i collaboratori,
- ▶ individuare ciò che occorre,
- ▶ costruire prototipi per la condivisione del progetto,
- ▶ rete di collaboratori,
- ▶ cicli di attività,
- ▶ leadership del progetto.

Nella scuola di formazione dell'Istituto politecnico di Viana do Castelo, nell'ambito dei corsi iniziali di formazione degli insegnanti, gli insegnanti tirocinanti hanno ricevuto una formazione sull'educazione all'imprenditorialità che viene attuata alla stregua del programma orientato all'imprenditorialità per bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Questo significa che la formazione all'educazione all'imprenditorialità è ideata al fine di incoraggiare lo sviluppo di abilità imprenditoriali (conoscenze, atteggiamenti e valori) per gli insegnanti tirocinanti stessi. Allo stesso tempo gli insegnanti tirocinanti apprendono le modalità per promuovere le abilità imprenditoriali dei bambini piccoli (3-12 anni). I materiali per l'educazione all'imprenditorialità vengono testati e adattati nell'ambito della «pratica all'insegnamento» nel corso del tirocinio in scuole ospitanti. Gli insegnanti tirocinanti lavorano in modo collaborativo ed esplorano metodi pedagogici idonei all'educazione all'imprenditorialità. Si tratta anche di un modo per condividere e divulgare le pratiche dell'educazione all'imprenditorialità nelle scuole ospitanti. Il progetto viene valutato utilizzando un approccio orientato all'azione e alla ricerca.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Scuole impegnate in approcci volti all'apprendimento attivo e al lavoro su progetti.
- ▶ Scuole con programmi di studio flessibili.
- ▶ Integrazione nel programma di formazione degli insegnanti dello sviluppo di abilità imprenditoriali negli insegnanti tirocinanti.
- ▶ Stretto controllo dell'educazione all'imprenditorialità durante il tirocinio nelle scuole ospitanti.
- ▶ Monitoraggio del processo e dei risultati dell'educazione all'imprenditorialità (per esempio adottando un modello improntato all'azione e alla ricerca) e valutazione, adattamento e creazione di materiale per contesti scolastici diversi.
- ▶ Individuazione di buone pratiche, nonché condivisione e divulgazione del progetto.

Impatto dell'attività

- ▶ Il programma permette agli insegnanti tirocinanti di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità nei settori prescolare e scolastico di base.

ITE

INSEGNAMENTO
DELL'IMPRENDITORIALITÀ

SCUOLA PRIMARIA

LAVORO SU PROGETTI

PORTOGALLO

Link o risorse utili

Una presentazione del progetto e la prima pagina del manuale dal titolo *Ter ideias para mudar o mundo* (Sviluppare idee per cambiare il mondo) sono disponibili al seguente indirizzo Internet:
<http://internacional.ipv.pt/en/node/17>

ACCIO (Centro per la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità Arteveldehogeschool)

L'**Istituto universitario Artevelde di Ghent** mira a formare professionisti capaci di oltrepassare i confini attraverso l'uso di creatività, pensiero innovativo e spirito imprenditoriale. L'obiettivo è quello di incitare gli studenti e il personale a trovare nuove risposte basate su idee nuove nell'ambito di un contesto educativo che è in rapido mutamento. In questo processo il centro didattico ACCIO, presieduto da un direttore generale e istituito nel settembre 2011, svolge un ruolo di primo piano. Questo dovrebbe condurre al raggiungimento di uno dei principali obiettivi strategici dell'istituto: «coltivare e stimolare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità tra gli

studenti e il personale». Ogni singolo dipartimento scolastico (16 dipartimenti) ha il proprio responsabile di progetto ACCIO.

Tutte le innovazioni nel programma di studio traggono ispirazione dalle abilità che un imprenditore dovrebbe avere, tra cui: creatività, capacità di ricercare le opportunità, attenzione al cliente, leadership, costanza ecc. È stato sviluppato uno strumento online per permettere di verificare le abilità imprenditoriali di studenti e insegnanti prima e dopo. I responsabili di progetto ACCIO vengono formati perché si rilevino queste abilità. Ogni programma dispone di un proprio

Tipo di attività: Metodi e pedagogie relativi all'insegnamento dell'imprenditorialità

Paese di attuazione: Belgio

Istituzione che realizza l'attività: Istituto universitario Artevelde

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione:

<http://www.arteveldehogeschool.be/accio/nl/>

Referente principale: Dominique Roodhooft

Indirizzo e-mail del referente principale: Dominique.roodhooft@arteveldehs.be

Numero di telefono: +32 92347477

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti e studenti universitari

Livello di istruzione di interesse: Livello universitario



dizionario ACCIO che contiene una descrizione delle abilità e dei risultati di apprendimento corrispondenti. Il dizionario agevola sistematicamente l'integrazione di creatività, innovazione e imprenditorialità nel programma di studio. Inoltre, i responsabili della creatività ACCIO favoriscono le sessioni di «brainstorming» e la formazione degli insegnanti per quanto riguarda il pensiero creativo, lezioni stimolanti e altre attività volte a incoraggiare azioni creative e imprenditoriali.

Alcune delle attività già organizzate dall'ACCIO comprendono:

- ▶ 13 riunioni di «brainstorming» tra insegnanti e studenti in 3 mesi;
- ▶ una riunione di 130 studenti con un'idea creativa all'inizio dell'anno accademico;
- ▶ il sostegno da parte dell'ACCIO a 36 studenti per l'avvio della propria azienda durante il primo trimestre del 2012;
- ▶ 400 studenti hanno sostenuto l'esame online durante l'anno accademico 2011-2012.

Tra gli insegnamenti tratti si è appreso che:

- ▶ è difficile persuadere gli insegnanti; essi associano l'educazione all'imprenditorialità solo all'attività economica, attribuendole una definizione troppo limitata;

Link e risorse utili

http://www.youtube.com/watch?v=to06gDoDzu0&feature=player_embedded
http://www.youtube.com/watch?v=_7_15Ddq4A&feature=player_embedded
<http://www.arteveldehogeschool.be/accio/nl/>
<http://www.scoop.it/t/tools-voor-lesgevers>
<http://www.scoop.it/t/arteveldehogeschool-en-ondernemen>
<http://www.scoop.it/t/food-en-drinks-for-creative-brains>
<https://twitter.com/AccioArtevelde>
<http://nl-nl.facebook.com/accio.artevelde>

- ▶ è difficile integrare l'educazione all'imprenditorialità in diversi ambiti disciplinari, ma gli incontri con insegnanti e studenti aiutano a trasferire le buone pratiche da un dipartimento all'altro.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Sostegno verticistico: il sostegno da parte dei dirigenti è essenziale.
- ▶ Riconoscimento, da parte della comunità, del rilievo dell'educazione all'imprenditorialità in ambito educativo.
- ▶ Insegnanti motivati ad apprendere e a riconoscere il valore dell'educazione all'imprenditorialità.
- ▶ Il modello delle 13 competenze è stato ben definito e strutturato, diventando così più semplice da capire e attuare.

Impatto dell'attività

- ▶ L'imprenditorialità è stata inserita con successo nel programma di studio e nell'offerta didattica; inoltre, sono state incentivate l'imprenditorialità e l'innovazione tra gli studenti al fine di aumentare l'occupabilità di questi ultimi.

ITE

INSEGNAMENTO
DELL'IMPRENDITORIALITÀ

RICONOSCIMENTO DELLE ABILITÀ

INTEGRAZIONE NEL PROGRAMMA
DI STUDIO

BELGIO

Innovazione e imprenditorialità

Nel 2008 l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia ha introdotto il corso obbligatorio in «Commercio e imprenditorialità» per 2 ore settimanali al quarto anno della scuola secondaria. Al fine di rafforzare la capacità dei nuovi docenti di insegnare la nuova materia, ogni anno il **Centro nazionale per lo sviluppo dell'innovazione e dell'apprendimento dell'imprenditorialità (NCDIEL)** ha organizzato 2 giorni di formazione per tutti gli insegnanti. Il NCDIEL ha inoltre fornito materiale didattico supplementare e, insieme al dipartimento per lo Sviluppo dell'istruzione (BDE, Bureau for Development of Education), ha organizzato il concorso nazionale di piani commerciali aperto alle scuole secondarie. Il concorso si è svolto sotto l'egida del Primo ministro.

Nell'ultimo biennio il governo dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia ha fermamente sostenuto lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale tra i giovani. Nel novembre 2011 esso ha annunciato l'introduzione di un nuovo

corso, «Innovazione e imprenditorialità» al primo, secondo e terzo anno delle scuole secondarie (per studenti di 14, 15 e 16 anni) a partire dal settembre 2012; nelle scuole primarie il corso sarebbe stato introdotto all'ottavo e nono livello (per studenti di 12 e 13 anni di età) a decorrere da settembre 2014. Il governo intende sostenere la formazione degli insegnanti della nuova disciplina.

Nel novembre 2011 il governo ha inoltre istituito la **rete nazionale dei formatori orientati all'imprenditorialità**.

- ▶ Il programma del nuovo corso è stato sviluppato nel periodo compreso tra gennaio e marzo del 2012 ed è stato ufficialmente approvato dal ministero dell'Istruzione e delle scienze a metà marzo 2012.
- ▶ Nel maggio e giugno 2012 il NCDIEL e il CEC (altro operatore della formazione) hanno condotto due giorni di formazione con 1 300 insegnanti sulla

Tipo di attività: Metodi di insegnamento innovativi collegati all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Istituzione che realizza l'attività: Ministero dell'Istruzione e delle scienze dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.mon.gov.mk/>

Referenti principali: Vesna Horvatovikj e Radmil Polenakovik

Indirizzi e-mail dei referenti principali: vesnahorvatovik@bro.gov.mk (istituzione responsabile), radmil.polenakovik@ncdiel.mk (assistenza per la creazione di programmi, attività di formazione e attuazione)

Attori o partner aggiuntivi coinvolti: Dipartimento per lo Sviluppo in ambito educativo, Centro nazionale per lo sviluppo dell'innovazione e dell'apprendimento orientato all'imprenditorialità (NCDIEL)

Applicazione/destinatari dell'attività: Studenti e insegnanti

Livello di istruzione di interesse: Istruzione primaria e secondaria



materia connessa al nuovo programma di studi. La formazione è stata finanziata dal governo.

- ▶ Nel periodo di maggio-agosto 2012 il NCDIEL ha preparato il materiale didattico e i libri di testo per il nuovo corso. Il 30 agosto 2012 il NCDIEL ha organizzato una giornata di formazione con 300 insegnanti affinché questi familiarizzassero con i nuovi materiali didattici.
- ▶ Il nuovo anno accademico del 2012 ha visto l'introduzione del nuovo corso, che prevedrà 1 ora settimanale per le classi di tutti e tre gli anni (primo, secondo e terzo anno).
- ▶ La stessa procedura verrà ripetuta (sviluppo del programma di studi, formazione degli insegnanti e preparazione del materiale) per il corso in innovazione e imprenditorialità che sarà introdotto nelle scuole primarie a partire dal settembre 2014.

I principali argomenti oggetto di formazione saranno i seguenti:

- ▶ Cos'è l'educazione all'imprenditorialità?
- ▶ Orientamento professionale
- ▶ Imprenditorialità: verità e miti sull'imprenditorialità; principi di base dell'imprenditorialità; processo imprenditoriale (dinamismo imprenditoriale) e suoi elementi; principali abilità imprenditoriali; metodi di insegnamento orientati all'imprenditorialità.
- ▶ Come costruire una società innovativa?
- ▶ Come essere innovativi? Ricerca di nuove idee; metodi per la creazione di idee; sistematizzazione delle idee e determinazione del loro valore.

Ecco un esempio di buona pratica di un approccio verticistico di sostegno politico all'educazione all'imprenditorialità. Il governo ha deciso che ogni anno gli studenti dai 12 ai 18 anni di età sarebbero stati direttamente

coinvolti nell'educazione all'imprenditorialità. Questo significa che ogni anno sono previste 36 ore di lezioni frontali sui diversi argomenti legati a innovazione e imprenditorialità (72 ore nell'ultimo anno di studio).

Prerequisiti per il successo

Gli ingredienti chiave per il successo di questa attività sono stati:

- ▶ sostegno politico da parte del governo dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, che ha appoggiato l'introduzione del nuovo corso;
- ▶ finanziamento per la formazione degli insegnanti da parte del governo;
- ▶ buona collaborazione tra il BDE e il NCDIEL;
- ▶ notevole esperienza del personale dell'NCDIEL nell'apprendimento orientato all'imprenditorialità e nei metodi di insegnamento, nonché un contatto diretto con gli insegnanti.

Impatto dell'attività

- ▶ Questo esempio ha rivelato essenzialmente che con un governo proattivo (approccio verticistico) e con l'introduzione di uno o più corsi obbligatori orientati all'imprenditorialità, tutti gli studenti del paese hanno l'opportunità di acquisire familiarità con l'imprenditoria e le attività ad essa collegate.

ITE

INSEGNAMENTO INNOVATIVO

SOSTEGNO DA PARTE
DEL GOVERNO

PRINCIPI DI BASE

EX REPUBBLICA JUGOSLAVA
DI MACEDONIA

Link o risorse utili

La presentazione della formazione di due giorni dedicata agli insegnanti è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.ncdiel.mk (in lingua macedone).

Il nuovo programma di studio è reperibile sul sito Internet del BDE (in lingua macedone):

WEEN — Welsh Enterprise Educators Network

Sostenuto dal governo locale del Galles, il **Welsh Enterprise Educators Network** (Rete dei formatori orientati all'imprenditoria del Galles) funge da fonte di informazioni e guida per i formatori intraprendenti e con spirito imprenditoriale del Galles.

Il progetto coinvolge una rete composta da 7 istituti universitari e università. Il progetto ha sviluppato un modulo di secondo livello per la formazione degli insegnanti in educazione all'imprenditorialità. Il corso è stato offerto per lo sviluppo di formatori con una formazione professionale pregressa, di livello superiore o sviluppata nell'ambito della comunità locale.

L'attività promuove la preparazione di insegnanti per l'educazione all'imprenditorialità con un approccio strutturato volto alla comprensione

dell'importanza dell'imprenditorialità per la società, l'economia e l'istruzione, nonché delle conoscenze pratiche di metodologie e pedagogie di educazione all'imprenditorialità. Il corso si basa su un approccio stimolante, un «apprendimento fondato sulla curiosità», dove gli insegnanti contestualizzano di per sé l'apprendimento utilizzandolo nei propri ambiti.

Il presente lavoro è stato patrocinato da **Enterprise Educators United Kingdom** (EEUK). L'EEUK è stato coinvolto nella creazione di reti, nonché nel sostegno e nello sviluppo dell'imprenditorialità con oltre 500 formatori con spirito imprenditoriale provenienti da più di 90 istituti di istruzione superiore del Regno Unito. Il coinvolgimento dell'EEUK ha aiutato a portare nello sviluppo del progetto l'esperienza condotta in tutto il Regno Unito, a collaborare con la rete dell'EEUK e a divulgare in modo più ampio i risultati del progetto.

Tipo di attività: Creazione di reti e scambio di buone pratiche

Paese di attuazione: Regno Unito — Galles

Istituzione che realizza l'attività: WEEN — Welsh Enterprise Educators Network presso l'università metropolitana di Swansea, Trinity St David, Galles

Referente principale: Andy Penaluna

Indirizzo e-mail del referente principale: Andy.penaluna@smu.ac.uk

Numero di telefono: +44 1792481199

Ulteriori attori o partner coinvolti: governo locale del Galles, Enterprise Educators United Kingdom

Applicazione/destinatari dell'attività: Università/Istituti di formazione degli insegnanti/istruzione e formazione professionale (IFP)

Livello di istruzione di interesse: Interdisciplinare/più livelli di istruzione



Prerequisiti per il successo

L'attività può essere considerata una «buona pratica» grazie ai riscontri e alla profonda comprensione da parte degli studenti dell'attitudine mentale.

Vi sono alcuni elementi importanti volti a favorire una buona pratica futura in questo settore:

- ▶ reti nazionali per condividere apertamente sia la buona che la cattiva pratica;
- ▶ reti nazionali per informare il governo e agire come gruppo dal basso;
- ▶ coinvolgimento economico e finanziamento iniziale per la ricerca (per esempio lo studio di fattibilità del governo locale del Galles) da parte del governo.

Affinché l'educazione all'imprenditorialità compia progressi in questo settore occorrono:

- ▶ una migliore comprensione della motivazione alla creatività e una riflessione più profonda per quanto riguarda la mentalità della persona intraprendente (non orientata all'avvio di un'impresa);
- ▶ un riconoscimento dell'approvazione che si sviluppa in seno alle reti di formatori con esperienza;
- ▶ un'università interdipartimentale, ossia un ente che unisca e colleghi approcci pedagogici differenti, oltre a mutuare e adattare filosofie.

Link o risorse utili

Entrepreneurship education needs enterprising educators: inspiring new teachers through formal teacher training provision:

<http://sbaer.uca.edu/research/icsb/2012/Penaluna%20486.pdf>

Diversi studi di casi sono reperibili al seguente sito Internet: <http://www.enterprise.ac.uk/index.php/case-studies>

Una presentazione a cura di Andy Penaluna è disponibile al seguente indirizzo Internet:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/andy_penaluna_en.pdf

Creativity-based assessment and neural understandings: A discussion and case study analysis:

<http://www.emeraldinsight.com/journals.htm?articleid=1891415>

Progetto Adeptt: www.adeptt.eu

YES CPD Hub: http://ms.fs4b.wales.gov.uk/sub_sites/big_ideas_wales/content/projects/colleges_and_universities/entrepreneurship_hubs.aspx

Impatto dell'attività

- ▶ L'attività ha aiutato a sviluppare reti per la condivisione di pratiche educative orientate all'imprenditorialità.
- ▶ Ha preparato i futuri insegnanti all'educazione all'imprenditorialità.
- ▶ Si inserisce nell'ambito di nuove iniziative in tutto il Regno Unito e nell'Unione europea (attraverso il progetto ADEPTT e i gruppi di lavoro tematici dell'UE).

Progetti volti a sviluppare questa pratica

Gli insegnamenti tratti dalla creazione del primo modulo per la formazione degli insegnanti nell'educazione all'imprenditorialità (con acquisizione di crediti formativi) viene ora divulgato in tutto il Regno Unito attraverso Enterprise Educators United Kingdom e ha contribuito al dibattito politico dell'Unione europea. Nel 2013 questo progetto si è sviluppato in un'iniziativa che ha coinvolto tutto il Galles denominata YES CPD Hub (Centro di sviluppo professionale continuo nell'ambito della Strategia per l'imprenditorialità dei giovani) e sovvenzionata anche dal governo locale del Galles come parte della Youth Entrepreneurship Strategy (strategia per l'imprenditorialità dei giovani)

ITE

CREAZIONE DI RETI

COLLABORAZIONE

TITOLO DI STUDIO

REGNO UNITO



Esempi di pratiche nello sviluppo professionale continuo

Sviluppo professionale continuo: concetti chiave tratti dagli esempi

Ecco cosa occorre all'Europa per raggiungere in modo sostenibile l'obiettivo concernente l'attuazione dell'educazione all'imprenditorialità nell'ambito della formazione continua degli insegnanti.



Scuole orientate all'imprenditorialità che sostengano lo spirito imprenditoriale nell'insegnamento e nell'apprendimento

- Una scuola orientata all'imprenditorialità ha una **direzione scolastica dedicata e impegnata** che sostiene l'educazione all'imprenditorialità per tutti gli studenti.
- Una scuola orientata all'imprenditorialità nutre un'**idea educativa basata sull'insegnamento per il mondo di domani**.
- Il corpo docente e il **personale generico abbracciano il cambiamento** con un'attitudine positiva.
- Una scuola orientata all'imprenditorialità ha una visione rispetto alle proprie esigenze future e ha una chiara idea di come **l'educazione all'imprenditorialità rientri nel più ampio programma di studio e piano di sviluppo**.
- **L'educazione all'imprenditorialità viene inserita nel programma di studio e integrata in tutte le materie**; non viene considerata come materia distinta.
- La scuola **si impegna a coltivare le abilità trasversali, creative e imprenditoriali**: i bambini e i giovani devono ottenere buoni risultati non solo a scuola ma anche nella società più ampia.
- **Metodi di apprendimento basati sulle attività e incentrati sugli studenti** costituiscono una componente ordinaria delle attività di insegnamento e apprendimento.
- I **risultati concreti dell'apprendimento vengono definiti e valutati** come parte degli esami.
- Le attività vengono **valutate con regolarità**, in particolare per quanto concerne il loro **impatto sullo sviluppo delle capacità dei singoli studenti**.
- **Vengono sistematicamente raccolti i riscontri degli studenti**: le reazioni positive dei discenti sono un fattore importante per l'attuazione dell'apprendimento orientato all'imprenditorialità e accelerano il processo di accettazione dell'educazione all'imprenditorialità.

Insegnanti con spirito imprenditoriale capaci di infonderne la scintilla imprenditoriale

- Gli insegnanti con spirito imprenditoriale **premiavano l'iniziativa individuale, la capacità di assumersi responsabilità e di correre rischi.**
- Gli insegnanti con spirito imprenditoriale sono pronti ad **accettare il fallimento come parte integrante di un processo di apprendimento.**
- Tuttavia, gli insegnanti con spirito imprenditoriale hanno anche imparato a **gestire i rischi.** Il fallimento è parte integrante del processo imprenditoriale, ma può anche rivelarsi una perdita costosa in termini di tempo, abilità e impegno. Gli insegnanti con spirito imprenditoriale sanno come **ridurre i rischi.**
- Gli **insegnanti con spirito imprenditoriale** hanno ottime capacità di lavorare in gruppo.
- Gli insegnanti con spirito imprenditoriale lavorano in una rete di contatti **effettuando scambi tra pari e incontrandosi** con regolarità.
- Gli insegnanti con spirito imprenditoriale **utilizzano diversi metodi creativi** come strumenti pedagogici innovativi.
- Essi **consentono ai bambini di assumersi la responsabilità del proprio processo di apprendimento**, per esempio permettendo loro di creare le proprie lezioni.
- Nei loro metodi valutativi, gli insegnanti con spirito imprenditoriale **tengono conto non solo della soluzione, ma anche del processo** utilizzato per svilupparla.
- In aula gli insegnanti con spirito imprenditoriale utilizzano la tecnologia e i social media come supporto all'apprendimento: **esplorano soluzioni, tecniche di produzione e strumenti di calcolo nuovi a sostegno del processo di apprendimento.**
- Utilizzano anche i **social media per l'apprendimento e lo scambio di informazioni tra pari.**

Programmi di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale che favoriscano metodi imprenditoriali

- Un programma di formazione degli insegnanti con spirito imprenditoriale **si rivolge al lato imprenditoriale degli insegnanti.**
- La formazione **non considera l'imprenditorialità come un'abilità isolata, ma come un concetto che richiede competenze chiave quali** creatività, consapevolezza tecnologica e gestione dei progetti.

- La formazione mostra come in **ogni programma di studio vi siano punti di partenza per l'insegnamento dell'imprenditorialità**, nonché aspetti che si prestano bene all'apprendimento orientato all'imprenditorialità.
- **La formazione riprende le attività già esistenti degli insegnanti orientate all'imprenditorialità** e mostra come i metodi da essi impiegati già si adattano al concetto.
- **I risultati concreti dell'apprendimento vengono definiti e valutati.**
- I corsi di formazione **si concentrano sugli approcci pratici e includono metodi attivi e partecipativi** idonei a creare proprietà.
- I fornitori di attività di formazione in servizio agiscono per **stimolare l'introduzione e la promozione diffusa dei corsi** (per esempio rivolgendosi direttamente od online alle scuole, nel corso delle riunioni annuali degli insegnanti ecc.).
- I corsi di formazione orientati all'imprenditoria **stimolano la sostenibilità**, incoraggiando per esempio insegnanti e discenti a pianificare con attenzione il proprio insegnamento e apprendimento, oltre a dividerli e a riflettere su di essi continuamente.

Partnership tra il settore educativo, la comunità imprenditoriale e l'industria creativa

- Le scuole e i progetti orientati all'imprenditorialità beneficiano del **coinvolgimento di partner commerciali.** Le aziende e le organizzazioni commerciali possono offrire la loro esperienza a favore dei progetti di educazione all'imprenditorialità e prendere parte alla formazione degli insegnanti nelle scuole.
- Le scuole possono **creare partnership con organizzazioni esterne per acquisire quell'esperienza** nell'educazione all'imprenditorialità **che non riescono a maturare al loro interno.**
- **I lavoratori creativi** come artisti, designer, architetti e scienziati **possono aiutare le scuole e gli insegnanti a stimolare la creatività e a incentivarne aspirazioni e risultati** di giovani e bambini. Gli esempi dimostrano che relazioni durature tra lavoratori creativi e scuole determinano un impatto positivo.
- Gli istituti orientati all'imprenditorialità e i formatori **partecipano all'apprendimento e allo scambio tra pari** a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Scuola superiore Matija Antun Reljković, Slavonski Brod

La **Scuola superiore Matija Antun Reljković** cerca di sviluppare le abilità imprenditoriali dei suoi alunni, comprese la loro flessibilità, creatività e capacità di assumere rischi. A questo fine si sforza di creare una scuola che permetta ai propri alunni di accedere a un'istruzione secondaria stabile e di qualità, fornendo altresì le opportunità per un apprendimento permanente e un'istruzione continuativa. L'obiettivo è inoltre quello di costruire una scuola ambita e orientata alle esigenze sia degli studenti che dell'economia locale.

La modernizzazione e la diversificazione delle strutture risultava essenziale per lo sviluppo della scuola, che ora vanta:

- ▶ un frutteto, un vigneto e un laboratorio pratico di enologia,
- ▶ un laboratorio per la cura degli ortaggi,

- ▶ un laboratorio di ricerca forestale,
- ▶ un laboratorio di veterinaria,
- ▶ un laboratorio di chimica.

Questi laboratori e orti sono ora diventati delle aule: gli studenti si esercitano ad esempio in «micropropagazione» (clonazione delle piante), frutticoltura e selvicoltura. In aggiunta, la scuola ha recentemente istituito un «Centro per lo sviluppo biotecnologico» che, oltre a essere un ottimo ambiente di apprendimento per gli studenti, mirerà anche a stimolare la più ampia economia di Slavonski Brod.

Tipo di attività: Scuole orientate all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Croazia

Istituzione che realizza l'attività: Scuola superiore Matija Antun Reljković,
Slavonski Brod

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione:

<http://ss-marejkovica-sb.skole.hr/>

Referente principale: Vlado Prskalo

Indirizzo e-mail del referente principale: dvvi@yahoo.com

Livello di istruzione di interesse: Scuola secondaria con tre unità didattiche individuali: la scuola tecnica di agraria, la scuola veterinaria e la scuola di chimica.



Prerequisiti per il successo

- ▶ È necessario che tutte le persone coinvolte nel processo di insegnamento siano propense al cambiamento e all'adozione di nuovi metodi di insegnamento. La scuola ha messo da parte i tradizionali metodi di insegnamento in aula a favore di un lavoro di ricerca, di gruppo e su progetti, nonché di formazione pratica e laboratori.
- ▶ Occorreva sostegno da parte di partner internazionali. La Scuola Matija Antun Reljković ha ricevuto un ampio supporto dall'Unione europea. I fondi hanno permesso la costruzione di un vasto numero di centri tecnici, tra cui: un frutteto, un vigneto e un laboratorio pratico di enologia, un laboratorio di ricerca forestale, un laboratorio per la micropropagazione e un laboratorio pratico di aratura.
- ▶ Sono importanti anche i collegamenti locali; la scuola è collegata all'ufficio per l'impiego della contea di Brod Posavina, alle camere di commercio, alle università di agraria e agli istituti di ricerca e sviluppo.
- ▶ Occorreva anche che la scuola interagisse in modo reattivo alla domanda e all'offerta del mercato locale. È stato compiuto un notevole sforzo per consolidare una cultura in cui il lavoro nei campi sia motivo di orgoglio per gli studenti, sensibilizzando questi ultimi a uno stile di vita sostenibile e in linea con l'agricoltura, attività principale nell'area.
- ▶ È importante, laddove possibile, essere aggiornati sulle attrezzature più moderne e utilizzare le nuove tecnologie.

Impatto dell'attività

I risultati sono stati eccellenti e sono misurati in modalità innovative.

- ▶ Non si tratta solo del numero di laureati, ma anche della qualità della produzione. Gli studenti coltivano i raccolti, per esempio di pomodori e lavanda, vendendoli alla comunità locale. Questo è particolarmente positivo perché Slavonski Brod, l'area locale, è famosa per la sua agricoltura.
- ▶ Gli studenti acquisiscono abilità in un'ampia gamma di metodi di lavoro (ad esempio sanno prelevare campioni di sangue e analizzarli).
- ▶ Alcuni studenti proseguono con gli studi universitari, ma aspetto ancor più importante è il fatto che la scuola veda lo sviluppo di abilità e mentalità imprenditoriali in tutti i suoi studenti.
- ▶ Il progetto «Centro regionale di ricerca e sviluppo biotecnologico» ha permesso alla scuola di incoraggiare gli imprenditori locali e regionali in ambito agricolo, introducendo le più recenti tecnologie e migliorando il rapporto costi-efficacia.

SPC

SCUOLE ORIENTATE
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

INTEGRATO

COLLABORAZIONE

CROAZIA

Link o risorse utili

Informazioni in merito agli altri progetti sono reperibili al seguente indirizzo Internet: <http://ss-mareljkovica-sb.skole.hr/>

Accademia di Manchester

L'**Accademia di Manchester** è una scuola per alunni di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, istituita da United Learning per «estrapolare il meglio da ogni persona». La scuola è situata nel cuore del Moss Side, un'area conosciuta per l'uso di armi, droghe e per la presenza di bande delinquenti, ha un corpo studentesco estremamente vario e conta molti giovani rifugiati e richiedenti asilo. L'Accademia di Manchester è un'accademia specializzata in commercio e impresa che mira a sviluppare caratteristiche imprenditoriali tra gli studenti attraverso diversi contesti di apprendimento formale e informale. Si basa sul presupposto che le abilità accademiche non bastano; per avere successo nella vita e diventare cittadini produttivi agli studenti occorrono abilità e aspirazioni realistiche.

I colleghi didattici integrano il coinvolgimento dei datori di lavoro e l'imprenditorialità nel programma di studi e come materia trasversale. Il coinvol-

gimento dei datori di lavoro viene impiegato come metodo chiave per migliorare il profitto e tutte le discipline e gli insegnanti sono coinvolti in un lavoro sull'educazione all'imprenditorialità collegato al programma di studi. È inoltre attivo un programma olistico e personalizzato di sostegno alla professione a tutti i livelli di istruzione il quale prevede lo sviluppo di un portfolio di esperienze lavorative per studenti dal settimo anno (12 anni di età) all'undicesimo anno (16 anni di età). Vengono seguiti e valutati i progressi.

La scuola organizza anche una serie di attività imprenditoriali per gli studenti, tra cui le seguenti.

- ▶ Gli insegnanti organizzano sei riunioni all'anno orientate alla professione, per gli studenti, ponendosi di fronte a questioni come: «per quale motivo la mia disciplina mi aiuterà a trovare un lavoro?».

Tipo di attività: Scuole orientate all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Regno Unito

Istituzione che realizza l'attività: Accademia di Manchester

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione:

<http://www.manchester-academy.org/>

Referente principale: Jane Delfino

Indirizzo e-mail del referente principale: jane.delfino@manchester-academy.org

Numero di telefono: +44 161232 4159

Ulteriori attori o partner coinvolti: United Learning

Applicazione/destinatari dell'attività: Alunni di età compresa tra gli 11 e i 18 anni

Livello di istruzione di interesse: Istruzione secondaria



- ▶ Vengono organizzate «settimane di approfondimento settoriale» perché gli studenti familiarizzino con diversi settori dell'industria e le loro professioni. La scuola organizza inoltre quiz e gare per sensibilizzare gli studenti verso vari settori.
- ▶ La scuola prepara una «scala delle abilità» che mostra agli studenti le competenze necessarie per determinate professioni e le retribuzioni tipiche.
- ▶ La scuola opera con vari partner commerciali locali. Essa, ad esempio, ha lavorato con la galleria d'arte Whitworth sul tema del «Fresh Made Trade» (commercio giovane), con la collaborazione tra studenti e artisti e imprenditori per la progettazione e realizzazione di custodie per computer portatili e cellulari, ora in vendita nelle gallerie d'arte di Manchester. Una percentuale dei profitti viene devoluta a favore di AfrUKa.
- ▶ I progetti futuri prevedono lo sviluppo di un programma di premiazione per gli studenti, l'inclusione di unità che si occupino di collocamento, volontariato e dell'avvio di microiniziative imprenditoriali. Il personale si occuperà di alcune di queste unità, fornendo ulteriori opportunità di formazione in servizio, con l'auspicio che queste vengano in futuro sostenute e riconosciute dalle agenzie nazionali.

Prerequisiti per il successo

La scuola sottolinea diversi elementi determinanti per il suo successo come scuola orientata all'imprenditorialità.

- ▶ Tutti, dal preside agli studenti, dagli insegnanti al personale responsabile della ristorazione, fanno proprio il concetto di «scuola orientata all'imprenditorialità». Tale concetto viene integrato in molti modi, per esempio domandando a tutti i potenziali nuovi impiegati come pensano di poter contribuire alla «scuola orientata all'imprenditorialità» e organizzando incontri settimanali per i neoinsegnanti.
- ▶ L'educazione all'imprenditorialità viene inserita nel programma di studio e integrata in tutte le materie; non viene considerata come materia distinta. La partnership con la galleria d'arte Whitworth, per esempio, è ora parte integrante del programma dei dipartimenti artistico e tessile, garantendo un forte SPC per il personale.

- ▶ La scuola rientra in un'organizzazione più ampia, la United Learning (UL). L'UL incoraggia l'educazione all'imprenditorialità in tutte le sue scuole, imponendo in ciascuna di queste un coordinatore di impresa. Essa, inoltre, organizza la formazione degli insegnanti, la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo congiunto di nuovi programmi.
- ▶ Si possono adattare specifiche attività alle esigenze degli studenti e ai settori disciplinari, le quali permettono agli studenti di sviluppare abilità multiple.
- ▶ Partnership efficaci e varie con le attività locali sono determinanti. L'Accademia di Manchester lavora con diversi partner, tra cui Mercedes Benz, l'Università di Manchester e il club calcistico cittadino di Manchester. L'Università di Manchester, per esempio, fornisce un servizio di tutoraggio agli studenti perché abbiano successo a livello accademico, oltre a offrire opportunità di lavoro attraverso programmi come il programma di tutoraggio per le risorse umane.

Impatto dell'attività

- ▶ *Aumento del profitto.* Da quando è subentrata l'UL, che ha cominciato a integrare le abilità imprenditoriali nel programma di studi, l'Accademia di Manchester ha registrato un incredibile miglioramento nel profitto. La scuola, prima definita «fallimentare», viene ora valutata «buona» dall'OFSTED (l'Ufficio per gli standard educativi, i servizi e le abilità per l'infanzia; l'ispettorato scolastico del Regno Unito) e i progressi degli studenti vengono talvolta considerati «eccezionali». La scuola, che ha un corpo studentesco molto eterogeneo (si parlano oltre 70 lingue) composto da numerosi studenti provenienti da famiglie a basso reddito (il 64 % degli studenti ha diritto alla mensa scolastica gratuita), vanta ora il 94 % degli studenti che ottengono voti 5 A*-C nel programma GCSE, a fronte del 12 % registrato quando non era ancora un'accademia.

SPC

SCUOLE ORIENTATE
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

INTEGRATO

PROFITTO

REGNO UNITO

Link o risorse utili

Una presentazione della scuola a cura di Jane Delfino è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://prezi.com/-zsfnd6_babr/the-entrepreneurial-school/

Sito Internet dell'UL: <http://unitedlearning.org.uk/>

«Sì alle competenze, no agli stereotipi»

«Sì alle competenze, no agli stereotipi» è un programma di istruzione completo ideato per ampliare e migliorare la qualità dei servizi educativi forniti dagli istituti di istruzione e formazione professionale (IFP) nel distretto di Mikołów, Polonia.

Il programma è composto da quattro moduli.

- ▶ Corsi supplementari collegati a competenze professionali chiave come:
 - ▶ formazione linguistica in inglese e tedesco;
 - ▶ matematica, fisica, ingegneria;
 - ▶ educazione all'imprenditorialità.
- ▶ Un programma di sostegno psicologico e pedagogico per il corpo docente.
- ▶ Un programma di consulenza professionale (per il mercato del lavoro), che comprende:
 - ▶ tendenze del mercato lavorativo globale, regionale e locale;
 - ▶ incontri individuali con un consulente professionista.
- ▶ Un programma di corsi e tirocini:
 - ▶ ve ne sono diversi, tra cui progettazione assistita da calcolatore (CAD, Computer Aided Design), gestione di cassa e conseguimento delle patenti di guida.

Tipo di attività: Programmi di SPC per preparare gli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Polonia

Istituzione che realizza l'attività: Zespół szkół technicznych w mikołowie

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.zst.edu.pl>

Referente principale: Monika Gutowska

Indirizzo e-mail del referente principale: monikagutowska@gmail.com

Ulteriori attori o partner coinvolti: Altre due scuole nel distretto di Mikołów

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti e studenti

Livello di istruzione di interesse: Scuole secondarie di istruzione e formazione professionale



Prerequisiti per il successo

I risultati migliori in ambito educativo e professionale si riscontrano negli studenti dotati di competenze chiave ben sviluppate. Il programma mira a sviluppare queste competenze chiave, che sono essenziali affinché gli studenti raggiungano i loro obiettivi:

- ▶ comunicare in modo efficace nella propria lingua madre e nelle lingue straniere;
- ▶ possedere competenze matematiche, scientifiche e informatiche;
- ▶ possedere l'abilità di apprendere;
- ▶ avere un buon rapporto con il pubblico ed essere buoni cittadini;
- ▶ saper dimostrare spirito d'iniziativa e imprenditoriale;
- ▶ essere consapevoli delle altre culture ed essere in grado di esprimere la propria.

Impatto dell'attività

- ▶ *Aumento del profitto.* Un obiettivo chiave è quello di far sì che aumentino le opportunità educative e professionali di almeno il 60 % degli studenti IFP migliorando le «competenze chiave» di questi ultimi.
- ▶ *Pari opportunità.* Il programma cerca di eliminare le disuguaglianze educative tra gli studenti migliorando l'autostima di quelli che hanno difficoltà educative e di altra natura, nonché offrendo loro un sostegno educativo e psicologico.
- ▶ Guardare oltre al contesto scolastico verso il *mercato del lavoro*. Il programma migliora la capacità degli studenti di pianificare in modo consapevole il proprio percorso professionale, tenendo conto del mercato locale nonché assicurandosi che siano disponibili le qualifiche professionali, i corsi e gli apprendistati idonei.

SPC

PREPARAZIONE DEGLI
INSEGNANTI IN SERVIZIO

SENSIBILIZZAZIONE

PROFITTO

POLONIA

Link e risorse utili

Presentazione di «Sì alle competenze, no agli stereotipi» (in polacco): <http://zst.edu.pl/pdf/ktsn/KTSNII.pdf>

Progetto YVI — Ambiente di apprendimento virtuale dell'educazione all'imprenditorialità

In Finlandia l'**educazione all'imprenditorialità** fa parte delle strategie e dei programmi di studio per la formazione di tutti gli insegnanti. L'YVI è un progetto nazionale di sviluppo e ricerca che coinvolge più materie scientifiche. Si tratta di un ambiente di apprendimento virtuale che offre:

- ▶ numerosi esempi di materiali e metodi didattici per l'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ opportunità di creare reti attraverso i social media;
- ▶ un dizionario dell'educazione all'imprenditorialità;

- ▶ informazioni su ricerche condotte nell'ambito dell'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ gare.

Gli obiettivi sono:

- ▶ includere l'educazione all'imprenditorialità in tutte le strategie e i programmi di studio;
- ▶ sviluppare e valutare l'educazione/la pedagogia all'imprenditorialità nella formazione degli insegnanti;

Tipo di attività: Programmi per preparare insegnanti e formatori degli insegnanti all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Finlandia

Istituzione che realizza l'attività: Università di Turku/Università di Tecnologia di Lappeenranta

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.yvi.fi>

Referente principale: Jaana Seikkula-Leino (responsabile di progetto, professoressa), Heikki Hannula (coordinatrice della formazione professionale degli insegnanti, dell'obiettivo di sviluppo pedagogico e della valutazione, Finlandia)

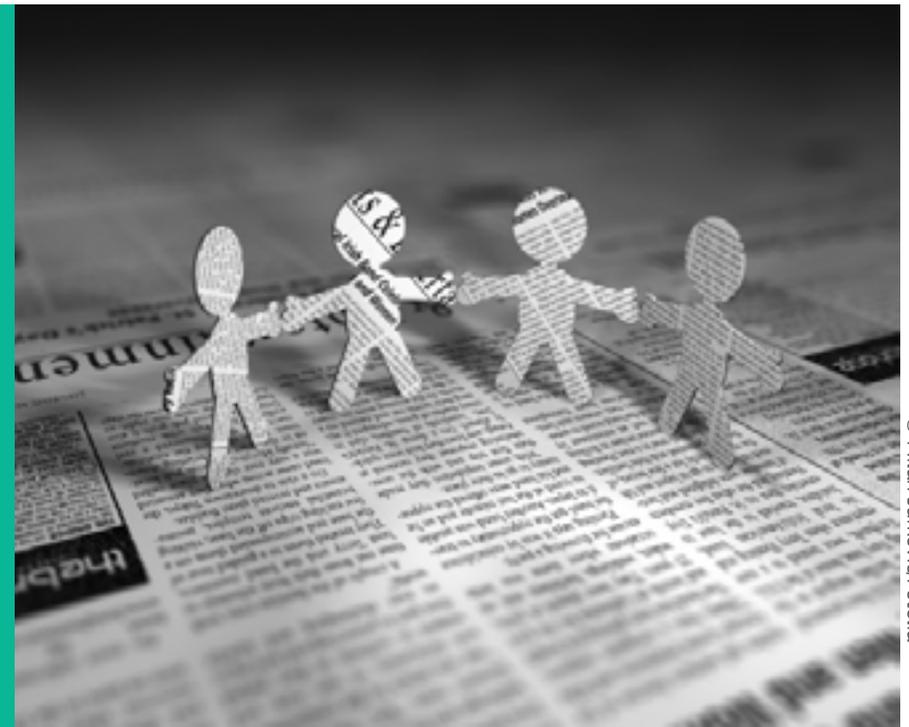
Indirizzo e-mail del referente principale: jaana.seikkula-leino@utu.fi

Numero di telefono: +358 505305902 / numero di telefono di Heikki Hannula: +358 408307427

Ulteriori attori o partner coinvolti: 7 scuole di formazione degli insegnanti; 3 dipartimenti di formazione degli insegnanti; altre 2 università; 6 università di scienze applicate; 4 unità di formazione degli insegnanti; altri 10 partner; organizzazioni e il ministero del Lavoro e dell'economia

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti tirocinanti

Livello di istruzione di interesse: Più livelli di istruzione



- ▶ rafforzare la collaborazione tra le reti e lo sviluppo regionale tra i soggetti che sviluppano l'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ creare un modello dinamico per l'educazione all'imprenditorialità in cui vengono sviluppate la pianificazione, l'attuazione e la valutazione.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Per lo sviluppo dell'iniziativa è importante ricevere il sostegno istituzionale.
- ▶ Occorre sviluppare materiali molto pratici e concreti per favorire l'attuazione dell'educazione all'imprenditorialità.

Impatto dell'attività

- ▶ L'educazione all'imprenditorialità fa parte di tutte le strategie e i programmi di studio, nonché del percorso di formazione di tutti gli insegnanti, e tutti i neoinsegnanti sono in grado di insegnare l'educazione all'imprenditorialità.
- ▶ Sono state sviluppate le abilità di insegnamento degli insegnanti.
- ▶ È stato creato un ambiente di apprendimento unico per gli insegnanti.
- ▶ Tutti i materiali didattici sono reperibili in un unico luogo.
- ▶ È stata sviluppata la creazione di reti.
- ▶ È stata rafforzata la ricerca in più ambiti scientifici e a livello internazionale.
- ▶ I formatori degli insegnanti in tutto il paese possono trarre vantaggio dalla piattaforma virtuale.

SPC

PREPARAZIONE DEI FORMATORI
DEGLI INSEGNANTI

APPRENDIMENTO VIRTUALE

MATERIALI DI INSEGNAMENTO

FINLANDIA

Link o risorse utili

Sito Internet del progetto: <http://www.yvi.fi/>

Una presentazione a cura di Jaana Seikkula-Leino è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/files/education/dublin/jaana_seikkula-leino_en.pdf

Attività di ricerca e iniziative sull'educazione all'imprenditorialità presso l'Università di Lappeenranta sono reperibili al seguente indirizzo Internet: <http://developmentcentre.lut.fi/hankesivusto.asp?hid=7&alasivu=33>

Valorizzare lo spirito imprenditoriale di insegnanti e studenti

L'**IFEX** («Iniziativa per imprese in fase di avviamento e per la successione nelle imprese») è un'unità del ministero dell'Economia e delle finanze del Land Baden-Württemberg. Si occupa di varie attività ideate per incentivare un'attitudine all'imprenditorialità nelle scuole attraverso i seguenti principi:

- ▶ sensibilizzazione dei discenti al pensiero e all'azione imprenditoriale;
- ▶ valorizzazione dell'idea di lavoro autonomo/imprenditorialità come opzione professionale;
- ▶ rafforzamento della loro comprensione dei processi economici;
- ▶ miglioramento delle loro competenze sociali e «abilità trasversali».

In cooperazione con il ministero dell'Istruzione, l'IFEX offre diversi progetti per le scuole, gli insegnanti e i discenti. Un esempio è costituito da uno specifico programma di formazione degli insegnanti organizzato dal ministero dell'Istruzione in collaborazione con il centro di competenze di Würth. Il contenuto della formazione viene attuato attraverso progetti scolastici legati alle lezioni o educativi (per esempio l'istituzione di mini-imprese/aziende scolastiche o gare), nonché promuovendo il contatto tra insegnanti e aziende.

Il programma ha inizio con un incontro inaugurale e con un periodo di auto-apprendimento online (di solito di 6-7 settimane) con la certificazione EBCL (European Business Competence Licence — certificazione specialistica in campo economico e manageriale). Successivamente si tiene un seminario di

Tipo di attività: Programmi di SPC per preparare gli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Germania

Istituzione che realizza l'attività: Initiative for Start-ups and Business Transfer (IFEX), unità del ministero dell'Economia e delle finanze del Land Baden-Württemberg

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.gruendung-bw.de>

Referente principale: Petra Weininger

Indirizzo e-mail del referente principale: petra.weininger@mfw.bwl.de

Numero di telefono: +49 7111232765

Attori o partner aggiuntivi coinvolti: Ministero dell'Istruzione, della gioventù e dello sport del Baden-Württemberg, camere di commercio e industria; camere di commercio

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti

Livello di istruzione di interesse: Insegnanti nelle scuole secondarie che forniscono un'istruzione generale



un giorno con il gioco di simulazione d'impresa «impresa facile». Segue la parte più importante del programma, ovvero la settimana da trascorrere in un'azienda. L'ultimo giorno di questa settimana gli insegnanti preparano un progetto economico da discutere insieme ai propri studenti durante il successivo trimestre. L'anno seguente gli insegnanti scambiano le proprie esperienze sul progetto durante un seminario di un giorno; viene quindi pubblicato su Internet un resoconto scritto accessibile al pubblico.

Un altro programma gestito dal ministero dell'Istruzione in collaborazione con il ministero dell'Economia e delle finanze e le camere di commercio è la «Cooperazione educativa tra scuole e imprese». Le cooperazioni vengono stabilite su base contrattuale tra la scuola e l'azienda. Lo scopo è la realizzazione di una situazione di vantaggio reciproco per entrambi i partner. Un gruppo direttivo regionale istituito appositamente a questo fine abbina tra loro scuole e aziende.

Prerequisiti per il successo

- ▶ L'educazione economica fa già parte del programma di studio nazionale in tutte le scuole del Baden-Württemberg. I progetti per incentivare le conoscenze economiche vengono accolti con favore.
- ▶ Coinvolgimento di una rete di attori e di enti erogatori. L'IFEX fa parte del ministero dell'Economia e delle finanze e opera a stretto contatto con il ministero dell'Istruzione, della gioventù e dello sport, nonché con tutti gli insegnanti; organizzazioni economiche; imprenditori; proprietari di imprese; iniziative private; organizzazioni esecutive dei progetti e progetti nazionali come Junior e business@school.

- ▶ Il tempo trascorso in un'impresa è determinante. La settimana che gli insegnanti trascorrono in un'azienda nel corso della loro formazione è un elemento assolutamente fondamentale perché si creino i contatti commerciali che utilizzeranno una volta tornati alle proprie scuole.
- ▶ Il follow-up è essenziale. Il seminario di un giorno e la pubblicazione online dei resoconti e delle buone pratiche permette la condivisione di esperienze a lungo termine di educazione all'imprenditorialità.

Impatto dell'attività

- ▶ Ogni anno circa 50 insegnanti partecipano al programma di formazione degli insegnanti, una parte del quale incoraggia i contatti tra scuole e aziende, agevolando il lavoro cooperativo.
- ▶ A partire dal 2008, 1 700 scuole secondarie nel Baden-Württemberg lavorano con 3 500 aziende, il che significa che il 95 % circa di tutte le scuole secondarie di formazione generale cooperano con realtà aziendali.

SPC

PREPARAZIONE DEGLI INSEGNANTI
IN SERVIZIO

SIMULAZIONE D'IMPRESA

COLLABORAZIONE

GERMANIA

Riconoscimento e sviluppo della pratica imprenditoriale nella formazione degli insegnanti (progetto Adeptt)

L'**Adeptt**, finanziato dal programma Leonardo Da Vinci, è composto da una partnership di 13 istituti in 8 paesi dell'Unione europea. Si tratta di un corso di formazione che fornisce opportunità di formazione più focalizzate e pratiche per sostenere e migliorare la pratica di insegnamento orientata all'imprenditorialità. La formazione dura due giorni, ma se necessario può essere prolungata. Essa concentra la sua attenzione sull'educazione all'imprenditorialità per quanto riguarda l'aspetto dell'«esecuzione», ovvero i mezzi pratici per la realizzazione di uno scopo. L'«esecuzione» è un modello e un processo logico che può essere utilizzato durante lo sviluppo di piani imprenditoriali da parte degli insegnanti. Mette gli insegnanti nella

condizione di considerare se la propria azione sia realizzabile, fattibile e se ne valga la pena.

Esso segue i cinque principi chiave elencati di seguito.

- ▶ **«Concretezza»:** riflettere sul fatto che non occorre un'idea grandiosa o inseguire opportunità «fantastiche», ma soltanto la soluzione a un problema semplice.
- ▶ **«Perdita ragionevole»:** valutare quanto tempo si può realisticamente investire, tenendo conto che l'iniziativa potrebbe non avere successo.

Tipo di attività: Programmi di SPC che preparano gli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Spagna

Istituzione che realizza l'attività: Valnalon

Sito Internet o link del progetto o dell'istituto: <http://www.valnalon.com/>

Referente principale: Ivan Diego Rodríguez

Indirizzo e-mail del referente principale: ivan@valnalon.com

Numero di telefono: +34 9856982227

Ulteriori attori o partner coinvolti: GrijpdeBuitenKans, un'organizzazione olandese indipendente che mira a sostenere l'offerta dell'educazione all'imprenditorialità nelle istituzioni dell'istruzione

Applicazione/destinatari dell'attività: Un insieme di responsabili scolastici e personale docente proveniente dallo stesso istituto

Livello di istruzione di interesse: SPC per gli insegnanti impegnati a tutti i livelli di istruzione



- ▶ «*Patchwork*»: creare il maggior numero di partnership possibile con altri individui e organizzazioni.
- ▶ «*Effetto sorpresa*»: accogliere l'imprevedibile derivante da situazioni incerte, prediligendo la flessibilità al rigido ancoramento a obiettivi esistenti.
- ▶ «*Mantenimento della rotta*»: concentrarsi sulle attività che rientrano nella propria sfera di controllo; il futuro non è dato né preordinato: si crea.

Prerequisiti per il successo

- ▶ L'impegno da parte della direzione scolastica è estremamente importante.
- ▶ La formazione parte dall'elaborazione di attività imprenditoriali esistenti, gli insegnanti devono partecipare tenendo conto delle attività da loro già messe in atto.
- ▶ Occorre imparare a creare progetti imprenditoriali che siano sostenibili.
- ▶ Apprendere a gestire i rischi. Il fallimento è parte integrante del processo imprenditoriale, ma può anche rivelarsi una costosa perdita in termini di tempo, abilità e impegno. Il corso di formazione utilizza quindi ampiamente le «tele di esecuzione» per aiutare gli insegnanti a comprendere e a ridurre i propri rischi.
- ▶ Il corso di formazione non è una simulazione teorica. Gli insegnanti devono presentare un piano didattico concreto e valido.

Impatto dell'attività

Il corso di formazione ha sei obiettivi specifici che hanno come scopo la produzione di un cambiamento duraturo nell'atteggiamento e nella pratica:

- ▶ gli insegnanti trovano un prodotto o dei servizi (educativi) nuovi, pronti ad essere utilizzati la «settimana successiva»;
- ▶ gli insegnanti imparano a riconoscere la validità del progetto o del nuovo ambiente di insegnamento;
- ▶ gli insegnanti convincono diversi partner ad agevolare il processo di apprendimento degli studenti;
- ▶ gli insegnanti possono definire i vantaggi reciproci dell'attività imprenditoriale (situazione favorevole per tutte le parti) sia per l'imprenditore che come forma di istruzione;
- ▶ gli insegnanti imparano a utilizzare e a tradurre il vocabolario imprenditoriale;
- ▶ gli insegnanti riconoscono e valorizzano il comportamento orientato all'imprenditorialità e sanno come «fare leva» sulle risorse.

SPC

PREPARAZIONE DEGLI INSEGNANTI
IN SERVIZIO

PIANI IMPRENDITORIALI

METODI PRATICI

SPAGNA

Link o risorse utili

La presentazione su Prezi a cura di Ivan Diego: http://prezi.com/_gd384z1zbg/adeptt-ivan-diego/

Il sito Internet della Grijpdebuitenkans: <http://www.grijpdebuitenkans.nl/>

Creatività, cultura e istruzione — Partnership creative

Il programma di **Partnership creative** è stato il programma di apprendimento creativo più importante del Regno Unito, attuato in tutta l'Inghilterra dal 2002 al 2011. Esso ha portato lavoratori creativi come artisti, architetti e scienziati all'interno delle scuole perché lavorassero con gli insegnanti, al fine di stimolare la creatività e di incentivare le aspirazioni e i risultati di giovani e bambini. Queste persone hanno lavorato con oltre 1 milione di bambini e 90 000 insegnanti in più di 8 000 progetti. Fino al 2011 il programma è stato finanziato dall'Arts Council England ma, a causa di tagli alle spese nel settore dell'arte, i finanziamenti sono stati interrotti. Da allora il CCE («Creatività, cultura ed educazione») si è diversificato per operare a un livello più internazionale, prevedendo attività in Germania, Norvegia, Lituania, Pakistan, Qatar, Corea del Sud, Australia occidentale e con l'OCSE. Il CCE continua a espandere il proprio campo d'azione e la sua influenza con nuove idee, progetti e partnership in tutto il mondo.

Partnership creative comprende relazioni a lungo termine tra partner creativi e scuole. Le scuole presentano domanda di adesione una volta indi-

viduata un'esigenza o un problema specifico che desiderano affrontare, per esempio la capacità di lettura da parte degli studenti di sesso maschile, il coinvolgimento dei genitori o il comportamento in situazioni ricreative. Alla scuola viene assegnato un agente creativo appositamente formato perché lavori con insegnanti, studenti e altri professionisti creativi al fine di sviluppare e realizzare un progetto che offra una soluzione creativa per lo specifico problema presentato dalle scuole.

Un esempio di una soluzione creativa è offerto da una scuola primaria di un'area svantaggiata di Stoke-on-Trent, che necessitava di un nuovo spazio didattico. Desideravano qualcosa di diverso e hanno parlato con i bambini di ciò che occorre affinché uno spazio didattico sia valido. Sono emerse molte idee, tra cui una casa su un albero e una spiaggia, ma sono rimasti convinti dall'idea di ricavare un'aula da un vecchio aeroplano, perché sentivano che in un aeroplano avrebbero potuto apprendere qualsiasi cosa. Gli studenti avrebbero avuto l'opportunità di viaggiare virtualmente nel tempo, di visitare i Caraibi, una foresta pluviale e alcuni deserti. Nel corso dell'intero processo i bambini

Tipo di attività: Programmi di SPC per la preparazione degli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Regno Unito

Istituzione che realizza l'attività: Creativity, Culture and Education (CCE), ente caritatevole e organizzazione non governativa (ONG) con sede nel Regno Unito; sito Internet:

<http://www.creativitycultureeducation.org/>

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.creative-partnerships.com/>

Referente principale: Paul Roberts, presidente

Indirizzo e-mail del referente principale: dee.keane@cceengland.org

Numero di telefono: +44 (0)844 811 2145

Applicazione/destinatari dell'attività: Bambini e giovani nelle scuole e loro insegnanti

Livello di istruzione di interesse: Istruzione primaria e secondaria



sono stati coinvolti nell'adozione delle decisioni chiave, dall'acquisto dell'aeroplano e dalla gestione delle licenze edilizie fino al reperimento di un designer professionista per arredarlo come un'aula scolastica.

Oltre a sostenere le attività incentrate sui discenti, Partnership creative sostiene gli insegnanti offrendo loro la condivisione dello sviluppo professionale e delle conoscenze permanenti basate sulla didattica in classe. Si tengono riunioni di pianificazione, formazione e sviluppo che permettono al personale scolastico e ai professionisti creativi di lavorare insieme allo scopo di pianificare, riflettere, pensare e sperimentare i nuovi approcci creativi all'insegnamento e all'apprendimento.

Prerequisiti per il successo

- ▶ La dirigenza scolastica deve essere coinvolta e impegnata nel progetto e il corpo docente nel suo complesso deve affrontare il cambiamento con un atteggiamento positivo.
- ▶ La scuola si impegna a coltivare le abilità trasversali, creative e imprenditoriali che bambini e giovani devono mettere in atto tanto a scuola quanto nella società più ampia.
- ▶ Un quadro di riferimento ben sviluppato per la pianificazione e la valutazione incoraggia gli insegnanti, i discenti e i professionisti creativi a pianificare con attenzione e a riflettere continuamente sul loro apprendimento. Esso crea anche uno spazio per l'apprendimento, migliorando e integrando la pratica in modo continuo.

Impatto dell'attività

Partnership creative è stato valutato in modo estensivo, considerando il suo impatto su discenti, insegnanti, genitori e sull'economia del Regno Unito in senso lato.

- ▶ Profitto migliore. La National Foundation for Educational Research (NFER — Fondazione educativa per la ricerca educativa) ha seguito 13 000 giovani che avevano partecipato a un programma di Partner-

ship creative. Dai dati sul profitto è emerso che i partecipanti hanno superato la media nazionale dei *key stage* (cicli) 3 e 4, nonostante provenissero da aree economicamente e socialmente svantaggiate.

- ▶ Più sicurezza in se stessi. Un sondaggio condotto dal British Market Research Bureau (BMRB) sui responsabili del corpo docente lasciava intendere che secondo loro il programma di Partnership creative migliorava la sicurezza dei discenti nel 92 % dei casi, le loro abilità comunicative nel 91 % dei casi e la loro motivazione nell'87 % dei casi.
- ▶ Insegnanti più creativi. Nello stesso sondaggio i responsabili del corpo docente evidenziano anche un miglioramento nelle abilità dei loro insegnanti: il 94 % ha riscontrato un miglioramento delle abilità, il 92 % una maggiore efficacia nell'impiego di professionisti creativi in aula e il 92 % un'inclinazione più forte ad adottare un approccio creativo.
- ▶ Soddisfare le aspettative degli insegnanti. Gli insegnanti sono stati anche motivati a nutrire aspettative e a fidarsi dei propri discenti; numerosi insegnanti hanno rivelato quanto si sentissero stimolati e ispirati nel vedere quei discenti che normalmente avevano difficoltà nelle loro lezioni eccellere invece nelle lezioni creative. Questo è particolarmente importante considerando il collegamento tra le aspettative degli insegnanti e la prestazione degli studenti.
- ▶ Genitori più impegnati nell'apprendimento dei propri figli. La ricerca condotta dall'Università di Nottingham mostra l'efficacia della creatività nello stimolare l'interesse genitoriale in ciò che i propri figli fanno a scuola. Questo è particolarmente vero per quanto riguarda i genitori che, per primi, hanno sperimentato difficoltà scolastiche.
- ▶ Vantaggi per l'economia nel suo complesso. Una relazione dei consulenti PwC suggerisce che il programma Partnership creative deve aver subito generato un impatto positivo netto di 4 miliardi di sterline per l'economia del Regno Unito.

SPC

PREPARAZIONE DEGLI INSEGNANTI
IN SERVIZIO

PARTNER CREATIVI

INTEGRATO

REGNO UNITO

Programa Escolhas (il programma delle scelte)

Il **Programa Escolhas** è un programma governativo portoghese creato al fine di promuovere l'inclusione sociale dei bambini e dei giovani nelle comunità più vulnerabili, in particolare tra immigranti e minoranze etniche. Il programma mira a promuovere le pari opportunità e a rafforzare la coesione sociale. Le priorità principali per i settori di intervento sono: inclusione scolastica e istruzione informale, formazione professionale e occupabilità, partecipazione dei cittadini e della comunità, inclusione digitale e imprenditorialità e responsabilizzazione. Imprenditorialità e responsabilizzazione è un settore nuovo, creato a seguito di un crescente investimento nella mobilitazione delle comunità locali.

L'imprenditorialità e la responsabilizzazione prevedono attività nei quattro settori elencati di seguito:

- ▶ attività di sviluppo delle abilità;
- ▶ sostegno finanziario e basato sulle conoscenze per i progetti pianificati, attuati e valutati dai giovani;
- ▶ promozione della creazione di gruppi di giovani per sostenere la promozione di iniziative dal basso;
- ▶ visite, tirocini e partnership con altre organizzazioni della società civile.

Tipo di attività: Programmi di SPC per preparare gli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Portogallo

Istituzione che realizza l'attività: ministero della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo portoghese);

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione:

<http://www.programaescolhas.pt/>

Referente principale: Dana Redford

Indirizzo e-mail del referente principale: dana.redford@redfordresearch.com

Applicazione/destinatari dell'attività: Giovani (e loro insegnanti) provenienti da comunità svantaggiate

Livello di istruzione di interesse: Istruzione secondaria, superiore, IFP



Un elemento di questo programma di formazione è «Uma Escolha de Futuro» (una scelta per il futuro), volta a sviluppare le abilità personali, sociali e professionali dei giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni aiutandoli nell'attuazione di progetti a breve, medio e lungo termine. Il programma si divide in due guide complementari, una per gli insegnanti e una per i giovani, e prevede cinque unità per aiutarli a muoversi nelle comunità locali, individuare gli imprenditori, esplorare e agire sulla base di idee imprenditoriali, sviluppare la loro alfabetizzazione digitale e mettere in atto un'idea commerciale.

Prerequisiti per il successo

Sono state create due guide. Una, più didattica, strutturata e ricca di informazioni, è destinata agli insegnanti e ai formatori; la seconda, più leggera e teorica, è per i giovani e contiene anche esercizi pratici. La divisione determina la creazione simultanea di uno strumento pedagogico che può essere consultato e utilizzato da personale tecnico, nonché di un mezzo pratico volto allo sviluppo delle abilità imprenditoriali dei giovani.

Il progetto è finanziato e in parte gestito dal governo portoghese, attraverso il ministero della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la supervisione dell'Alta Commissione per l'immigrazione e il dialogo interculturale, ed è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.

Impatto dell'attività

Il progetto è appena stato rinnovato per una quinta generazione e avrà una durata da gennaio 2013 a dicembre 2015. La quarta generazione ha visto l'avvio di 130 nuovi progetti, tutti originati dal basso.

SPC

PREPARAZIONE DEGLI INSEGNANTI
IN SERVIZIO

COMUNITÀ VULNERABILI

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

PORTOGALLO

Progetto UPI

Il progetto **UPI** (acronimo che significa «speranza» in sloveno) prevede una serie di workshop sulla creatività, l'imprenditorialità e l'innovazione, tenuti dalla Camera dell'artigianato slovena nelle scuole primarie. Il progetto consta di due fasi distinte: la prima riguarda una parte tecnica di preparazione dei progetti/programmi, in seguito alla quale vengono realizzati i workshop nelle scuole. Per quanto riguarda la fase tecnica, la Camera dell'artigianato ha elaborato programmi di formazione e opuscoli destinati ai mentori e ai bambini partecipanti, essenzialmente per agevolare l'ideazione di un modulo di formazione.

Ciascun workshop è stato gestito da due mentori, uno proveniente dalla scuola e l'altro dal settore commerciale. In ogni workshop i bambini

hanno ideato piani commerciali tra cui, per esempio, la vendita di piante e fiori. I discenti hanno pensato all'organizzazione della propria azienda, ai clienti (principalmente i membri della famiglia), alla commercializzazione, a punti vendita unici e a potenziali problemi (per esempio avrebbero potuto dimenticarsi di innaffiare le piante). Diversi gruppi hanno utilizzato una vasta gamma di metodi creativi per la pianificazione e la pubblicizzazione. Un gruppo, per esempio, ha realizzato un breve video su YouTube relativo al proprio piano commerciale, mentre un altro ha prodotto un opuscolo che è ora disponibile online e nel sistema bibliotecario della Slovenia. In seguito ai workshop iniziali sono state organizzate 8 manifestazioni regionali in occasione delle quali i bambini hanno potuto presentare i loro piani commerciali.

Tipo di attività: Programmi di SPC per preparare gli insegnanti in servizio all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Slovenia

Istituzione che realizza l'attività: Camera dell'artigianato e delle piccole imprese della Repubblica di Slovenia

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.ozs.si>

Applicazione/destinatari dell'attività: Mentori e bambini nelle scuole primarie

Livello di istruzione di interesse: Scuole primarie



Oltre ai workshop, la Camera dell'artigianato ha esaminato i fattori che ostacolavano o favorivano una maggiore creatività nei bambini. Questa ricerca ha sottolineato vari spunti di miglioramento possibili, richiamando inoltre l'attenzione su alcuni successi del progetto. In linea generale, i discenti hanno osservato che:

- ▶ gli insegnanti non hanno utilizzato sufficientemente le TIC in classe;
- ▶ un maggiore ricorso alle TIC renderebbe l'apprendimento più interessante;
- ▶ i fattori principali che influiscono sulla creatività e sul potenziale innovativo dei bambini sono l'ambiente, la famiglia e la personalità dei singoli.

È stato rilevato che la maggior parte delle scuole ha partecipato ai workshop con l'intento di trovare metodi nuovi e interessanti per coinvolgere i bambini. Di fatto, si è scoperto che gli insegnanti che hanno partecipato ai workshop sono diventati molto più attivi nell'utilizzo delle TIC nei loro metodi di insegnamento.

Prerequisiti per il successo

Due fattori si sono dimostrati fondamentali per il successo di questo progetto.

- ▶ Il coinvolgimento di parti interessate di alto livello e portata, per esempio il ministero dell'Economia ha finanziato il progetto, a cui hanno aderito 62 diverse camere dell'artigianato regionali.

- ▶ I dirigenti del personale docente sono stati interamente coinvolti nel progetto; questo si è rivelato un fattore determinante poiché spettava principalmente a loro prendere decisioni in merito alla partecipazione della scuola al progetto.

Impatto dell'attività

In totale, 31 scuole primarie hanno partecipato a 87 workshop e i bambini hanno preparato 84 piani commerciali. Questi dati hanno soddisfatto tutti gli obiettivi del progetto in termini di numero di giovani coinvolti e numero di workshop. Inoltre:

- ▶ il progetto ha sviluppato con successo strumenti tecnici per l'attività didattica dei mentori e ha integrato un programma destinato a loro nel programma di studi nazionale;
- ▶ dal punto di vista dei discenti, esso ha introdotto e presentato diverse professioni ai bambini delle scuole primarie e ha ulteriormente sviluppato in loro attitudini e idee imprenditoriali;
- ▶ gli insegnanti hanno acquisito maggiore sicurezza nell'utilizzo delle TIC nei loro metodi didattici che a loro volta hanno reso le lezioni più interessanti per i discenti.

CPD

PREPARAZIONE DEGLI INSEGNANTI
IN SERVIZIO

SENSIBILIZZAZIONE

STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

SLOVENIA

Progetto Life 2 — «Forma il formatore»

Il «**key competencies in life skills project**» («progetto relativo alle abilità a sostegno delle competenze chiave per la vita») o, in forma abbreviata, **LIFE 2**, aiuta i giovani a sviluppare le abilità e la sicurezza necessarie sul posto di lavoro nel corso della loro formazione professionale, specialmente abilità imprenditoriali quali creatività e innovazione. Il pacchetto «Forma il formatore» è stato creato da équipes di specialisti provenienti da cinque paesi aderenti. Il pacchetto mira ad aiutare gli insegnanti a integrare le abilità per la vita nelle aree professionali specialistiche di loro interesse e li sostiene nella realizzazione di contatti più stretti con i datori di lavoro.

Il pacchetto di per sé contiene tre sezioni, elencate di seguito.

- ▶ Una guida per l'utente, perché il pacchetto possa adattarsi alle esigenze organizzative e del discente.

- ▶ Risorse per formare il formatore:
 - ▶ parte 1: fornisce le conoscenze di base e favorisce la comprensione del concetto di «abilità a sostegno delle competenze chiave per la vita», prevedendo compiti volti a rafforzare la comprensione degli insegnanti;
 - ▶ parte 2: fornisce diversi modelli pratici per integrare pienamente le abilità per la vita nell'insegnamento professionale;
 - ▶ parte 3: comprende diverse attività per formare il formatore da utilizzare come parte di un programma di formazione strutturato per gli insegnanti di scuole professionali, o utilizzate dagli insegnanti con i loro studenti.
- ▶ Una sezione di buone pratiche che comprende fonti di ispirazione da tutta Europa, dove le abilità a sostegno delle competenze chiave per la vita sono state integrate con successo nell'insegnamento professionale.

Tipo di attività: Metodi e concetti di insegnamento innovativi collegati all'educazione all'imprenditorialità

Paesi di attuazione: Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Romania, Spagna

Istituzione che realizza l'attività: Portogallo — Anespo; Regno Unito — Istituto universitario Norton Radstock e Università di Bath Spa; Danimarca — Scuola di formazione manageriale Niels Brock; Romania — Centro per lo sviluppo e l'innovazione nell'educazione (TEHNE); Spagna — Cebanc; Forum europeo per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale (EFVET, European Forum of Technical and Vocational Education and Training)

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.life-2.eu/>

Referenti principali: Rosaleen Courtney e Irene Ferreira

Indirizzi e-mail dei referenti principali: rosaleen.courtney@nortcoll.ac.uk e irene.ferreira@anespo.pt

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti di scuole professionali, formatori degli insegnanti, discenti di scuole professionali, reti di datori di lavoro, organizzazioni che sostengono i gruppi svantaggiati e i decisori/persone influenti in ambito politico.

Livello di istruzione di interesse: SPC per gli insegnanti negli istituti/nelle organizzazioni di istruzione e formazione professionale e nell'ambito della formazione iniziale degli insegnanti per insegnanti IFP.



Prerequisiti per il successo

- ▶ *Fatti.* LIFE 2 si basa su fatti consolidati. Si fonda sui risultati del primo progetto LIFE (cfr. www.life-keyskills.info), sulla ricerca condotta dalla piattaforma della società civile dell'Unione europea sui prerequisiti per il successo dell'apprendimento permanente e sulla conferenza «Skills for Life as the Key to Lifelong Learning» (abilità per la vita come chiave per l'apprendimento permanente) del 2004, in occasione della quale sono state presentate raccomandazioni ed esempi di buone pratiche.
- ▶ *Riscontri.* Si fonda sui numerosi riscontri da parte di datori di lavoro, insegnanti e discenti provenienti da tutte e cinque le nazioni che hanno aderito.
- ▶ *Finanziamento.* È finanziato dal programma Leonardo da Vinci della Commissione europea. Questo programma di finanziamento, che rientra nel programma di apprendimento permanente della Commissione europea, sostiene un'ampia gamma di attività a più livelli

Link o risorse utili

Programma Leonardo da Vinci: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/ldv_en.htm

Anespo — Associação Nacional de Escolas Profissionais: <http://www.anespo.pt/>

Cebanc, Spagna: <http://www.cebank.hezkuntza.net/web/guest/proyectos###>

Istituto universitario Norton Radstock, Regno Unito: <http://www.nortcoll.ac.uk>

Università di Bath Spa, Regno Unito: <http://www.bathspa.ac.uk>

Scuola di formazione manageriale Niels Brock, Danimarca: <http://www.cbs.dk>

TEHNE, Romania: <http://www.tehne.ro/>

EFVET, <http://www.efvet.org/>

Un video che illustra le competenze chiave per l'apprendimento permanente è reperibile al seguente indirizzo Internet: <http://www.youtube.com/watch?v=RD-elXm1lw>

SPC

INSEGNAMENTO INNOVATIVO

MATERIALI DI INSEGNAMENTO

LAVORO SU PROGETTI

LIVELLO EUROPEO

Innovazione in pedagogia imprenditoriale

In questo corso, offerto agli studenti della **Scuola di formazione manageriale di Rouen (RBS)** e l'Università Aalto, sono stati utilizzati numerosi metodi creativi come strumenti pedagogici innovativi. Il corso contava un'ampia gamma di elementi, tra cui: gli studenti redigevano ciascuno una «storia imprenditoriale» traendo ispirazione da un dipinto astratto, scrivevano un saggio sul collegamento tra arte e imprenditoria e tenevano una riunione sull'imprenditore come attore. Romain Artus (Francia) ha fornito i suoi dipinti come fonte di ispirazione. Il corso mirava a comprendere come strumenti pedagogici diversi (per esempio arte, musica, storia, scrittura e teatro) influenzassero gli atteggiamenti nei confronti dell'imprenditoria.

L'aspirazione principale del corso era quella di scoprire l'abilità di «pensare fuori dagli schemi» di ciascuno, considerandola una competenza imprenditoriale fondamentale. Si è cercato di incoraggiare la mentalità imprenditoriale di ogni studente e di misurarne l'abilità ad adattarsi a nuove situazioni utilizzando strumenti di apprendimento insoliti (come la musica e l'arte). Le riunioni venivano organizzate con la collaborazione di numerosi artisti, locali e internazionali, tra cui Joelle Lagier, per esempio, che ha parlato della sua vita come artista, e un fotografo giapponese con sede a Tokyo.

I programmi futuri prevedono la diffusione di questo programma in diversi contesti internazionali nonché la sua sperimentazione in segmenti della società più svantaggiati, come con i disoccupati.

Tipo di attività: Metodi e concetti di insegnamento innovativi collegati all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Francia

Istituzione che realizza l'attività: Scuola di formazione manageriale di Rouen

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.rouenbs.fr/en>

Referente principale: Rita Klapper

Indirizzo e-mail del referente principale: rgklapper@gmail.com

Ulteriori attori o partner coinvolti: Artisti, tra cui Romain Artus e Joelle Lagier (Francia) e Beata Joutsen (Finlandia)

Applicazione/destinatari dell'attività: Studenti universitari e laureati presso la Scuola di formazione manageriale di Rouen e la facoltà di Economia di Helsinki (Università Aalto)

Livello di istruzione di interesse: Superiore (pre-laurea e post-laurea)



Prerequisiti per il successo

Occorrono numerosi cambiamenti perché la pedagogia innovativa orientata all'imprenditoria si diffonda:

- ▶ sono necessari in tutto il mondo maggiori investimenti in termini di tempo e risorse finanziarie per integrare i corsi sull'imprenditorialità innovativa e creativa non tradizionale nell'istruzione superiore e per adulti;
- ▶ più apertura nei confronti della pedagogia innovativa, non necessariamente incentrata sulla tecnologia, da parte degli enti governativi operanti nell'istruzione superiore e per adulti, ma anche da parte degli insegnanti stessi;
- ▶ occorre cambiare prospettiva, dalla teoria tradizionale e dagli studi di casi a un approccio orientato alla creatività e all'innovazione;
- ▶ si avverte l'esigenza di porre nuovamente l'enfasi sui valori imprenditoriali, sul pensiero imprenditoriale e sul sentire imprenditoriale per promuovere un approccio incentrato sul coinvolgimento piuttosto che sul nozionismo.

Impatto dell'attività

L'impatto del corso è stato misurato a livello quantitativo e qualitativo:

- ▶ gli individui imparano a riconoscere il proprio potenziale e ad adottare la nuova mentalità per cui «è possibile diventare imprenditori»;

- ▶ i risultati quantitativi consideravano i cambiamenti nella percezione delle «caratteristiche di un imprenditore». L'aspetto più incredibile è stato l'aumento di circa il 50 % nella percentuale di studenti per cui «chiunque può essere un imprenditore»;
- ▶ il riscontro da parte degli studenti è stato molto positivo; uno tra questi riportava: «è bello trovare l'imprenditorialità in posti nuovi ed essere in grado di ricondurla all'arte».

La narrazione imprenditoriale, ispirata dall'arte contemporanea, è stata percepita da uno dei partecipanti come un'«esperienza completamente innovativa, sorprendente nel suo esito originale, che mi ha dato prova della mia creatività». È stato anche percepito il suo rapportarsi bene con il mondo moderno, in cui «gli imprenditori creativi e abili sono molto apprezzati e accolti con favore».

- ▶ In futuro si prevede di incentivare un programma di ricerca che valuti i cambiamenti nella mentalità che la pedagogia innovativa può apportare in contesti internazionali diversi.

SPC

INSEGNAMENTO INNOVATIVO

MATERIALI DI INSEGNAMENTO

PENSIERO CREATIVO

FRANCIA

Il metodo MIME: Méthode d'initiation au metier d'entrepreneur

Il **MIME** è un metodo di simulazione ideato per migliorare le capacità imprenditoriali.

Il metodo è stato creato dieci anni fa per gli aspiranti imprenditori e ora è stato adattato con successo per impiegati, studenti e insegnanti, venendo offerto in Francia ogni anno a oltre 1 000 partecipanti. Si tratta di una simulazione ideata per far comprendere ai partecipanti i meccanismi fondamentali che disciplinano il funzionamento delle imprese, creando al contempo situazioni che stimolino e affinino le abilità imprenditoriali e la capacità di risolvere problemi.

Nel modus operandi dell'attività di impresa, il MIME conferisce priorità a un approccio globale, complesso e dinamico, senza mai separare il desiderio di capire dal piacere di fare. I computer sono del tutto esclusi, mentre viene posta l'enfasi sui contributi fondamentali delle persone alle imprese. Ognuna delle quattro équipe sceglie un'attività, mentre tutte creano e commercializzano lo stesso prodotto. Le équipe competono quindi l'una contro l'altra per due anni, dovendo ciascuna confrontarsi con decisioni da prendere e rischi da assumere man mano che l'attività viene portata avanti. Il lavoro si basa su cinque principi operativi:

- ▶ i diversi modi di risoluzione dei problemi vengono considerati solo dopo aver individuato chiaramente un problema;

Tipo di attività: Metodi e concetti di insegnamento innovativi collegati

all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Francia

Istituzione che realizza l'attività: IZER Institut Européen de

L'Entrepreneuriat Rural

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.i2er.org/>

Applicazione/destinatari dell'attività: Formatori degli insegnanti per

l'imprenditorialità; formatori IFP; studenti; adulti

Livello di istruzione di interesse: Scuole superiori e università



- ▶ gli strumenti nuovi vengono utilizzati solo se è stata chiaramente espressa un'esigenza in tal senso;
- ▶ le conclusioni si sviluppano dagli scambi tra gli studenti;
- ▶ qualsiasi ipotesi che si presenta deve essere verificata direttamente.

Prerequisiti per il successo

Il MIME rientra nel progetto Manage, finanziato dall'azione «Leonardo da Vinci — Trasferimento dell'innovazione» del programma di apprendimento permanente dell'Unione europea. Ciò ha permesso la traduzione del metodo MIME in inglese, italiano, spagnolo e rumeno.

Impatto dell'attività

Il metodo MIME mira ad avere un impatto sulla comprensione, da parte degli studenti, dell'attività di impresa e dei ruoli che la caratterizzano.

Una comprensione:

- ▶ dei meccanismi economici fondamentali che disciplinano il funzionamento delle imprese;

- ▶ delle relazioni che le imprese sviluppano con i loro ambienti;
- ▶ dei contributi fondamentali da parte degli uomini e delle donne che lavorano in attività di impresa.

Una visione realistica:

- ▶ della figura del dirigente di azienda;
- ▶ delle abilità di cui si avvale;
- ▶ del ruolo che gioca nel processo decisionale.

Un'analisi pratica:

- ▶ degli strumenti di gestione comunemente utilizzati;
- ▶ della contabilità e dei bilanci di esercizio;
- ▶ delle strategie e dei processi.

SPC

INSEGNAMENTO INNOVATIVO

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

LAVORO SU PROGETTI

FRANCIA

Useful links & resources:

Il sito Internet del metodo MIME: <http://www.methode-mime.fr/>

Creazione di reti con le imprese

Il **Zöld Kakas Líceum**, «liceo gallo verde», è una scuola superiore per ragazzi che hanno abbandonato il ciclo di istruzione secondaria. Offre i propri servizi a 200 studenti di età compresa tra i 15 e i 26 anni, dando loro una seconda possibilità per completare un programma di studi combinati quadriennale di preparazione all'ambiente universitario. Pone al centro della sua missione la ricerca di modi nuovi e innovativi per lavorare con studenti e insegnanti in modo da garantire una crescita accademica e personale, ad esempio attraverso il suo programma di istruzione e formazione professionale.

Il lavoro si sviluppa con gli studenti che hanno abbandonato la scuola prematuramente e i diplomati, sostenendo la loro formazione nel settore della cinematografia e della fotografia. Due insegnanti guidano un'équipe di giovani che, in seguito, escono dall'ambito scolastico per cercare un impiego. I corsisti imparano attraverso il fare, partecipando a un programma di due anni in un luogo di lavoro che li sostiene ed è collegato alla scuola. Gli insegnanti sono parte integrante dei progetti, aiutano i giovani ad organizzarli, sviluppano contenuti coerenti e comunicano con i partner commerciali. La remunerazione degli insegnanti e le borse di studio degli studenti dipendono in parte dal successo del progetto.

Tipo di attività: Metodi e concetti di insegnamento innovativi collegati

all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Ungheria

Istituzione che realizza l'attività: Zöld Kakas Líceum

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: [http://www.zoldkakas.](http://www.zoldkakas.hu/kuszli/)

[hu/kuszli/](http://www.zoldkakas.hu/kuszli/)

Referente principale: Mate Schnellbach

Indirizzo e-mail del referente principale: schnellbach.mate@gmail.com

Applicazione/destinatari dell'attività: Giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni di età che non hanno terminato la scuola superiore

Livello di istruzione di interesse: Istruzione secondaria superiore



Prerequisiti per il successo

- ▶ Il principale prerequisito per il successo è la garanzia di libertà; questo tipo di insegnamento deve essere flessibile, così come i dirigenti devono essere aperti ai rischi.
- ▶ La scuola deve essere libera di apportare novità e, in una certa misura, di essere autonoma rispetto alle autorità del settore dell'istruzione.
- ▶ Occorre che gli insegnanti mostrino un alto livello di imprenditorialità; di fatto essi lavorano come imprenditori, il che è molto diverso rispetto al normale ruolo dell'insegnante.
- ▶ Infine, occorre che l'organizzazione abbia una cultura e una struttura di sostegno.

Impatto dell'attività

Gli studenti vantano risultati notevoli.

- ▶ Occupabilità. Lo scorso anno 7 partecipanti su 12 hanno ottenuto un lavoro a tempo pieno o parziale durante il periodo di formazione e quest'anno è accaduto lo stesso per 6 partecipanti su 14.
- ▶ Richiesta da parte delle imprese. La scuola riceve molte richieste di collaborazione da parte delle piccole imprese (da settori quali marketing, arti e servizi concreti).
- ▶ Riconoscimento nazionale. Gli studenti hanno anche ottenuto dei premi a livello nazionale in Ungheria; negli ultimi due anni, ad esempio, due documentari realizzati da loro hanno vinto un concorso per giornalisti tirocinanti.

SPC

METODI DI INSEGNAMENTO
INNOVATIVO

FORMAZIONE PROFESSIONALE

COLLABORAZIONE

UNGHERIA

Link o risorse utili

Il documentario reperibile al seguente link ha vinto un concorso per giornalisti tirocinanti: <http://www.youtube.com/watch?v=oX41RKybM9E>

Alcune foto degli studenti: <https://picasaweb.google.com/100088693387758940555/KiallitasKepei?authkey=Gv1sRgCNzy6eawrKBOQ>

Tknika — Centro per l'innovazione dedicato alla formazione e istruzione professionale e all'apprendimento permanente

Tknika rientra negli sforzi che le province basche stanno attualmente compiendo al fine di porre la formazione professionale basca in primo piano in Europa. Tknika sviluppa progetti innovativi in diverse aree: tecnologia, formazione degli insegnanti e gestione dell'innovazione. Tknika è un centro aperto e basato sulla cooperazione che crea alleanze produttive con imprese private, dipartimenti di ricerca, università e poli tecnologici. Vengono gestiti progetti innovativi in quattro settori principali:

- ▶ tecnologia;
- ▶ TIC;

- ▶ gestione;
- ▶ metodologia e pedagogia.

Tknika incoraggia gli insegnanti e le équipes responsabili della gestione negli istituti universitari tecnici di IFP a presentare e a lavorare su progetti che prevedono un'innovazione. Questa può assumere diverse forme, riguardando ad esempio il modo in cui si amministra l'istituto o si comunica con la società, il modo in cui si interagisce con le aziende, il modo in cui si offre la formazione, si adattano nuove tecnologie o si acquisiscono nuove conoscenze. Coloro che si occupano della motivazione presso Tknika gestiscono i progetti e li svilup-

Tipo di attività: Metodi e concetti di insegnamento innovativi collegati all'educazione all'imprenditorialità

Paese di attuazione: Spagna — Province basche

Istituzione che realizza l'attività: Tknika, una succursale del sottodipartimento per l'Istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento permanente, dipartimento dell'Istruzione, politica linguistica e cultura del governo basco

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.tknika.net>

Referente principale: Iñaki Mujika, direttore del Tknika, imujika@tknika.net

Referenti supplementari: Samuel Triguero, coordinatore del settore amministrativo, striguero@tknika.net; Victor Arias, Internationalization Monitor, barias@tknika.net; JLF Maure, Internationalization Monitor, jlfernandez@tknika.net

Ulteriori attori o partner coinvolti: Associazioni universitarie di IFP pubbliche e private nelle province basche: Ikaolan, HETEL, AICE

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti e studenti negli istituti universitari tecnici di IFP nelle province basche

Livello di istruzione di interesse: Istruzione secondaria di I grado, secondaria e per adulti in istituti universitari tecnici di IFP (privati e sovvenzionati)



pano con gli insegnanti degli istituti universitari. La maggior parte degli insegnanti continua a insegnare nei propri istituti, ma con orari ridotti per poter aderire ai progetti di Tknika.

L'approccio di Tknika comprende sei fasi:

- ▶ Tknika sviluppa progetti legati all'innovazione trasmettendone i risultati agli insegnanti IFP;
- ▶ gli insegnanti utilizzano questi risultati per la formazione dei loro studenti;
- ▶ gli studenti trasferiscono queste conoscenze nei loro ambienti di lavoro;
- ▶ Tknika crea reti con gli insegnanti IFP (garantendo il trasferimento di conoscenze all'intero sistema);
- ▶ Tknika collabora con organizzazioni e individui che possono valorizzare il processo globale;
- ▶ Tknika garantisce anche l'eccellenza delle proprie prestazioni grazie al proprio modello di gestione.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Tutte le attività del centro si focalizzano sulla formazione imprenditoriale. L'imprenditorialità non viene considerata come una capacità isolata, ma come un concetto che richiede abilità come creatività, competenza tecnologica e capacità di gestione dei progetti.
- ▶ Il lavoro di Tknika si basa su un modello di gestione improntato all'innovazione e denominato Tknikalnova. Questo modello sostiene l'imprenditorialità premiando l'iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la capacità di correre rischi e l'accettazione del fallimento da parte dei singoli. Questi lavorano in équipe per sviluppare progetti specifici, permettendo una maggiore flessibilità e un maggiore coordinamento dei compiti; ciascuna équipe è responsabile del suo progetto, il che determina più impegno e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

- ▶ La tecnologia viene utilizzata in modo estensivo. Questo permette il trasferimento delle conoscenze in modo più rapido ed efficiente. Tknika monitora gli sviluppi tecnologici, esplorando nuove soluzioni, tecniche di produzione e strumenti di calcolo che miglioreranno il processo di apprendimento negli istituti universitari tecnici di IFP e aumenteranno la produttività delle imprese.

Impatto dell'attività

Tknika

- ▶ Il centro Tknika è ben affermato e gode di una buona reputazione. Recentemente i membri di un'équipe dell'OCSE hanno visitato Tknika e hanno descritto il progetto come un importante punto di forza della politica di istruzione superiore delle province basche, raccomandandone la diffusione.
- ▶ Affronta le sfide sul cammino del progresso. Tknika favorisce il superamento dei limiti specifici del sistema basco, specialmente pratiche e usanze come un lento processo decisionale, istituzioni gerarchiche e paura del fallimento, sostituendole con un'atmosfera di dinamismo, iniziativa personale e imprenditorialità.
- ▶ Stimola l'attività. Vi è una forte richiesta dei servizi di Tknika da parte degli istituti universitari tecnici di IFP. I servizi sono ampiamente diffusi e si applicano a diversi ambiti. Attualmente ci si occupa di 24 progetti legati all'innovazione con 200 collaboratori.
- ▶ Ottiene risultati positivi. La valutazione mostra che i vantaggi del programma superano l'investimento iniziale.
- ▶ Anche i sondaggi annuali sul grado di soddisfazione delle parti interessate rivelano che Tknika gode di un'ottima reputazione.

SPC

METODI PER INSEGNARE
L'INNOVAZIONE

TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE

COLLABORAZIONE

SPAGNA

Imprenditorialità competente e abilità imprenditoriali

La Rete per la formazione orientata all'imprenditorialità (NFTE, Network for Training Entrepreneurship) è nata a New York nel 1987 e le attività in Belgio sono iniziate nel 1998. Da allora più di 350 000 giovani hanno completato il percorso di formazione. L'NFTE Belgio offre un piano di studi innovativo nelle Fiandre, in Vallonia e a Bruxelles; i corsi sono tenuti da formatori che vantano una considerevole esperienza in attività di impresa e offrono ai giovani svantaggiati opportunità di successo nella loro vita professionale e personale. Come tali si pongono quale collegamento concreto tra l'ambiente formativo e le aziende.

Nel **Vaardig Ondernemerschap En Ondernemende Vaardigheden** (Imprenditorialità competente e abilità imprenditoriali) due formatori

dell'NFTE qualificati per l'attività di impresa si recano presso scuole o organizzazioni offrendo un pacchetto di formazione sull'educazione all'imprenditorialità. L'obiettivo di tale formazione consiste nel far sviluppare a ciascun giovane un piano commerciale relativo a un'idea o a un progetto di suo gradimento. In aggiunta, si incoraggia lo sviluppo di attitudini imprenditoriali, competenze e intuizioni legate all'attività di impresa. Data la loro importanza per il successo nel mondo di oggi, ci si concentra anche sulle abilità informatiche pratiche.

Gli insegnanti possono partecipare ai corsi dell'NFTE come assistenti e qualificarsi come formatori se superano con successo il processo di formazione dell'NFTE.

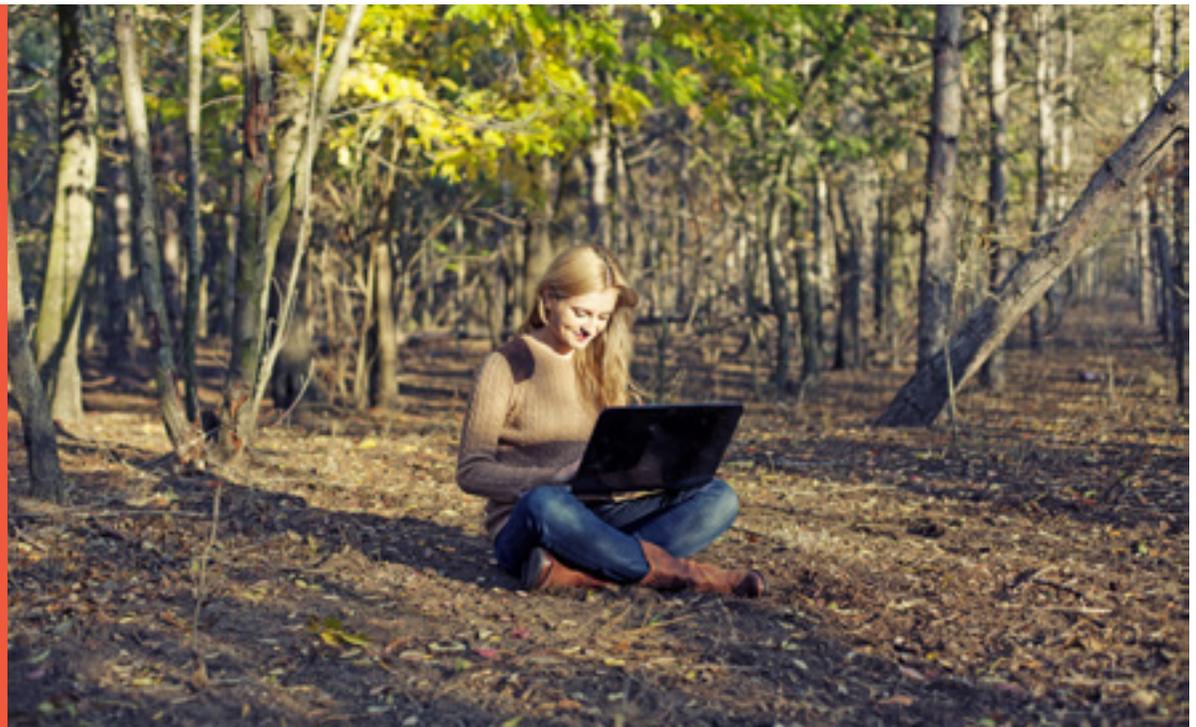
Tipo di attività: Strategie di diffusione dei fornitori di SPC

Paese di attuazione: Belgio

Istituzione che realizza l'attività: Rete per la formazione orientata all'imprenditorialità (NFTE) Belgio

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.nfte.be/index.php?id=home&L=2>

Applicazione/destinatari dell'attività: Studenti di corsi di formazione e istruzione professionale del ciclo di istruzione secondario



Prerequisiti per il successo

Uno degli obiettivi della formazione è far sì che gli studenti concepiscano progetti creativi «fuori dagli schemi». A tal fine i metodi di insegnamento devono essere altrettanto innovativi e interattivi. Pertanto, l'NFTE Belgio lavora utilizzando svariati metodi, tra cui chiedere agli studenti di condurre ricerche di mercato nel loro ambiente circostante e ricerche su Internet per valutare la fattibilità della loro idea.

Fondamentali per il successo e l'impegno sono l'esperienza e il riscontro nel mondo reale. Il corso include una visita in azienda e testimonianze da parte di imprenditori. Al termine del corso gli studenti presentano i loro piani commerciali a un pubblico e a una giuria di esperti del settore all'interno di un'azienda.

Impatto dell'attività

Questi corsi raggiungono circa 400 studenti ogni anno ed è previsto un piano di crescita per portarli a 800 studenti entro il 2017.

Una ricerca qualitativa evidenzia diversi risultati positivi:

- ▶ il 45 % del totale dei partecipanti all'NFTE trova un lavoro o avvia una propria attività;
- ▶ il 21 % dei partecipanti frequenta un ulteriore corso di formazione;
- ▶ il 77 % degli studenti si sente pronto a cercare lavoro o ad avviare una propria attività;
- ▶ le conoscenze generali sull'attività di impresa aumentano dal 20 % all'80 %;
- ▶ aumenta la fiducia in se stessi, nel lavoro di gruppo, nell'organizzazione, nel rispetto, nella puntualità e nella motivazione.

SPC

STRATEGIE DI DIFFUSIONE

PACCHETTO DI FORMAZIONE

PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

BELGIO

Formare gli insegnanti perché offrano «imprese di praticantato» nelle scuole in cui insegnano

Il **Centro delle imprese di praticantato della Bulgaria**, facente parte del ministero dell'Istruzione, per i giovani e le scienze, offre un corso di formazione di tre giorni per un totale di 10-20 insegnanti per ogni scuola. Il corso si compone per il 30 % di teoria e il 70 % di pratica e prevede attività tra cui sessioni di «brainstorming», lavoro pratico in gruppo e a squadre, simulazioni e discussioni legate all'imprenditorialità. Lo scopo è quello di stabilire e gestire un'«impresa di praticantato» in ogni scuola.

Le imprese di praticantato sono simulazioni di aziende reali, con tutta la documentazione, i sistemi e le procedure utilizzate nelle imprese reali. Offrono un'esperienza diretta per l'avvio di una piccola azienda, ditta, attività agli studenti che non riescono a maturare un'esperienza in un'impresa

reale. Gli studenti acquisiscono esperienza nel mestiere e nelle modalità di gestione di un reparto/ufficio vendite, organizzano le mansioni del personale e gestiscono la contabilità, il magazzino e il sistema amministrativo. L'ambiente dinamico e realistico di un'«impresa di praticantato» permette agli studenti di ottenere molti risultati positivi: applicazione della teoria alla pratica, lavoro di gruppo e doti comunicative, abilità di pianificazione e una mentalità imprenditoriale.

Nel complesso, il corso di formazione in servizio crea un gruppo di insegnanti all'interno di una scuola in grado di offrire e sostenere l'insegnamento dell'educazione all'imprenditorialità. Ogni insegnante ha una specializzazione diversa e conosce le procedure legali e la pratica per la creazione e la gestione

Tipo di attività: Strategie di diffusione dei fornitori di SPC

Paese di attuazione: Bulgaria

Istituzione che realizza l'attività: Centro delle imprese di praticantato della Bulgaria

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.buct.org/index.php?p=22>

Referente principale: Dariya Mavrudieva

Indirizzo e-mail del referente principale: info@buct.org

Numero di telefono: +359 29632272

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti

Livello di istruzione di interesse: SPC, insegnanti di istruzione secondaria, superiore e professionale



di un'attività di impresa. Si acquisiscono anche tecniche per motivare gli allievi a partecipare al corso di «impresa di praticantato», ottenendo anche una qualifica come formatori nell'impresa di praticantato. Gli insegnanti possono applicare le nuove conoscenze e abilità alle materie scolastiche che insegnano.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Stimolo alla diffusione. Il corso viene ampiamente promosso all'interno delle scuole (sia accademiche che professionali), nonché online e nell'ambito degli incontri annuali degli insegnanti. Le scuole inviano quindi una domanda di adesione al Centro delle imprese di praticantato della Bulgaria.
- ▶ Aumento dei partner. La chiave per il successo è data dalla cooperazione tra scuole, organi governativi e imprese. Questa viene in parte agevolata dalla Rete delle imprese di praticantato della Bulgaria, istituita nel 2004. I membri comprendono imprese di praticantato, il Centro delle imprese di praticantato della Bulgaria, organizzazioni economiche, aziende, ONG e organi governativi.
- ▶ Coinvolgimento di partner commerciali. Le aziende forniscono esperienza, consulenza, monitoraggio e valutazione al Centro delle imprese di praticantato della Bulgaria, prendendo altresì parte alla formazione degli insegnanti nelle scuole.

Impatto dell'attività

Il presente programma vanta molti elementi a riprova del suo successo:

- ▶ è molto diffuso. Per ciascuna scuola contattata raggiunge tra i 10 e i 20 insegnanti e 500-1 500 studenti;
- ▶ è un programma sostenibile. I corsi sono stati offerti ogni anno a partire dal 1999;
- ▶ ha aiutato a costruire una mentalità dell'«istruzione orientata all'imprenditorialità» in molte scuole, formando équipes interdisciplinari di insegnanti che garantiscono la sostenibilità dell'insegnamento e un ambiente di apprendimento dell'educazione all'imprenditorialità.

Piani di sviluppo

- ▶ Offerta di corsi di formazione per gli insegnanti, formati nell'ambito del programma, in nuove aree, per esempio lingue straniere, abilità informatiche, creazione e gestione delle équipes. Questo favorisce un ulteriore miglioramento delle loro competenze. I corsi di formazione vengono pianificati e offerti in collaborazione con organizzazioni commerciali.
- ▶ Aumento della cooperazione tra insegnanti e imprese reali; formazione degli insegnanti per la consulenza, la risoluzione di problemi, verifiche e valutazione.

SPC

STRATEGIE DI DIFFUSIONE

TITOLO DI STUDIO

COLLABORAZIONE

BULGARIA

Attività di formazione degli insegnanti scolastici della JA-YE

JA-YE Europe è una ONG composta da 37 membri nazionali che si occupa dell'educazione all'imprenditorialità, di abilità per l'occupabilità e di preparazione in ambito finanziario, dedicandosi agli studenti dal ciclo di scuola primaria fino all'università. Nell'anno scolastico 2011-2012 la rete ha raggiunto oltre 3 milioni di studenti con un'ampia offerta di programmi. La sede europea è a Bruxelles. In quell'anno accademico la JA-YE ha formato circa 135 000 insegnanti provenienti da 70 000 scuole. Uno dei programmi più noti è il «Company Programme» (programma azienda), in cui gli studenti formano una mini-società grazie alla guida di un insegnante e di un consulente aziendale volontario. Oltre ad offrire opportunità di formazione formale e informale per gli studenti, questo corso prevede anche diversi programmi di apprendimento in servizio per gli insegnanti nelle quattro aree principali elencate di seguito.

- ▶ Sicurezza in se stessi, con lo sviluppo di qualità e attitudini personali come:
 - ▶ capacità e volontà di prendere l'iniziativa;
 - ▶ innovazione e imprenditorialità;
 - ▶ volontà di assumersi dei rischi.

- ▶ Competenza, ovvero apprendimento, conoscenze e abilità che riguardano lo sviluppo aziendale e i processi innovativi.
- ▶ Imparare attraverso il fare, ovvero l'apprendimento di discipline e abilità di base attraverso l'uso di metodi di lavoro imprenditoriali.
- ▶ Fattore «sociale» e motivazione, con il coinvolgimento della comunità locale, di parenti, amici, mezzi di comunicazione e informazione, fiere e concorsi, nonché di attività internazionali.

L'inizio del ciclo del programma coincide con quello dell'anno scolastico. La strategia della JA-YE è innanzitutto quella di contattare il responsabile scolastico (per esempio il comune locale) e chiedere se la scuola desidera aderire; in seguito viene contattato il preside della scuola, a cui viene posta la stessa domanda. La JA-YE inizia quindi la formazione di base degli insegnanti, spiega loro i concetti chiave del programma e crea reti di gruppi così che i partecipanti non siano lasciati soli. Questo aspetto si rivela importante dal momento che spesso si riscontra molta incertezza/resistenza ai nuovi metodi;

Tipo di attività: Strategie di diffusione dei fornitori di SPC

Paese di attuazione: Internazionale

Istituzione che realizza l'attività: Junior Achievement Young Enterprise

Europe (JA-YE Europe)

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.ja-ye.org>

Referente principale: Jarle Tømmerbakke

Indirizzo e-mail del referente principale: Jarle@ja-ye.org

Applicazione/destinatari dell'attività: Studenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni e insegnanti che partecipano al Company Programme

Livello di istruzione di interesse: insegnanti presso gli istituti di IFP e scuole secondarie superiori



ci si domanda ad esempio se i ragazzi impareranno altrettanto con i nuovi metodi. Gli studenti seguono quindi il ciclo di un anno della «mini-azienda» sviluppando un'idea commerciale, una strategia di marketing e un bilancio, prima di partecipare a diverse gare locali.

Prerequisiti per il successo

- ▶ La chiave del successo dei programmi della JA-YE è data dal connubio tra apprendimento formale e informale.
 - ▶ Dal punto di vista formale, si offre l'opportunità di essere coinvolti in un'attività reale, non simulata: 2-3 giorni sono dedicati alla formazione e allo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, con contenuti e un'offerta formativa online aggiuntivi, nonché una valutazione e una conferma delle competenze attraverso l'esperienza pratica.
 - ▶ Dal punto di vista informale, gli insegnanti e gli studenti beneficiano di una rete di scuole partecipanti, di un mentore proveniente dal settore imprenditoriale per ogni classe, di 1-3 giorni di attività extra curriculari (gare o strutture dedicate all'innovazione) e di un apporto da parte dei laureati.
- ▶ Le attività della JA-YE sono caratterizzate anche da una forte dimensione internazionale, con collaborazioni in tutta Europa, per esempio la gara annuale European Company of the Year, la JA-YE Enterprise Without Borders, la JA-YE Social Enterprise Programme e l'European Creativity and Innovation Challenge.
- ▶ Le gare coinvolgono la comunità e motivano gli insegnanti. Secondo la JA-YE, esse sono fondamentali per il coinvolgimento della comunità locale e dei mezzi di comunicazione e informazione. I giudici in queste gare sono solitamente persone che operano nel settore dell'attività di impresa, politici e autorità locali/nazionali nell'ambito dell'istruzione, il che favorisce un sostegno di questi ultimi al progetto. Vengono assegnati diversi premi a mini-aziende, nonché a insegnanti e scuole. Questo tipo di riconoscimento spesso crea una pubblicità positiva tanto per le attività quanto per le scuole e gli insegnanti.

Impatto dell'attività

La JA-YE ha condotto una ricerca tra gli ex partecipanti in merito all'impatto delle proprie attività, ottenendo molti risultati positivi. Il 90 % degli insegnanti raccomanda questa modalità di insegnamento ai propri colleghi. «Rende la scuola più interessante e stimolante», commentano spesso gli studenti. In aggiunta, si osserva che questa modalità di insegnamento crea figure imprenditoriali.

- ▶ Aziende nascenti: uno studio indipendente proposto agli ex partecipanti ha mostrato il 50 % di aziende nascenti in più tra gli ex studenti rispetto alle persone del gruppo di controllo. Il 12 % di coloro che hanno partecipato al Company Programme della JA-YE nelle scuole secondarie ha creato la propria attività entro i 25 anni di età, rispetto all'8 % di coloro che non vi hanno preso parte.
- ▶ Crea fiducia nell'ottica imprenditoriale. Il 55 % degli ex studenti del Company Programme reputa di avere le abilità e le conoscenze necessarie per creare la propria attività qualora ve ne fosse l'opportunità, rispetto al 41 % del gruppo di controllo.
- ▶ Crea i dirigenti del futuro. Il 33 % degli ex studenti del Company Programme della JA-YE occupa oggi una posizione di comando rispetto al 25 % del gruppo di controllo.
- ▶ Diversi altri studi e ricerche indipendenti confermano tali dati.

SPC

STRATEGIE DI DIFFUSIONE

STRATEGIE DI SENSIBILIZZAZIONE

INNOVATIVE TEACHING METHODS

METODI DI INSEGNAMENTO
INNOVATIVIMETODI PRATICI
CONTESTO EUROPEO

Link o risorse utili

JA-YE Enterprise without Borders®

JA-YE Social Enterprise Programme

European Creativity and Innovation Challenge

«Il formatore con spirito imprenditoriale» — Seminario di due giorni

«**Il formatore con spirito imprenditoriale**» è un seminario di due giorni che affronta i problemi della professionalità degli insegnanti e del loro ruolo come agenti di cambiamento nella società. Il seminario è interattivo e comprende esempi di pratiche innovative, discussione e applicazione al contesto lavorativo personale del rappresentante. Di per sé il seminario si basa sul presupposto per cui per un formatore è molto più semplice guidare i discenti in contesti in cui ha un'esperienza rilevante, riconoscendo anche il fatto che molti formatori hanno avuto, o credono di aver avuto, un'esperienza limitata in materia di imprenditoria. Il seminario cerca pertanto di mettere gli insegnanti nella condizione di riconoscere e comprendere che per l'imprenditoria può essere utilizzata qualsiasi competenza ed esperienza di vita reale. Un aspetto importante è che crea un collegamento tra i formatori e altri soggetti attivi nella stessa area, favorendo così la creazione di opportunità per una collaborazione efficace.

Il seminario esplora il concetto di «formatore imprenditoriale», paragonando imprenditori di successo a insegnanti efficaci. Esso enfatizza ed esplora, con il dialogo e la riflessione, gli aspetti chiave della professionalità degli insegnanti, dell'identità dei professionisti e delle modalità per coinvolgere i discenti. Questi aspetti includono attitudini nei confronti del cambiamento, incertezza, capacità di assunzione dei rischi e relazioni.

Il seminario di due giorni esamina cinque tematiche:

- ▶ il formatore imprenditoriale;
- ▶ apprendimento e insegnamento per il XXI secolo;
- ▶ le nostre conoscenze sull'apprendimento efficace;

Tipo di attività: Iniziative di sostegno continuo ai fornitori di SPC

Paese di attuazione: Regno Unito — Scozia

Istituzione che realizza l'attività: Università di Aberdeen

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.abdn.ac.uk/spe/>

Referente principale: David McMurtry

Indirizzo e-mail del referente principale: d.c.mcmurtry@abdn.ac.uk

Numero di telefono: +44 1224274623

Attori o partner aggiuntivi coinvolti: Il programma scozzese per l'imprenditorialità; l'agenzia nazionale di formazione degli insegnanti della Croazia; l'Università di Erciyes, Kayseri, Turchia

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti, responsabili del corpo docente, insegnanti tirocinanti, formatori degli insegnanti, personale facente parte degli organi preposti all'istruzione, psicologi e pedagogisti

Livello di istruzione di interesse: Formatori a tutti i livelli di istruzione, prescolare, primaria, secondaria, per adulti e superiore



- ▶ il coinvolgimento dei discenti nel loro apprendimento;
- ▶ le strategie per rafforzare la competenza imprenditoriale.

I partecipanti analizzano l'apprendimento e l'insegnamento dell'imprenditorialità nei contesti contemporanei e considerano alcuni esempi di buone pratiche. Partecipano anche a una «pianificazione attiva», sfruttando idee apprese e vagliate nell'ambito delle tematiche di cui sopra al fine di creare un programma di sviluppo per portare avanti un aspetto della loro pratica.

Vengono adottati numerosi approcci pedagogici per promuovere attitudini imprenditoriali e creatività, tra cui:

- ▶ presentazioni tenute dai mentori utilizzando i dati ricavati dalle ricerche e dalla letteratura, nonché esempi di buone pratiche utilizzando strumenti video;
- ▶ riflessione, discussione, dialogo e interazione su vasta scala;
- ▶ pianificazione dell'azione, a livello individuale e di gruppo;
- ▶ presentazioni di gruppo.

Il corso di «formatore con spirito imprenditoriale» viene attualmente offerto dai quattro soggetti elencati sopra coinvolti nell'offerta del progetto, in base alla disponibilità di ciascuno. Chiunque (proveniente da una nazione europea) desidera ospitare il seminario dovrebbe contattare in primo luogo il dott. David McMurtry presso l'Università di Aberdeen. L'istituzione che richiede il seminario sa che dovrà sostenere le spese di trasporto e di alloggio dei presentatori. Oltre al seminario di due giorni vi è anche una comunità di apprendimento online che permette ai partecipanti di accedere al materiale, di condividerlo e di interagire prima e dopo il seminario.

Oltre a essere un'esperienza di apprendimento per lo sviluppo professionale, il seminario è anche un'attività di ricerca. Attraverso un questiona-

rio vengono raccolti dati sulle prospettive dei partecipanti in merito al concetto di «formatore con spirito imprenditoriale» e sulla loro identità professionale, in particolare in che misura loro stessi sentono di avere una mentalità imprenditoriale.

Impatto dell'attività

Questo nuovo programma ha già dimostrato la sua grande validità a Zagabria, Croazia (giugno 2012), Aberdeen, Scozia (settembre 2012) e a Kayseri, Turchia (marzo 2013). Le valutazioni del seminario hanno mostrato che la partecipazione ha avuto un impatto significativo sull'autoefficacia dei partecipanti, oltre ad aver fornito indicazioni su pratiche e strategie. In seguito all'evento di Kayseri sono stati pubblicati comunicati e rapporti concernenti la discussione sugli sviluppi concettuali e i dati empirici, ponendo l'accento sui confronti con altre realtà a livello internazionale.

L'impegno con l'imprenditorialità e l'attività imprenditoriale ha avuto un impatto positivo anche sugli studenti e sul loro apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari. I formatori, considerando il loro ruolo, hanno approfondito la propria consapevolezza sull'impatto che esercitano sulla società. Questo fornisce le basi per uno sviluppo professionale continuo significativo.

L'équipe si presta a discutere la possibilità di organizzare il seminario in collaborazione con formatori provenienti da altre nazioni e contesti.

SPC

SOSTEGNO CONTINUO

SENSIBILIZZAZIONE

APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

REGNO UNITO

Standard nazionale per l'educazione in attività di impresa

Lo **Standard nazionale per l'educazione in attività di impresa** è stato ideato dal Centro per l'istruzione e l'industria dell'Università di Warwick. Offre un processo di riesame qualitativo per riconoscere e affermare le buone pratiche nell'ideazione e nell'offerta di un programma di studi dedicato all'educazione all'imprenditorialità. Si concentra più sulla formazione degli insegnanti che su attività destinate agli studenti.

Il sistema è organizzato in cinque elementi, ciascuno dei quali descrive e identifica processi qualitativi che comprendono i seguenti punti:

- ▶ definizione di una visione dell'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ istituzione di un controllo sull'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ pianificazione e gestione dell'educazione all'imprenditorialità;

- ▶ offerta di un programma di studi dedicato all'educazione all'imprenditorialità;
- ▶ valutazione e stima dell'educazione all'imprenditorialità.

Ogni elemento contiene una lista di requisiti che le scuole devono avere insieme a una breve spiegazione descrittiva del tipo di documentazione e di prove che occorre valutare per lo standard nazionale.

Per ottenere lo standard nazionale per l'educazione in attività di impresa le scuole devono dimostrare di:

- ▶ dedicarsi all'educazione all'imprenditorialità per tutti gli studenti;
- ▶ avere una visione rispetto alle esigenze e allo sviluppo futuri del programma di studio in attività di impresa, per integrare metodi di apprendimento basati sulle attività e incentrati sugli studenti;

Tipo di attività: Iniziative di sostegno continuo per gli insegnanti in servizio

Paese di attuazione: Regno Unito

Istituzione che realizza l'attività: Centro per l'istruzione e l'industria (CEI, Centre for Education and Industry)

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www2.warwick.ac.uk/fac/soc/cei/enterpriseeducation/casestudy/>

Referente principale: Malcolm Hoare

Indirizzo e-mail del referente principale: m.g.hoare@warwick.ac.uk

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti

Livello di istruzione di interesse: Insegnanti nelle scuole primarie, secondarie e negli istituti speciali



- ▶ avere una chiara visione su come l'educazione all'imprenditorialità si inserisce nel più ampio programma di studi e piano di sviluppo, nonché dedizione e comprensione del concetto da parte dell'équipe e del personale generico;
- ▶ valutare e stimare regolarmente l'offerta formativa relativa all'educazione all'imprenditorialità, in particolare il suo impatto sullo sviluppo delle capacità degli studenti;
- ▶ dar prova di uno sviluppo professionale continuo specialistico in sede o esterno intrapreso da coordinatori aziendali e personale scolastico.

Prerequisiti per il successo

- ▶ Informazioni libere e accessibili. Un aspetto chiave degli standard è che questi vengono pubblicati online nell'«Enterprise Village» (villaggio delle imprese), consentendo a insegnanti e istituti l'accesso facile e gratuito al materiale.
- ▶ L'autovalutazione e la pianificazione delle azioni sono possibili grazie al materiale online. È possibile individuare e lavorare sugli evidenti punti deboli e di forza nell'offerta formativa complessiva della scuola nell'educazione all'imprenditorialità.
- ▶ È possibile un riconoscimento esterno.

Impatto dell'attività

- ▶ Il requisito dell'offerta di formazione specializzata in servizio ha stimolato sia la domanda che l'offerta della formazione in attività di impresa degli insegnanti, nonché l'istituzione di utili reti scuola-imprese.
- ▶ Il personale che si occupa del materiale sostiene di accogliere con favore l'approccio strutturato e le opportunità di riconoscere la buona pratica individuata.
- ▶ I membri del personale sono spesso in grado di identificare l'educazione all'imprenditorialità «nascosta» già praticata nella loro scuola ma che non è mai stata riconosciuta prima in quanto tale.
- ▶ Gli insegnanti e i loro mentori valutano l'idea di fornire linee guida chiare a sostegno di un'offerta qualitativamente elevata di educazione all'imprenditorialità. Rispondono bene anche alla flessibilità dei requisiti, che permette di soddisfare le priorità locali lasciando spazio, nel contempo, per adeguarsi ai criteri di base.

SPC

SOSTEGNO CONTINUO

INTEGRATO

STANDARDIZZAZIONE

REGNO UNITO

Link o risorse utili

Sito Internet del CEI: <http://www2.warwick.ac.uk/fac/soc/cei/>

Sito Internet dell'Enterprise Village: <http://www.enterprisevillage.org.uk/>

Interpretazione del concetto imprenditoriale nei programmi di insegnamento

Il **Centro di ricerca e sviluppo nel settore dell'istruzione (CERD)** è un'agenzia del governo libanese e gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo dei programmi di studio. Ha sviluppato approcci per integrare l'imprenditorialità nel sistema formativo del paese. Attualmente un progetto pilota sta introducendo i contenuti relativi all'imprenditorialità nel programma, sia nell'ambito dell'istruzione generica che nell'IFP. Questo risultato ha richiesto diverse fasi, elencate di seguito:

- ▶ in primo luogo il CERD ha presentato la proposta di progetto ai ministri, al fine di convincerli a investire;

- ▶ in secondo luogo sono stati scelti i siti del progetto pilota (circa 50 in totale), e i presidi di queste scuole sono stati invitati a discutere il progetto;
- ▶ infine, il CERD ha formato gli insegnanti nelle scuole consentendo loro di offrire l'iniziativa.

Per sostenere l'offerta formativa sono state ottenute e sviluppate varie risorse, tra cui un orientamento per il programma di studi, materiali per gli studenti e un manuale per gli insegnanti. Tutto il materiale si basa su un approccio di apprendimento attivo e parte dall'insegnamento delle abilità di base per l'occupabilità.

Tipo di attività: Iniziative di sostegno continuo per gli insegnanti in servizio

Paese di attuazione: Libano

Istituzione che realizza l'attività: Centro di ricerca e sviluppo nel settore dell'istruzione (CERD)

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: <http://www.crdp.org/CRDP/>

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti nel settore dell'istruzione e IFP

Livello di istruzione di interesse: Scuole primarie



Prerequisiti per il successo

- ▶ Per un impatto più ampio è fondamentale l'integrazione nel programma di studi. Questo progetto è stato considerato come il primo passo nello sviluppo di una «società con spirito imprenditoriale» in Libano; dal momento che il suo obiettivo era quello di esercitare una maggiore influenza sulla società libanese, la garanzia del suo successo era legata all'integrazione dell'imprenditorialità nel programma principale e non soltanto come attività extra curricolare.
- ▶ Coinvolgimento di tutti gli attori chiave. Sono stati attuati progetti pilota volti a individuare i punti deboli e di forza. I risultati ottenuti hanno indicato che l'impegno a tre livelli (inizialmente del ministero, poi dei presidi delle scuole e infine del personale docente) è stato fondamentale nel garantire il successo dei progetti pilota.
- ▶ Ridurre la duplicazione per massimizzare il valore finanziario. Infine è stata evitata una sovrapposizione dei finanziatori affidando a ciascuno di essi un diverso aspetto del programma.

SPC

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

SENSIBILIZZAZIONE

MATERIALI DI INSEGNAMENTO

LIBANO

Projecte Emprenedors (Progetto degli imprenditori)

Ogni trimestre circa dieci insegnanti provenienti da scuole diverse che offrono un **programma dedicato all'imprenditorialità** si incontrano presso il dipartimento dell'Istruzione della Catalogna per discutere e condividere materiali, esperienze e idee. Tali materiali includono un sostegno nei confronti degli insegnanti per guidare gli studenti in progetti che si focalizzano sulla creazione di un'attività (immaginaria), come «l'avvio di un'attività: redigere un progetto commerciale». Vengono forniti i programmi delle lezioni, gli appunti del professore, gli esercizi degli studenti, nonché le informazioni sugli elementi chiave della legislazione governativa, link utili, video tematici ed esempi relativi ai progetti degli anni precedenti. Tutti gli insegnanti condividono inoltre esperienze e risultati derivanti dalla promo-

zione dell'imprenditorialità all'interno delle loro scuole; a molti viene chiesto di preparare e consegnare un documento di valutazione; altri presentano il proprio lavoro in un modo più creativo. Alcuni, per esempio, editano un video mostrando i risultati delle presentazioni preparate dagli studenti come parte del loro progetto finale.

Il dipartimento dell'Istruzione ha anche distribuito i contatti di imprese locali, definendo come potrebbero essere contattate nell'ambito dell'attuazione di singoli progetti. Esso, inoltre, ha sottolineato l'utilità di invitare imprenditori di successo perché tengano un discorso d'incoraggiamento all'inizio dei progetti nelle scuole.

Tipo di attività: Iniziative di sostegno continuo per gli insegnanti in servizio

Paese di attuazione: Spagna — Catalogna

Istituzione che realizza l'attività: Dipartimento dell'Istruzione della Catalogna

Sito Internet o link del progetto o dell'istituzione: Sito Internet del dipartimento dell'Istruzione della Catalogna: <http://www20.gencat.cat/portal/site/ensenyament>

Referenti principali: Xavier Yáñez, Maria Ojuel e Monica Artigas

Indirizzo e-mail dei referenti principali: xyanez@xtec.cat, mojuel@xtec.cat, monica.artigas@terra.es

Numero di telefono: +34 935516900, interno 3835

Applicazione/destinatari dell'attività: Insegnanti che tengono un corso di studi in imprenditoria presso le scuole in cui lavorano

Livello di istruzione di interesse: SPC, insegnanti di istruzione secondaria



Prerequisiti per il successo

Le scuole orientate all'imprenditorialità rappresentano un concetto piuttosto nuovo in Catalogna; pertanto, è fondamentale il sostegno da parte del dipartimento dell'Istruzione.

L'attività viene promossa dal dipartimento dell'Istruzione attraverso lo sviluppo continuo degli insegnanti ed è offerta gratuitamente su base sperimentale ad alcune scuole della Catalogna. Il dipartimento dell'Istruzione è fondamentale per consentire agli insegnanti di condividere esperienze e materiali, in particolare per coloro che agiscono in tal senso per la prima volta. Quest'anno, inoltre, al terzo anno del ciclo di istruzione secondaria obbligatoria è stata introdotta una nuova materia a scelta, «emprenedoria» (imprenditorialità). È particolarmente importante dunque che un numero maggiore di insegnanti acceda a tale formazione, soprattutto gli insegnanti di discipline economiche, solitamente incaricati di occuparsi di questa nuova materia. Le scuole, poi, dispongono di scarso materiale; pertanto, l'aiuto e le informazioni dei dipartimenti dell'istruzione sono cruciali per fornire dati di alta qualità.

Attualmente il Projecte Emprenedors ha sviluppato un corso di 25 ore specificamente dedicato alla nuova materia, Imprenditorialità, fornendo agli insegnanti gli strumenti e le risorse necessari per il suo insegnamento.

Link o risorse utili

Link per accedere a una parte del materiale distribuito: http://phobos.xtec.cat/cirel/cirel/index.php?option=com_content&view=article&id=105&Itemid=74

Link del sito Internet del dipartimento dell'Istruzione con numerose risorse sull'imprenditorialità: <http://www.xtec.cat/web/recursos/emprenedoria>

SPC

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

COLLABORAZIONE

MATERIALI DI INSEGNAMENTO

SPAGNA

Indice

Sezione	Istituzione che realizza l'attività	Titolo dello studio di caso	Pagina
ITE	Università di Jyväskylä (Finlandia)	Approcci all'imprenditorialità nella formazione degli insegnanti	16
ITE	Istituto nazionale per le Arti e il design, Dublino (Irlanda)	«Moving Statues» — Il ruolo dell'arte nella formazione degli insegnanti	18
ITE	Istituto di formazione Group T di Lovanio (Belgio)	L'arte di insegnare con ingegno	20
ITE	Istituto universitario St Mary's di Belfast (Irlanda)	Valutare i risultati dell'apprendimento a livello qualitativo	22
ITE	Scuola superiore di formazione, comunicazione e sport, Istituto politecnico di Guarda (IPG) (Portogallo)	Materia curricolare — «Educazione personale e sociale»	24
ITE	Istituto universitario Xios (Belgio)	Apprendimento trasversale in workshop didattici	26
ITE	Università di Ioannina, dipartimento di Educazione della prima infanzia (Grecia)	Programma di tutoraggio all'interno dell'università	28
ITE	Seecel (Centro di formazione imprenditoriale dell'Europa sud-orientale) (internazionale)	Progetto regionale per l'apprendimento orientato all'imprenditorialità con particolare attenzione alla formazione degli insegnanti del futuro e degli insegnanti in servizio	30
ITE	Unità professionale di formazione degli insegnanti (PTEU) dell'HAMK	Programma professionale di formazione degli insegnanti	32
ITE	Università metropolitana di Swansea (Regno Unito)	Formazione degli insegnanti con il sostegno dei laureati	34
ITE	Università della Lapponia (Finlandia)	Corso di musica obbligatorio con un approccio imprenditoriale (approccio pedagogico)	36
ITE	Istituto universitario di Copenaghen, dipartimento per la Formazione degli insegnanti	Consulente per l'innovazione: istituto universitario di Copenaghen	38
ITE	Istituto universitario di Sogn og Fjordane (Norvegia)	REAL (Rural Enterprises for Action Learning) come strumento professionale e pedagogico	40
ITE	Istituto politecnico universitario di Viana do Castelo (Portogallo)	Programma imprenditoriale per bambini dai 3 ai 12 anni	42
ITE	Istituto universitario Artevelde (Belgio)	ACCIO (Centro per la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità Arteveldehogeschool)	44
ITE	Ministero dell'Istruzione e delle scienze dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (ex Repubblica jugoslava di Macedonia)	Innovazione e imprenditorialità	46
ITE	WEEN — Welsh Enterprise Educators Network presso l'università metropolitana di Swansea, Trinity St David (Regno Unito — Galles)	WEEN — Welsh Enterprise Educators Network sostenuta da Enterprise Educators United Kingdom (EEUK)	48
SPC	Scuola superiore Matija Antun Reljković, Slavonski Brod (Croazia)	Scuola superiore Matija Antun Reljković, Slavonski Brod	54
SPC	Accademia di Manchester (Regno Unito)	Accademia di Manchester	56
SPC	Zespół szkół technicznych w mikołowie (Polonia)	«Sì alle competenze, no agli stereotipi»	58
SPC	Università di Turku/Università di Tecnologia di Lappeenranta (Finlandia)	Progetto YVI — Ambiente di apprendimento virtuale dell'educazione all'imprenditorialità	60
SPC	Initiative for Start-ups and Business Transfer (IFEX), unità del ministero dell'Economia e delle finanze del Land Baden-Württemberg (Germania)	Valorizzare lo spirito imprenditoriale di insegnanti e studenti	62

SPC	Valnalon (Spagna)	Riconoscimento e sviluppo della pratica imprenditoriale nella formazione degli insegnanti (progetto Adeptt)	64
SPC	Creativity, Culture and Education (CCE), ente caritatevole e organizzazione non governativa (ONG) con sede nel Regno Unito; sito Internet: http://www.creativitycultureeducation.org/	Creatività, cultura e istruzione — Partnership creative	66
SPC	Ministero della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo portoghese) (Portogallo)	Programa Escolhas (il programma delle scelte)	68
SPC	Camera dell'artigianato e della piccola impresa della Repubblica di Slovenia (Slovenia)	Progetto UPI	70
SPC	Portogallo — Anespo; Regno Unito — Istituto universitario Norton Radstock e Università di Bath Spa; Danimarca — Scuola di formazione manageriale Niels Brock; Romania — Centro per lo sviluppo e l'innovazione nell'educazione (TEHNE); Spagna — Cebanc; Forum europeo per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale (EFVET, European Forum of Technical and Vocational Education and Training)	Progetto Life 2 — «Forma il formatore»	72
SPC	Scuola di formazione manageriale di Rouen (Francia)	Innovazione in pedagogia imprenditoriale	74
SPC	IZER Institut Européen de l'Entrepreneuriat Rural	Il metodo MIME: Méthode d'initiation au métier d'entrepreneur	76
SPC	Zöld Kakas Líceum (Ungheria)	Creazione di reti con le imprese	78
SPC	Tknika, una succursale del sottodipartimento per l'Istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento continuo, dipartimento dell'Istruzione, politica linguistica e cultura del governo basco (Spagna — province basche)	Tknika — Centro per l'innovazione dedicato alla formazione e istruzione professionale e all'apprendimento permanente	80
SPC	Rete per la formazione orientata all'imprenditorialità (NFTE) (Belgio)	Imprenditorialità competente e abilità imprenditoriali	82
SPC	Centro delle imprese di praticantato della Bulgaria (Bulgaria)	Formare gli insegnanti perché offrano «imprese di praticantato» nelle scuole in cui insegnano	84
SPC	Junior Achievement Young Enterprise Europe (JA-YE Europe)	Attività di formazione degli insegnanti scolastici della JA-YE	86
SPC	Università di Aberdeen (Regno Unito — Scozia)	«Il formatore con spirito imprenditoriale» — Seminario di due giorni	88
SPC	Centro per l'istruzione e l'industria (CEI) (Regno Unito)	Standard nazionale per l'educazione in attività di impresa	90
SPC	Centro di ricerca e sviluppo nel settore dell'istruzione (CERD) (Libano)	Interpretazione del concetto imprenditoriale nei programmi di insegnamento	92
SPC	Dipartimento dell'Istruzione della Catalogna (Spagna, Catalogna)	Projecte Emprenedors (Progetto degli imprenditori)	94

LA RIVISTA IMPRESE & INDUSTRIA

La rivista online *Imprese & Industria* si occupa regolarmente di temi quali PMI, innovazione, imprenditorialità, mercato unico delle merci, competitività e tutela ambientale, politiche industriali in un ampio ventaglio di settori e altro ancora. La versione cartacea viene pubblicata tre volte all'anno. È possibile riceverla gratuitamente per posta abbonandosi sul sito (http://ec.europa.eu/enterprise/magazine/print-edition/subscription/index_it.htm).

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea

Numero verde unico (*): 00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).



■ Ufficio delle pubblicazioni

